

**CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO**  
**SEDUTA DEL GIORNO GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELA SERMATTEI**

**PRESIDENTE:** Buongiorno a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale. Iniziamo con l'appello. Do la parola al segretario.

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIA:** Ci sono 4 assenti e 21 presenti. La seduta è valida.

**PRESIDENTE:** Passiamo al primo punto all'Ordine del giorno: "Comunicazioni", ma prima gli inni.

*Viene eseguito l'Inno Nazionale.*  
*Viene eseguito l'Inno Europeo.*

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".**

**PRESIDENTE:** Iniziamo con le comunicazioni. Ci sono sia delle comunicazioni da parte del Sindaco che da parte, poi, dell'Assessore Franceschini. Iniziamo con le comunicazioni del Sindaco.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Due brevi comunicazioni. Una è quella relativa all'intitolazione della sala concerti del Teatro Solvay a Nicoletta Creatini. Questo era in esecuzione di una delibera, di una mozione votata a larghissima maggioranza e a tutto il Consiglio Comunale che richiedeva appunto di dedicare a Nicoletta Creatini, insegnante, Vicesindaco, Assessore alla Cultura, persona che nel tempo si era impegnata anche per la diffusione della cultura sul nostro territorio, un luogo che potesse ricordare questa figura. Abbiamo fatto una verifica sulla possibilità di poter intitolare una strada, un vicolo, una piazza ma in questo momento non c'era nessuno di questi luoghi che poteva essere dedicato a lei e cambiare ovviamente l'intitolazione di una strada da un nome a un altro portava tutta una serie di problemi anche per le (inc.). Quindi, anche considerando che il teatro è un po' il simbolo anche storico della cultura e anche dell'aggregazione, visto che è sede di varie associazioni sul territorio, è stato ritenuto opportuno di dedicare a lei la sala concerti, quella cosiddetta "del pianoforte", quella che è su al primo piano.

Ovviamente questo percorso è stato concordato con la famiglia, con il fratello, con i figli, con il marito e il 12 di novembre, alle ore 17:00, ci sarà la cerimonia ufficiale di intitolazione in cui appunto apporremo una targa a nome di Nicoletta. Sembrava giusto e importante comunicarlo al Consiglio anche perché appunto era un percorso che era fatto dal Consiglio.

Seconda cosa. La delibera di cui al punto 6, "*Retiambiente S.p.A.: Ingresso in compagine societaria AAMPS S.P.A. Indirizzi*", che era una delibera generale di mandato al rappresentante del Comune a votare in assemblea, viene ritirata in quanto la documentazione relativa è arrivata nei giorni scorsi. Visto che comunque è una delibera che in qualche modo ha una rilevanza, comunque ha un effetto su tutta la struttura di Retiambiente, abbiamo ritenuto di ritirarla e poi verrà presentata nel prossimo Consiglio in modo da poter anche illustrarla meglio all'interno delle Commissioni, anche alla luce dei dati, delle perizie e tutto quello che poi è necessario per questa operazione.

Quindi, non essendoci un'urgenza così rilevante e forse avendo necessità anche di un approfondimento e anche di una maggiore conoscenza della questione, la andiamo a ritirare perché appunto la documentazione completa è arrivata soltanto quattro – cinque giorni fa, ci sembrava corretto non forzare i tempi per poter portare in approvazione questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Passo la parola alla comunicazione dell'Assessore Franceschini.

**ASSESSORE FRANCESCHINI:** Grazie, Presidente. Buongiorno alle Consiglieri e ai Consiglieri. Questa comunicazione è giusto per confermare quanto già avete ricevuto via e-mail, cioè che a breve comincerà il percorso di formazione per il Consiglio Comunale sulla partecipazione. Era un impegno che avevamo assunto in Commissione, se non

sbaglio in una Commissione di fine luglio, avevamo definito entro l'anno di avviare questo percorso di formazione per condividere prassi e nozioni teoriche per poi cominciare, subito dopo, l'avvio di riforma degli organismi di partecipazione locali, ex assemblee di frazione. Il percorso è un percorso che si svolgerà tramite la Scuola ANCI, verrà coinvolto lo luav di Venezia, l'Università di Pisa e altre realtà che lavorano in Toscana e nel resto del paese. Saranno quattro appuntamenti: martedì 9 novembre, martedì 16 novembre, giovedì 25 novembre e martedì 30 novembre.

Il programma è stato ricevuto in questi giorni, ci terrei però a comunicare che alla formazione in presenza è affiancata anche una formazione in differita e online, nel senso che il corso potrà essere seguito sia partecipando direttamente agli incontri, sia anche accedendo successivamente alla piattaforma di apprendimento a distanza dell'ANCI e, per chi completerà il 70 per cento del ciclo di formazione, sarà rilasciato un attestato da ANCI. È un'occasione importante perché in questa fase forniamo tutti insieme gli strumenti al Consiglio Comunale e anche alla Giunta per riflettere sulla partecipazione, cosicché da avere, poi, un dibattito informato, un dibattito sereno, un dibattito anche basato sulla conoscenza di prassi e di nozioni teoriche.

Chiaramente l'invito è a partecipare, poi per qualsiasi informazione potete consultare la dottoressa Melfa oppure il dottor Gasparini dell'ufficio di supporto al Consiglio Comunale.

Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Franceschini.

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2021".**

**PRESIDENTE:** *"Approvazione verbale della seduta del 30 settembre 2021".*

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, procediamo all'approvazione del verbale. Prima di procedere all'approvazione del verbale, c'è la nomina degli scrutatori.

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA SCRUTATORI".**

**PRESIDENTE:** Per il gruppo di Maggioranza Valerio D'Orio, il Consigliere Valerio D'Orio e il Consigliere Lorenzo Rossi. Settino Mario per le Opposizioni.

Si procede quindi alla votazione della nomina degli scrutatori.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Sono stati votati all'unanimità.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2021".**

**PRESIDENTE:** Si procede all'approvazione del verbale dell'ultima seduta.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? All'unanimità è approvato.

**PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2022- 2023 - 2024 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2022 - APPROVAZIONE DEFINITIVA".**

**PRESIDENTE:** La prima delibera è: "*Programma triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2022- 2024 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2022*". Passo la a parola all'Assessore Bracci che però non c'è. Un attimo. Venga.

**ASSESSORE BRACCI:** Scusate di nuovo. Buongiorno a tutti, Presidente o Presidentessa. La delibera che si propone di approvare è una delibera tecnica sostanzialmente perché, se vi ricordate, nel Consiglio di luglio fu approvato il triennale 2022- 2024, anzi fu adottato perché la norma dice che il triennale si adotta, poi si mette in pubblicazione per 40 giorni, si ricevono, se ci sono, osservazioni e dopodiché si approva in via definitiva. Questo è stato fatto, le osservazioni non ci sono state, quindi con la delibera in approvazione praticamente si approva in via definitiva quello stesso documento, il Triennale 2022- 2024, identico a quello che è stato adottato con la delibera di luglio. Quindi è una delibera sostanzialmente tecnica.

**PRESIDENTE:** Bene. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, si passa alla votazione.

Favorevoli? Gruppo PD e Gruppo In Comune.

Astenuti? Fratelli d'Italia.

Contrari? 5 Stelle, Buona Destra, Lega e Rosignano nel Cuore.

Approvata.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Gruppo PD e Gruppo In Comune.

Contrari? 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Lega e Buona Destra.

Astenuti? Fratelli d'Italia.

Approvata.

**PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "ADESIONE DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO ALLA PETIZIONE PROMOSSA DA COLDIRETTI PER L'ENERGIA RINNOVABILE SENZA CONSUMO DI SUOLO AGRICOLO".**

**PRESIDENTE:** Punto 5 dell'Ordine del giorno: "*Adesione del comune di Rosignano Marittimo alla petizione promossa da Coldiretti per l'energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo*".

Interviene e presenta l'adesione il Sindaco Donati.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Questa è formalmente una adesione che come comune di Rosignano vorrebbe dare a quella petizione che ha promosso la Coldiretti Giovani legata da una parte alla richiesta di implementazione anche di quelle che sono le fonti da energia rinnovabile, in particolar modo per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici che rispondono anche a quelle che sono le azioni legate al contrasto al cambiamento climatico, alla riduzione dei gas climalteranti e quindi quelle che sono anche le opportunità che il nostro paese, che è un paese che ha anche la risorsa eolica, una potenzialità di risposta importante, con quella che invece è un altro aspetto che è altrettanto importante che è quello della tutela dei terreni agricoli, dei terreni fertili, della tutela e della difesa di produzioni agricole e anche di una tutela del paesaggio.

Con questa petizione che è stata promossa a livello nazionale appunto da Coldiretti Giovani e trasmessa poi a Coldiretti nella sua interezza, si condivide quella che è la sostanza di questa mozione, quella di chiedere a tutti i soggetti interessati di impegnarsi per la sostituzione o comunque per lo sviluppo di quelle che sono le fonti energetiche rinnovabili ma al tempo stesso di evitare che con queste operazioni si vadano ad utilizzare terreni agricoli.

Da un po' di tempo abbiamo cercato sul nostro territorio di bloccare o limitare questo tipo di interventi, anche se qualcuno nel tempo è stato fatto, non tantissimo ma qualcosa è stato fatto. Dovremmo sicuramente, e questa è anche poi una occasione, anche nel nuovo piano strutturale, nei nuovi strumenti urbanistici che andremo ad approvare, a discutere, e a mettere in campo, quella di mantenere questo principio, cioè quello di preservare i terreni agricoli che sono una risorsa importante per la produzione e anche per la tipicità di un territorio per la qualità anche di un paesaggio che il nostro territorio nei suoi vari aspetti, nelle sue varie qualità mantiene. Quindi, con questa adesione che abbiamo voluto farla passare in Consiglio Comunale perché avesse anche maggior forza che non una semplice firma o una semplice delibera di Giunta, credo che come amministrazione, come Comune, come Consiglio Comunale noi andiamo a rafforzare e a sostenere questa adesione appunto condividendone quelli che sono gli scopi e quelli che sono gli obiettivi. È una delibera molto semplice ma che ha un valore politico e ideale che è estremamente prezioso e soprattutto anche considerando la tipologia e quello che il nostro territorio in questo senso rappresenta ai fini della tutela del nostro suolo agricolo e del nostro paesaggio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi su questa delibera? Sì.

Do prima la parola al Consigliere Marabotti, poi dopo si è iscritta a parlare la Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie.

Dunque, avevamo fatto un approfondimento su questo tema perché, come giustamente ha fatto notare il Sindaco Donati, noi abbiamo qui due elementi che rivestono grande



importanza, il primo è la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili che sono produttori di gas climalteranti e l'altro è la tutela del territorio, sia dal punto di vista della produzione agricola di qualità, sia dal punto di vista dell'estetica, visto che siamo in Toscana e siamo in un posto dove il paesaggio agricolo ha un valore indubbio. Però volevamo fare alcune riflessioni di tipo sostanzialmente quantitativo perché, una volta che si stabilisce che la qualità dell'intervento è necessaria, bisogna anche determinare la quantità dell'intervento. Da un punto di vista statistico andare a vedere quali sono, qual è la superficie agricola totale italiana e qual è la superficie agricola realmente utilizzata italiana dà un valore importante. La superficie agricola potenzialmente utilizzabile è 17,4 milioni di ettari mentre invece quella realmente utilizzata sono 12,9, quindi una differenza di 4,5 milioni di ettari che è una differenza enorme, basta pensare che se noi pensassimo di raddoppiare la qualità di energia prodotta da impianti fotovoltaici esclusivamente con impianti inseriti in territori agricoli, in zone agricole, noi consumeremmo, per questo raddoppio, lo 0,8 per mille della superficie agricola non utilizzata, quindi una quantità assolutamente limitata che non impatterebbe in nessun modo con la reale disponibilità di terreni agricoli. C'è anche l'altra parte altrettanto importante che è la parte della qualità dei terreni che sono catastalmente riconosciuti come agricoli, perché ci sono dei terreni che sono catastalmente riconosciuti come agricoli ma che in realtà sono terreni che sono occupati da pietraie, che sono pascoli con delle pendenze non utilizzabili per l'agricoltura, ci sono delle zone che sono definite agricole ma che sono in realtà terreni marginali rispetto a centri abitati che addirittura fanno parte di aree degradate. Quindi, più che dire limitiamo occorrerebbe dire: normiamo, ma senza in nessun caso porre freni anche perché abbiamo di fronte una direttiva europea molto precisa, che è la 77 del 2001 che è recepita dalla Legge 387 del 2003, che permette la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli senza neanche necessità di variante urbanistica. Questo per dire quanto effettivamente la Comunità Europea, però anche la nostra Nazione, il nostro Stato, riconosce come prioritario l'interesse di produrre più energia possibile da fonti rinnovabili limitando, quindi, le fonti fossili.

Per questo motivo noi avremmo preparato una versione emendata di questa delibera che tende a mettere in luce questi aspetti, quindi a dare un maggior risalto all'aspetto normativo ma senza in nessun caso indicare l'opportunità di un limite, cioè più ne vengono messi, potenzialmente meglio è, l'importante, l'essenziale è che vengono installati in zone dove non hanno un impatto negativo né sulla produzione agricola di qualità né sulla estetica del nostro territorio.

Ora io manderei questa versione emendata per e-mail così poi magari a fine discussione se ci sono altri interventi, così poi c'è la possibilità di discutere questa nostra proposta di emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Consigliera Di Dio, se intanto vuole intervenire.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

Faccio un richiamo a quanto ha appena illustrato il Consigliere Marabotti perché evidentemente noi abbiamo le stesse fonti, ma poi non sono fonti da mettere in discussione perché i dati che citava il Consigliere Marabotti sono dati Istat ufficiali, cioè quelli sulla superficie agricola totale di 17,4 milioni di ettari presenti sul nostro territorio nazionale e di 12,9 milioni di ettari di superficie agricola utilizzati, quindi con questi 4 milioni e mezzo di ettari circa liberi dati da questo delta, quindi condivido le osservazioni appena fatte, le richiamo e vado a fare ulteriori osservazioni sempre nello stesso senso. Questa è una richiesta che si dice il Sindaco aver accolto, e quindi di diffusione e fare

proprio rispetto a questa amministrazione l'invito di Coldiretti a destinare i terreni agricoli ai fotovoltaici ma solo in misura alquanto limitata e non su terreni che potrebbero fare perdere la loro destinazione effettiva, e abbiamo visto che come percentuale è veramente irrisoria. Devo però rilevare che se abbiamo la Coldiretti che fa una richiesta di questo tipo, poi possiamo anche vedere e verificare una richiesta completamente opposta da parte di Confagricoltura. Confagricoltura è favorevolissima a questo tipo di attività, quindi di fotovoltaico anche su terreni agricoli, richiamando quelli che sono gli scenari a livello europeo, cioè il processo di decarbonizzazione, di incremento delle fonti rinnovabili al 2030 e, in particolare, richiamo proprio un documento di Confagricoltura come il nostro Paese dovrà raggiungere, alla data del 2030, il 30 per cento di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi.

Questo significa, quindi, che il destinare quella percentuale limitata - che abbiamo detto è a disposizione e non si toglie nulla a nessuno - alle fonti rinnovabili è un dovere come paese fortemente votato ad un rispetto della normativa europea, appunto l'Europa ci chiede. Quindi io rimango a volte un po' sconcertata da questi atteggiamenti della Maggioranza del PD locale che sono europeisti a fasi alterne. Quindi, ripeto, Confagricoltura ritiene che, fermo restando l'opportunità e la necessità di massimizzare l'utilizzo delle coperture di aree industriali o degradate per l'ulteriore sviluppo del fotovoltaico, al contempo riconosce che puntare solo su queste tipologie renderebbe impossibile il raggiungimento di questi obiettivi, di questi traguardi alla data del 2030 e quindi sottolinea come il fotovoltaico in ambito agricolo ha registrato uno sviluppo importante, sì, negli ultimi anni, ma deve essere senz'altro incrementato e questo incremento è possibilissimo, è fattibile, l'Europa ce lo chiede e dobbiamo quindi impegnarci anche su questo.

Questo pericolo di devastazione di terreno agricolo è una preoccupazione insussistenza. Capisco la scelta politica di strizzare l'occhio a un certo tipo di associazionismo, quindi abbiamo capito: Coldiretti sì, Confagricoltura no, teniamo però presente anche che tra gli obiettivi primari per uno sviluppo sostenibile del nostro Paese e di decarbonizzazione del settore energetico è chiaro che vi deve essere, invece, un orientamento per favorire una vera e propria sinergia tra la produzione energetica e la produzione agro-zootecnica che può essere fattibile, può essere realizzabile. In particolare, teniamo anche presente che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella versione così come trasmessa in via definitiva alla Commissione Europea, ha destinato proprio 1,1 miliardi di euro per i progetti di agro-voltaico e 1,5 miliardi per lo sviluppo di impianti su fabbricati rurali. Quindi vi è una presa di posizione precisa e quindi avere questi, ripeto, infondati timori porta a dire che non si ha un atteggiamento invece coerente con quello che tra l'altro è l'impostazione a livello nazionale. Quindi, delibera emendata ma forse sarebbe proprio da fare un passo indietro perché questa scelta locale mi pare sia appunto soltanto dettata da motivi localistici e non guarda certamente a quella che è la posizione assunta anche dallo stesso partito di Maggioranza nell'ambito delle politiche di governo attuali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio.  
Ci sono altri interventi?

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente.

Questa qui è una petizione, quindi o si aderisce o non si aderisce, poi si può prendere un'altra strada, si può fare un'altra valutazione, non si può aderire alla petizione con (inc., audio insufficiente). Se c'è bisogno di fare approfondimenti su questo, c'è una Commissione, si può portare in Commissione e al limite fare un atto che in qualche modo non parli di adesione ma parli di una presa di posizione sull'argomento. Da questo

punto di vista non c'è da strizzare l'occhio a nessuno, non c'è nessun tipo di elemento localistico da salvaguardare. C'è una sensibilità che anche sul nostro territorio nel tempo è venuta fuori riguardo alla realizzazione di impianti fotovoltaici sulle nostre aree agricole. Ricordo che nel tempo, laddove ci sono stati anche degli interventi, ci sono stati anche elementi di presa di posizione riguardo a questo, quindi l'interesse per poter portare avanti questa delibera era legato a questo. Se c'è bisogno di fare approfondimenti, siccome non è una delibera della Giunta, non è una delibera... è semplicemente uno stimolo ad una discussione da parte di tutti, non c'è nessun problema a ritirare la delibera, portarla in Commissione e, al limite, andare a costruire un percorso che sia un percorso non voglio dire condiviso da tutti ma il più condiviso possibile, però al di fuori di quella che è la sottoscrizione di una petizione che è quella. La petizione dice quello, o si firma o non si firma. Si può anche decidere di non firmarla, quindi di non sottoscrivere questa petizione e magari prendere una posizione che è diversa, però va cambiato anche il senso e il titolo della delibera, l'oggetto della delibera e variarlo in un indirizzo generale sugli aspetti legati allo sviluppo delle energie rinnovabili e l'utilizzo dei terreni agricoli. Quindi, se questa può essere una proposta che può essere in qualche modo accolta, c'è la disponibilità a discutere. Non vuole essere, ripeto, né strizzare l'occhio ad una associazione di categoria o a danno di un'altra, è una esigenza che negli anni è venuta fuori. Ragioniamo, discutiamone, se c'è bisogno di fare un approfondimento facciamolo però, appunto, questo vuol dire che non si va, se ci sono dei distinguo, non si va a sottoscrivere una petizione che è quella e che è quella appunto che ha delle caratteristiche precise. Le petizioni si firmano o non si firmano, però se c'è bisogno di non firmarla ma di prendere una posizione che rispetta quelle che sono anche le sensibilità che questa petizione in qualche modo rappresenta e che credo siano anche state oggetto di discussione in precedenza dando però, appunto, elementi di ulteriore approfondimento e anche di ulteriore integrazione rispetto anche a tutto il resto delle cose, non c'è nessun problema. Ripeto, non c'è da strizzare l'occhio a nessuno, e questo lo dico con estrema chiarezza. Se si ritiene opportuno, si può ritirare, portarla in Commissione e poi valutare successivamente se poterla ripresentare come adesione la petizione oppure come indirizzo al di fuori della petizione che però raccoglie anche quelle che sono le preoccupazioni che questa petizione in qualche modo esprime e che sono elementi di anche preoccupazione o comunque di attenzione che sul nostro territorio esistono a livello trasversale. Non si è qui a rappresentare nessun tipo di forza politica o altro, è una riflessione che avviene a livello trasversale. Quindi, se si ritiene che questa possa essere la strada, si può ritirare e poi facciamo un passaggio in Commissione per un approfondimento.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Voleva intervenire il Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Ho chiesto di intervenire over time perché il Sindaco ha inserito un elemento di novità nella discussione, sennò avrei serenamente votato contro, ma mi pare che invece ci sia l'idea di aggiustare la rotta, cioè di cambiare leggermente pur mantenendo l'obiettivo che può anche essere... cioè è da valutare, ma appunto il Sindaco ha detto: "Ritiriamola, portiamola – se ho capito bene – portiamola in Commissione e vediamo cosa si può fare". Allora, gli impianti fotovoltaici non piacciono a nessuno da guardare, perché sono abbastanza brutti, non brutti come le pale eolica, però, insomma, è una bella gara tra l'uno e l'altro, però è anche un'esigenza o perlomeno è una moda. Allora, prima di mettere delle regole restrittive su un territorio che è un territorio vasto, che può presentare tra l'altro delle caratteristiche diverse perché è molto vasto, è meglio che la questione venga approfondita anche per non rischiare magari di accontentare qualcuno,

ma al di fuori delle appartenente politiche perché poi si può accontentare qualcuno in un modo e scontentare qualcuno in un altro. Gli impianti di questo tipo comunque, io non sono un tecnico, ma hanno bisogno – questo me l'hanno raccontato, ma credo che sia anche vero – di una certa estensione, cioè uno non può fare 200 metri di impianto fotovoltaico perché se poi deve fare dei contratti con grandi fornitori ha bisogno di numeri di un certo livello, quindi è ragionevole pensare che poi chi vorrà farlo, se vorrà farlo, presenterà anche dei programmi e dei progetti di una certa dimensione perché altrimenti non otterrà nulla. Quindi è bene che se si devono proprio dare delle regole - in linea di massima a mettere regole sono contrario perché le regole poi vanno sempre interpretate e diventa difficile certe volte, se si può lasciare il mercato libero è meglio - però se bisogna metterle è meglio pensarci un attimino ed aderire così un po' al formato (inc.) potrebbe essere tra l'altro un bluff, perché poi in pratica che cosa succede? Non ti do il permesso perché ho firmato la petizione?

Non può essere la risposta dell'amministrazione all'interessato, e invece ci deve essere, nel caso, una regola stabilita. Quindi io ho chiesto di intervenire perché auspico che questo percorso immaginato dal Sindaco possa effettivamente essere intrapreso. La ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia.  
Si è iscritto a parlare il Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Condivido pienamente le osservazioni che ha fatto il Consigliere Marabotti ma anche la Consigliera Di Dio. Sostanzialmente abbiamo necessità di intraprendere un percorso finalizzato a implementare la creazione di elementi per aumentare la produzione da fonte rinnovabile. Le scene che abbiamo visto ieri e l'altro ieri da Catania ci dicono chiaramente che alcuni fenomeni, assolutamente sconosciuti nelle nostre latitudini, si stanno chiaramente presentando e si stanno presentando in modo estremamente violento. Tutti ormai confermano che si tratta di elementi che hanno portato a un cambiamento climatico per cui chiaramente si stanno determinando questi fenomeni di uragani che da noi non erano assolutamente presenti, ed è evidente che questo ci deve porre non più nella disponibilità di discutere e di confrontarci, ma di cominciare a fare delle azioni concrete per ridurre le emissioni climalteranti e uno degli elementi fondamentali, chiaramente, è quello della produzione di energia attraverso le fonti rinnovabili. Quindi porre delle limitazioni rispetto a questo obiettivo potrebbe essere rischioso, ma non solo questo, il fatto è che una grossa parte del nostro patrimonio agricolo, per quanto riguarda i territori, è abbandonato, ma non solo, ma tantissimi territori, come è stato detto, di fatto sono censiti al catasto come terreni agricoli ma in realtà non ne hanno più le caratteristiche ormai da decenni. È evidente che non si tratta di impiantare a tamburo battente pale eoliche o pannelli solari, fotovoltaici. Si tratta di individuare le zone, ce ne sono tantissime, per poter far sì che questo avvenga, fermo restando che il concetto dell'utilizzo delle fonti rinnovabili può essere tranquillamente sviluppato come di fatto in questi ultimi periodi grazie all'ecobonus del 110 per cento. Di fatto ci sono tantissime soluzioni anche micro, quindi non c'è bisogno di grandi estensioni e quindi da questo punto di vista c'è già una pratica che sta andando avanti. Anche io sono d'accordo che chiaramente non si può aderire a una petizione che di fatto pone tra gli obiettivi una limitazione, quindi chiaramente gli interventi vanno fatti in modo qualitativo ma vanno fatti proprio perché abbiamo l'esigenza di aumentare notevolmente la nostra produzione di energia con le fonti rinnovabili. Condivido e sono d'accordo con quello che diceva il Sindaco, e l'avrei proposto io, quindi mi ha anticipato, di ritirare questa delibera, di arrivare a un confronto anche per esempio per andare a individuare

sul nostro territorio quali potrebbero essere i contesti idonei per poter iniziare un percorso per stimolare magari anche l'installazione di questi impianti perché ci sono tante zone... Io abitavo a Castelnuovo di fatto, non abito più lì, e di fatto anche lì ci sono dei territori che sono classificati agricoli ma che di fatto non ne hanno assolutamente le caratteristiche, quindi lì potrebbero essere tranquillamente utilizzati, o anche altre zone. Sarebbe interessante fare un censimento di verifica anche sul nostro territorio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi... Sì, il Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

Semplicemente intervengo come Capogruppo e come Presidente anche della possibile Commissione interessata per dare la nostra piena disponibilità al percorso che appunto era stato indicato, se c'è la condivisione da parte delle forze di Opposizione. Ricordo anch'io che, alla fine, in occasione della Commissione potrà essere sicuramente estesa la discussione. Potremmo affrontare anche alcuni aspetti di questa problematica un pochetto più complessa tenendo conto anche che poi, alla fine, esistono anche delle normative regionali alle quali poi bisognerà, in qualche maniera, anche riferirsi, però la necessità sicuramente di una condivisione maggiore può essere da noi ben accettata ricordando però, appunto, che, come si diceva, la petizione praticamente accende un faro su una posizione che è in qualche maniera legata al consumo di terreno agricolo, il minor consumo di terreno agricolo, se è possibile nessun consumo di terreno agricolo per destinare a una forma di approvvigionamento che sicuramente nei prossimi anni avrà un notevole sviluppo.

Quindi è una discussione sicuramente un pochino più complessa che noi all'interno della Commissione ci impegniamo a riportare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, io accetterei la proposta del Sindaco del ritiro, a questo punto, della delibera e il suo trasferimento in Commissione. Okay, consideriamo la delibera ritirata.

**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: C.A.S.M. (CENTRO ASSISTENZA E SOCCORSO IN MARE)".**

**PRESIDENTE:** «*Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d'Italia ad oggetto: "C.A.S.M. (Centro Assistenza e soccorso in mare)"*».

Relatore è Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Questa mozione che abbiamo presentato non avrei voluto mai firmarla perché, come probabilmente alcuni di loro sanno, ho dedicato la mia intera vita lavorativa al soccorso in mare e alla salvaguardia della vita umana in mare e quindi mi sono posto un problema etico personale: posso io andare contro a chi fa assistenza e soccorso in mare? I primi atti li ho chiesti a maggio, ci ho pensato a lungo, quindi, poi ho deciso di presentarla perché dagli atti, e la mozione è costruita esclusivamente sugli atti che mi sono stati esibiti su mia richiesta da parte dell'amministrazione, sono giunto alla conclusione che si tratta di un bluff, che in realtà non si fa nessun tipo di assistenza e nessun tipo di soccorso. Che non si faccia l'uno e l'altra deriva dalla semplice lettura della relazione operativa che il C.A.S.M. ha presentato al Comune perché non ci sono elementi di assistenza e di soccorso in quella relazione. Tra l'altro, quella relazione denota una gravissima carenza professionale perché quando si parla di operazioni in mare non ci si può e non ci si deve rifugiare semplicemente dietro il concetto: "Ma noi siamo volontari". No. I volontari che fanno solo i volontari e non fanno altro è bene che vadano a prendere il sole con i gommoni, ma non si mettano a fare cose che non sanno fare.

Perché dico questo? Perché, tra le altre cose, nella relazione si dice che un certo giorno è avvenuto un incidente che ha portato dei danni a uno dei gommoni. Questo incidente sarebbe avvenuto all'interno del Marina Cala de' Medici, letteralmente "un urto in banchina di un mezzo affiancato al nostro, l'incidente è avvenuto in porto per mare grosso", questo è il testo riportato da quello che hanno scritto loro. Allora, "mare grosso" per chi va in mare e chi vuol fare assistenza e soccorso in mare e va in mare, a titolo professionale, anche se non retribuito, non può confondere i termini. Le scale del vento e del mare ci dicono, e sono universalmente accettate, che la definizione di "mare grosso" prevede onde dai 6 ai 9 metri. Allora, intanto questo tipo di onde nel nostro mare sono veramente molto, molto, molto rare e sottolineo molto, anche nel dato minimo, e poi comunque all'interno di un porto fa anche ridere parlare di mare grosso. Si può parlare, tutto al più, di forte risacca e comunque, se avviene un incidente all'interno di un porto, ci deve essere un responsabile. Certo, le condizioni meteo possono favorirlo l'incidente, possono anche provocarlo ma all'interno di un porto, tra due barche affiancate, prima che una subisca dei danni si possono fare un certo numero di interventi: rinforzare gli ormeggi, mettere i parabordi e tutta una serie di operazioni. Comunque, quando l'incidente c'è, poi bisogna capire chi l'ha provocato perché qualcuno deve aver sbagliato, e invece qui è stato messo come giustificativo di un certo numero di spesa. Ma è stata fatta una denuncia di evento straordinario all'Autorità Marittima? Sono state aperte le procedure?

Potrebbe aver sbagliato anche qualcuno del C.A.S.M., per carità, perché chi non fa non sbaglia, ma non si può dire "c'era mare grosso" all'interno di un porto perché, francamente, fa ridere, la proprio ridere.

La rendicontazione. Questi signori hanno fatto, secondo quanto dichiarano loro, 99 ore di moto. Perché faccio questo ragionamento? Se io propongo una attività all'amministrazione per la quale faccio soccorso e assistenza, alla fine devo offrire un prodotto di un certo tipo, cioè la mia presenza in mare per fare soccorso e assistenza e

quindi, siccome loro non dichiarano le ore di moto fatte, però dichiarano quanto hanno speso di benzina, perlomeno si riesce a capire in maniera un po'... comunque, dando per buono un certo numero di risultati che francamente andrebbero verificati, ma io prendo per buono quello che dicono loro, alla fine si scopre che hanno fatto 99 ore di moto. Dalla relazione di rendicontazione, che è il documento sulla base del quale l'amministrazione ha poi mandato decine di migliaia di euro – attenzione, perché non è una storiellina, poi sono stati dati soldi nostri – noi scopriamo che la percentuale che si è trasformata in effettiva attività operativa corrisponde al 4,86 per cento della somma spesa mentre il 38,23 viene speso per l'affitto di una sede della quale non sono riuscito ad avere un contratto registrato perché mi è stato risposto che l'amministrazione non ritiene di doverlo richiedere. Non ce l'ho, l'ho chiesto ma non mi è stato dato, mi è stato risposto, però i soldi... Con la metà dei fondi liberi sulla via Aurelia, questi 740 euro di affitto, insomma perlomeno una registrazione andrebbe chiesta per capire che cosa... visto che li paghiamo noi.

Il 28,92 viene speso in manutenzione; il 22,12 in acquisto di servizi e materiali; il 4,1 per cento – è sempre il C.A.S.M. nella relazione che lo dice, non sono io, lo dicono loro – è costituito da spese non documentate che richiamano antiche parcelle di Avvocati negli anni '60 e '70 quando bisognava facilitare il lavoro delle cancelliere, ora non le mettono più; il 4,10 è costituito da spese non documentate, è quasi uguale alla percentuale che si è trasformata in attività operativa; l'1,53 è stato speso in gasolio. I gommoni hanno dei fuoribordo che vengono alimentati a benzina. Tra l'altro, queste spese di gasolio sono state effettuate quando l'attività operativa era finita perché sono spese – io ho gli scontrini qui – fatte da ottobre a dicembre. Più o meno questa spesa...

**PRESIDENTE:** Consigliere Scarascia, ha un minuto ancora.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Questa spesa in gasolio, più o meno, è pari a una percorrenza di 2.700 chilometri per una macchina che faccia 15 chilometri. Io credo che ce ne sia abbastanza per le domande che ho fatto per aprire un'indagine, per adottare le iniziative necessarie perché noi non possiamo pensare che il C.A.S.M. vada in giro a fare non si sa che cosa a 220 – 215 euro l'ora per ogni ora di moto, tra l'altro con risultati ridicoli perché hanno fatto pochissime ore di moto e quindi è totalmente inutile. Non vorrei che fossero stati spesi dei soldi in maniera del tutto impropria per cui chiediamo di aprire un'indagine interna per analizzare dettagliatamente la regolarità delle procedure adottate, adottare ogni possibile iniziativa di tutela patrimoniale dell'amministrazione sia con i previsti strumenti convenzionali che per legge, a disdire, se rinnovata, perché questo io non lo so ancora, la convenzione in parola e comunque a sospendere in via cautelativa ogni tipo di erogazione nei confronti del C.A.S.M. e aggiungerei magari di farsi dare i contratti registrati perché alcuni aspetti fiscali a fronte di contratti non registrati sono difficilmente, molto difficilmente consigliabili.

**PRESIDENTE:** Consigliere Scarascia, è finito il tempo.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Ho finito il tempo e la mozione era difficile e la ringrazio per la piccola proroga. Aspetto le risposte. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? È iscritto a parlare Biasci. C'è poi qualcun altro che vuole intervenire?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie, signor Presidente.

Questa associazione – dobbiamo chiarire certe situazioni – è una associazione di volontari, non è a scopo di lucro, per la cittadinanza svolgono veramente un'azione mirata e sono sempre operativi, quasi 24 ore, e poi, non scordiamoci, mettono le boe a 200 metri, sono loro che vanno a mettere le boe a 200 metri dalla riva, hanno salvato anche delle vite, non vedo tutto questo accanimento contro una associazione che è sempre presente. Quindi bisogna, anzi, secondo me, bisogna dargli anche una mano perché questi volontari... stare più con loro. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie. Si era iscritto a parlare l'Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Buongiorno. Prendendo in esame la mozione di Fratelli d'Italia ne delinea sinteticamente i contenuti principali così da procedere con un certo ordine. Intanto l'analisi prende in considerazione l'anno 2020, contesta il rapporto tra le cosiddette spese operative e le altre spese, suppone ci siano problemi sulle spese manutentive e di affitto, chiede chiarimenti sulle spese non documentabili, chiede chiarimenti sulle spese del carburante acquistato nel periodo autunnale ritenendole non giustificate.

Allora, l'anno preso in analisi risulta il terzo ed ultimo anno di una convenzione triennale siglata con l'associazione di volontariato C.A.S.M. che si prefiggeva di supportare il comune nella fondamentale attività di posa delle boe ed effettuare un monitoraggio dello specchio d'acqua antistante il litorale.

Va premesso e ricordato, se ce ne fosse bisogno, che l'anno 2020 è stato l'anno della pandemia, un evento inaspettato che ha comportato, come tutti sappiamo, una interruzione improvvisa delle attività e dei servizi di un periodo durato fino a luglio 2020 di completa incertezza sulle modalità operative e logistiche di moltissime attività. Ovviamente l'associazione non ha nascosto le grosse difficoltà riscontrate soprattutto nel reperire volontari con le stringenti normative anti Covid, situazione che ha portato all'avvio dei pattugliamenti in ritardo e in numero molto ridotto pur mantenendo la costante reperibilità. Riduzione che si è riflessa nella rendicontazione finale che si è attestata a poco più di 16.000 euro rispetto alla cifra di 22.000 euro prevista in convenzione.

Va ricordato che il C.A.S.M. ha chiesto il riconoscimento del 70 per cento delle spese sostenute e non il totale. Tuttavia è indubbio che sia il mantenimento mezzi che per le spese di funzionamento dell'associazione sono state necessarie comunque delle spese. Parlare di spese operative come solo quelle in pratica relative al carburante non rappresenta la realtà dei fatti in quanto l'operatività dell'associazione può essere garantita solo attraverso la corretta ed adeguata manutenzione dei mezzi ed una sede logistica adeguata. Per altro, trattandosi di mezzi da sempre negli anni utilizzati anche da volontari, la perfetta manutenzione, anche ai fini della sicurezza, è una priorità.

A tal proposito si specifica che oltre ai mezzi e ai motori nautici utilizzati per l'attività gommone e catamarano, l'associazione deve mantenere l'elevatore e il carrello stradale per le necessarie operazioni logistiche. In ogni caso, le spese di affitto come quelle manutentive sono tutte documentate nelle copie "ricevute spese" inviate al Consigliere Scarascia e sono in linea con le voci riportate nel rendiconto.

Per quanto riguarda la spesa del carburante, che ci ha fatto tutta questa disquisizione il Consigliere, va considerata anche l'attività di posa e rimozione delle boe lungo la costa di pertinenza del Comune, vuoi che sono caricate a bordo di un piccolo catamarano. Le stesse boe, su chiamata della Capitaneria o su ricognizione, vengono frequentemente



riposizionate. Spesso, al momento di toglierle, vengono trovate semiaffondate e/o incagliate per cui sono state effettuate diverse uscite per riposizionarle, a volte con l'aiuto di un sub che ha disincagliato il corpo e le ore di moto sono state ipotizzate in base a considerazioni incentrate su un ragionamento mediato delle attività.

Si ricorda, inoltre, che nel periodo autunnale sono necessarie una serie di attività, quale trasporto finalizzato al lavaggio, trasporto e sistemazione nella sede del C.A.S.M., nel capannone con i propri mezzi di tutte le boe, catene, corpi morti, ancore e materiale vario. La voce forfettaria contenuta nel rendiconto e indicata come "spese non dimostrabili tramite fattura o scontrini" è una voce generale prevista nell'allegato degli atti convenzionali che si attesta a poco più del 3 per cento dei 22.000 euro massimi erogabili e si riferisce appunto a spese generali – intanto, voglio dire, la somma si parla di 700 euro, non è che si parla di... ho sentito che parlava altre cose, Scarascia – spese generali comunque legate all'attività di volontariato, quali riconoscimento contributi spese fatte da soci e volontari per trasporto, vitto, piccole manutenzioni ordinarie della sede eccetera, oppure riconoscimento contributi per (inc.) attrezzatura occasionale, ad esempio il materiale per proiettare delle slide a supporto dell'assemblea.

Come specificato nella relazione stessa, il mantenimento della associazione e la possibilità di effettuare gli interventi in mare hanno necessitato di una serie di spese fisse (tutte documentate, ovviamente) che non è stato possibile comprimere in modo direttamente proporzionale alla riduzione dei giri di pattugliamento, considerato anche l'eccezionalità dell'emergenza Covid.

Per altro, le voci liquidate sono tutte aderenti al modello di rendiconto allegate alla convenzione e tutte correlabili all'attività dell'associazione.

Concludendo, va quindi ricordato che in piena emergenza pandemica a metà 2020 la presenza di una convenzione attiva con l'associazione ha garantito la fondamentale attività di posa e mantenimento di molte delle boe ai 200 metri che in caso contrario avrebbe necessitato di un ricorso su mercato in un periodo dove il rischio di non trovare disponibilità all'esecuzione sarebbe stata altissima. Non mi pare assolutamente che una convenzione di questo tipo, con una associazione di volontariato e per una attività complessa come quella di posa in opera di oltre 100 boe in una situazione di difficoltà come quella segnata dalla pandemia, possa essere ridotta a spreco di denaro pubblico e addirittura chiedere una indagine interna quando tutto si è svolto nella massima trasparenza, con un rendiconto valutato dai tecnici in maniera attenta e scrupolosa, come dimostra la riduzione, ripeto, del contributo stabilito in convenzione da 22.000 a 16.000 euro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi.

Il Sindaco ha chiesto di intervenire.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Io confesso che sono stato arruolato in Marina ma non ci sono stato tanto da poter valutare quello che ha valutato il Consigliere Scarascia. Intanto lo invito, se ci sono dubbi, se ci sono situazioni che ritiene non chiare, di presentare le denunce nelle sedi opportune. Da parte nostra l'amministrazione ha fatto tutti i controlli necessari e tutti i controlli che sono previsti nell'ambito di una convenzione con una associazione di volontariato, e sottolineo associazione di volontariato che ha una normativa particolare, specifica che chiaramente non vuol dire che devono essere dati a babbo morto, come si dice qui da noi, dei soldi, ma sono soldi che riguardano quella che è una attività che non è semplicemente un'attività solo ed esclusivamente di soccorso, perché il soccorso si fa anche soltanto stando ad attendere e aspettare che ci possono essere eventi, e ci auguriamo che questo non avvenga mai.

È un'attività che riguarda il funzionamento di una associazione che è un patrimonio come le altre del nostro territorio, un'associazione che si impegna nel fare assistenza, nel fare anche educazione dal punto di vista della sicurezza in mare nei confronti anche dei ragazzi, delle persone e quindi è una attività che va ben oltre il semplice intervento di soccorso che ci auguriamo non avvenga mai e fortunatamente avviene raramente. Tra l'altro è un'associazione i cui mezzi e il cui intervento viene chiesto spesso dagli stessi comandi locali, dai Locamari della Guardia Costiera perché hanno necessità, essendo spesso limitati in termini di persone e di mezzi, di utilizzare i mezzi nautici del C.A.S.M. e credo che in questo quadro gli venga riconosciuta anche una capacità di intervento che sicuramente non sarà mai quella dei professionisti, però è una capacità di intervento che è documentata anche dagli eventi che negli anni, perché la convenzione esiste da tanto tempo, è, credo, riconosciuta unanimemente.

Poi si può far meglio, si può fare di più. Come sappiamo, le associazioni spesso, come dire, c'è anche un turnover per cui c'è bisogno anche di una formazione, insomma ci sono momenti in cui ci sono più persone formate e meno, però credo che quello che è il valore di questa associazione sia riconosciuto e sia anche storicamente ben acquisito.

Il valore di una associazione e anche i costi di una associazione sono costi che vanno al di là della semplice attività, ma riguardano un po'... – se si vuole sostenere l'associazione. Poi, se ci dice che non va più sostenuta e allora non si sostiene più nessuno – vanno anche nell'ambito di una organizzazione. Se c'è bisogno di un immobile, di una porzione di capannone in cui devono essere alloggiati durante l'inverno i mezzi nautici, le attrezzature che sono attrezzature che vengono messe a disposizione anche dall'amministrazione comunale, perché comunque servono per l'attività dell'amministrazione comunale, e penso a tutto quello che sono le catenarie, le boe e tutti quelli che sono gli arnesi che servono anche per poter mettere ad inizio anno balneare le segnalazioni, credo che non si possa limitarsi a dire: "Basterebbe un (inc.)". Qui non c'è un (inc.) in cui c'è una sede, non credo che nessuno che abbia uffici di rappresentanza e niente. C'è un magazzino in cui tutte queste cose ci sono. Parimenti ad altre situazioni, come dire, se c'è la necessità e c'è la convenienza, ma la convenienza è data anche dal valore sociale in associazione, a sostenerla, la sosteniamo. Ovviamente c'è una rendicontazione, c'è tutta una serie di cose che vengono valutate, che stanno all'interno di una normativa che è propria del volontariato e quindi, insomma, i nostri uffici hanno fatto le valutazioni in linea con quelli che sono i termini convenzionali e quelle che sono le norme.

Ripeto, se poi si ritiene che ci siano cose in più, che ci sono gli elementi, ognuno è liberissimo, anzi ha il dovere di andare nelle sedi opportune, però per quanto ci riguarda non abbiamo bisogno di commissioni di inchieste perché i nostri uffici hanno già fatto le valutazioni con i criteri e con l'attenzione che le nostre strutture, che a volte vengono criticate perché sono troppe rigide su certe cose, fanno quotidianamente.

Quindi io credo che qui si rischia di mettere in discussione il valore sociale di una associazione e su questo mi permetto, per storia e affezione, non ci sto. Credo che le nostre associazioni siano un valore aggiunto, siano un valore aggiunto al di là del singolo servizio e di quello che fanno, ma siano un valore aggiunto perché sono punti di aggregazione delle persone, punti anche di promozione di una cultura sulla sicurezza, sulla salute, su tutta una serie di cose che credo tutti noi conosciamo.

Ecco, io credo che questa mozione... Ripeto, ringrazio l'attenzione che il Consigliere Scarascia mette sulle cose anche per poterci dare delle dritte, però credo che da parte dell'amministrazione e da parte degli uffici comunali ci sia tutta l'attenzione e tutta la regolarità dal punto di vista contabile, amministrativo e normativo, considerando appunto la norma che viene riconosciuta, e questo ci garantisce, perlomeno a noi ci garantisce. Qui si rischia di mettere in discussione un principio che è quello di associazioni che

fanno la loro attività al di là di quelle che poi sono i servizi, soprattutto quando si parla di servizi di emergenza che non è detto che ci siano, fortunatamente, tutti i giorni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Scarascia per la replica? Perfetto.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Replica molto semplice. Come mi aspettavo, sono stati elusi gli argomenti, le domande e si è buttato sul buonismo di bassa Lega. Io ho fatto delle domande precise. Sull'incidente: nessuna risposta. Questo scrive "mare grosso" e non sa neanche di cosa sta parlando e noi gli diamo dei soldi; il gasolio è stato speso da ottobre a dicembre, 2.700 chilometri, 2.700 chilometri, 2.700 chilometri, basterebbe questo. Signor Sindaco, nessuno mette in discussione il valore sociale di iniziative di questo tipo e men che meno lo potrei fare io anche per storia personale, il problema è di capire se il valore sociale c'è o non c'è o se sono soltanto discorsi. Il contratto non è registrato, perché non è registrato? Nella bozza di contratto che mi è stata esibita si parlava di bonifici e invece ci sono ricevute scritte a mano. Perché non è registrato? Queste sono le domande. È inutile tirare fuori il Covid. Cosa c'entra il Covid con il pieno di gasolio fatto a dicembre? Che poi sia poco, poco o tanto, cercheremo cose più ampie. Quindi la mia replica è di totale insoddisfazione perché si è buttato sul buonismo di bassa Lega, probabilmente con un acquisto all'unanimità, ma io non ho paura di essere impopolare, a me non interessa essere popolare o impopolare, io cerco, quando posso, di fare delle domande per arrivare alla verità e qui le risposte sono state eluse. "Il Covid, il valore sociale". Questi sono stati in mare per poche ore, questi sono stati in mare per poche ore perché prendendo la spesa della benzina diviso per il consumo che loro dichiarano vengono fuori poche decine di ore quindi tanto in giro non ci... Probabilmente hanno messo soltanto le catene e basta, le boe e poi non si capisce perché non debba essere caricato sui concessionari questo onere. Ce lo dobbiamo pagare noi un'altra volta? Tu vuoi fare il concessionario balneario? C'è un obbligo, una ordinanza e chiami una ditta, assolutamente.

Per quanto riguarda poi il fatto delle denunce, signor Sindaco, io non faccio il Poliziotto, perlomeno non lo faccio più, a parte che ho cercato di farlo sempre il meno possibile durante la mia attività professionale. Io qui faccio politica e faccio delle domande. L'atto è pubblico, se poi qualcuno lo prenderà come spunto investigativo lo vedremo, ma non è certo un'iniziativa mia, non è mio compito, io non sono stato eletto per fare il Poliziotto, io sono stato eletto per fare delle domande, domande alle quali non ho avuto risposta se non generica. "Come possiamo mettere in discussione?" Io domani mi metto a fare volontariato su una cosa che non so fare e l'amministrazione mi sostiene. Secondo me non c'è nulla di socialmente utile in questo, è soltanto una distribuzione di denaro pubblico impropria, non dovuta e probabilmente anche (inc., audio disturbato).

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Favorevoli? Scusate, è vero. Dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Sì, Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà negativo per i motivi che sia il Sindaco, nella sua risposta ma anche per quello che tecnicamente l'Assessore Brogi ha evidenziato, quindi quello che ci diceva l'Assessore Brogi è la risposta degli

uffici, anch'io invito eventualmente il Consigliere Scarascia, se dovesse avere dei dubbi, ad adire le vie che sono più idonee e più, diciamo così, preposte di un Consiglio Comunale. Noi qui, se dovremmo mettere eventualmente in discussione l'idea di supportare le associazioni di volontariato sul nostro territorio, io penso che, il nostro gruppo pensa che le associazioni di volontariato sul nostro territorio siano un valore aggiunto e noi dobbiamo solo ed esclusivamente ringraziare tutte le associazioni che sono sul nostro territorio. Quindi, se tecnicamente la risposta dell'Assessore e quello che diceva il Sindaco al Consigliere Scarascia non soddisfano, ha appunto uno strumento che la legge gli consente. Il nostro voto, che è un voto politico a questa mozione, sarà un voto convintamente contrario, quindi il gruppo del Partito Democratico voterà contrariamente a questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono altri interventi, si passa alla votazione.

Favorevoli? Fratelli d'Italia.

Contrari? Gruppo PD e Gruppo In Comune, Buona Destra, Lega.

Astenuti? Rosignano nel Cuore e 5 Stelle.

La mozione è respinta.

**PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: "SCUOLA VOLANO".**

**PRESIDENTE:** Successivo punto all'Ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra ad oggetto: "scuola volano"*".

Relatore la Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente.

Questa è una mozione che avevo presentato per lo scorso Consiglio, è stata poi rimandata all'odierno Consiglio per motivi di tempistica, non sono riuscita a discuterla. Si tratta, quindi, di una mozione che in qualche modo vado ad aggiornare, ma la sostanza rimane sempre la stessa del momento in cui è stato da me richiesto di porla all'Ordine del giorno. La premessa era che appunto in data 15 settembre, come sappiamo, alla riapertura delle scuole la Scuola Statale "Fattori" ha visto fare l'ingresso dei propri studenti presso la cosiddetta "scuola volano", una scuola che appunto alla ripresa dell'attività è caratterizzata, però, da carenze strutturali e non, che purtroppo permangono, ecco perché dico che vado ad aggiornare questa mozione. In particolare rilevavo e rilevo che i moduli prefabbricati che costituiscono la nuova scuola, posti a ferro di cavallo, non sono in alcun modo dotati di una recinzione né fissa né mobile, la linea telefonica che era stata necessariamente dovuta installare in questa sede, all'epoca dell'ingresso degli alunni il 15 settembre non vi era, e poi dirò - ovviamente ho detto che devo aggiornare - che gli interventi fatti sia dal Sindaco sia dall'Assessore Ribechini hanno ulteriormente, secondo me, aggravato la situazione perché i loro interventi sono stati degli interventi che sono stati mirati a coprire delle carenze e non a dare chiarimenti in proposito, ma vado avanti. Quindi la linea telefonica non c'era e non c'è stata se non verso i primi di ottobre, quindi al momento dell'ingresso dei ragazzi a scuola mancava, come mancava la linea telefonica mancava quindi anche il collegamento ad Internet. Le considerazioni quindi che si andavano a fare nella mozione, quindi ripeto e amplio. La mancanza appunto di linea telefonica poteva essere una situazione da rilevare, dire: "Sì, effettivamente siamo arrivati in ritardo" e, invece, no, perché l'Assessore dice nello scorso Consiglio - il verbale è approvato quindi è certo che queste sono state le sue dichiarazioni: "Il plesso non era senza wi-fi, c'era un router, una potenza più bassa, però in qualche modo il collegamento era possibile". Non è vero. Non è vero, la presenza del router non significa assolutamente niente, mentre cosa significa? Significa ed ha un significato ben preciso la dirigenza scolastica che scrive al 14 di settembre, il giorno prima: "Si comunica che la segreteria dell'Istituto Comprensivo Carducci – Fattori, fino a diversa e successiva comunicazione, manterrà la sua attuale sede in via Fratelli Bandiera numero 1" – quindi presso proprio la scuola vecchia Fattori – "col numero di telefono, con apertura... eccetera. La dirigente riceverà previo appuntamento. Per contattare la Scuola Secondaria di Primo Grado nella nuova sede in località Le Piscine in via Fermi, il numero telefonico è 339..." eccetera. Non c'era la linea telefonica, ma non c'era neppure il numero temporaneo perché se si va a vedere la richiesta sottoscritta dal segretario Castallo di "migrazione linea scuola media Fattori", fatta ad agosto, significa che è una migrazione dalla vecchia sede di via Fratelli Bandiera a Quella di via Fermi, quindi non c'era nessun numero e a mio avviso è grave dire una cosa che non è nella realtà dei fatti.

Quindi, è dimostrato che non c'era questa linea telefonica e dire che c'era, ripeto, lo trovo molto grave. Non solo.

Si fa riferimento a questa scuola, dove tra l'altro nella mozione sottolineavo come vi è la mancanza di qualsiasi locale dedicato allo svolgimento di attività sportiva che comporta l'impossibilità di soddisfare l'offerta formativa scolastica o comunque di dover sottoporre

gli alunni a degli spostamenti verso altre strutture pubbliche.

Lo scorso Consiglio, il Sindaco ci dice che ci sono impianti sportivi che vengono utilizzati dai ragazzi in maniera piena perché è stato chiesto di poter utilizzare gli impianti sportivi e i campi di calcetto e quindi non ci sono problemi perché si starà all'aperto. Dov'è il problema? Anzi si preferisce fare questo. A parte il fatto che parlare di impianti sportivi... "C'è un campo di calcetto" o forse si vuole considerare anche il campo dedicato al Motocross? Non è possibile, nessun ragazzino dagli undici ai tredici – quattordici anni può utilizzarlo, quindi sappiamo che è un campo di calcetto e, per di più, senza alcuno spogliatoio. Ma quando il Sindaco mi dice: "Non ci sono problemi, va benissimo così, tutti preferiscono utilizzare questo" si dimentica, o comunque non prende in considerazione una determinazione del 3 settembre 2021, la 722 a firma della dottoressa Repole, che ovviamente è pubblica, che tratta dell'affidamento del servizio di trasporto scolastico dalla "scuola volano" alla palestra per 37.798 euro compresa IVA, e l'incipit di questa determinazione è: "Preso atto che il sopraccitato servizio è indispensabile per le attività didattiche della "scuola volano" e che il servizio dovrà partire con l'inizio delle attività scolastiche, secondo le esigenze della scuola stessa che saranno meglio dettagliate al fornitore del servizio".

Quindi, per inciso, il milione di euro quasi che dovremmo sborsare per la locazione dei container, i prefabbricati che costituiscono la nuova "scuola volano" non è sufficiente perché un'altra spesa si determina per la necessità di portare i ragazzi da quella scuola sprovvista – lo sappiamo, questo è ormai accertato – di una adeguata palestra, ce lo dice la dirigente ma ce lo dice il 3 settembre. Il 30, quasi un mese dopo, dire che non c'erano problemi... Allora perché, se non ci sono problemi, si organizza e si prevede per quasi 40.000 euro un servizio di trasporto da via Fermi a via Fratelli Bandiera?

"Preso atto – dice sempre la dottoressa Repole – della necessità di procedere all'affidamento del servizio di trasporto scolastico alla palestra, poiché la sede di via Volano è adesso sprovvista di idonea palestra". Qui c'è qualcosa che non torna, ma direi che in realtà finalmente si dicono le cose come stanno.

Il proseguo dell'intervento del Sindaco ci dice che è stata aperta, con riferimento alla "scuola volano", una scuola dignitosa, decorosa, con spazi e sistemi anche migliori di dove era la scuola fino a quel momento perché "Fattori" è un fabbricato vecchio, tra l'altro costruito in più anni eccetera eccetera. Bene, è una scuola migliore della vecchia. Qui faccio un po' di riflessioni.

Questa scuola migliore il giorno 5 ottobre, a seguito di pioggia, è stata allagata. Il 15 sono entrati in classe, il 5 si sono ritrovati a dover spazzare l'acqua perché ci è piovuto dentro.

Questa scuola migliore in data 20 ottobre i ragazzi hanno fatto una evacuazione. Perché? Non è ancora chiaro e, anche qui, siccome ci sono stati gli interventi dei Vigili del Fuoco, si ritiene che forse sia prevenuto del fumo, dell'odore acre dal locale dove è la centralina del Circolo Arci Le Piscine dedicato ad hub vaccinale. Ma qualcuno vuole dire qualcosa? Vuole tranquillizzare questi ragazzi, le loro famiglie o no? O dobbiamo limitarci a dire che quella è la scuola migliore del mondo, migliore possibile, sia per ubicazione che per costruzione, per idoneità riferita ai servizi scolastici?

Poi, la scuola è migliore di quella della Fattori.

Della Fattori, giusto, dove poi però i ragazzi dovranno ritornare e dove nell'ambito di un adeguamento antisismico si demolisce un piano. Mi vengono dei dubbi, cioè mi vengono dei brividi a pensare che poi torneranno in quella scuola migliore per cui però il Sindaco ci dice che in realtà quella delle Fattori vecchia non è la migliore, è meglio questa. Va be'.

**PRESIDENTE:** Un minuto, Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Sono già passati dieci minuti?

**PRESIDENTE:** Ha un minuto ancora.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Okay. Un'ultima considerazione. "I ragazzi torneranno alla Scuola Fattori e comunque la "scuola volano" è come quella perché i laboratori non c'erano là e non ci sono nemmeno qua". Eh, no, Sindaco, i laboratori c'erano alla Fattori, furono tolti nel 2021 per quanto riguarda il distanziamento dovuto al Covid, ma i laboratori c'erano, c'era il laboratorio STEM, c'era il laboratorio della ceramica, c'era il laboratorio di musica ed in particolare, visto che il tempo è poco, mi soffermo sul laboratorio di ceramica, sulla storia del forno. Il forno è stato acquistato nel 2021 grazie anche ad un contributo della Casa di Risparmio Pisa, Lucca, Livorno, circa 2.500 euro, è un forno perfetto, acquistato in tempi recentissimi, l'unico problema che io credo, e su questo però vorrei delle risposte ma si dovrebbero dare risposte non a me ma per la sicurezza e per l'effettiva trasparenza, il problema è che quel forno in una scuola prefabbricata, in una struttura prefabbricata, evidentemente non può essere utilizzato. Io non sono un tecnico ma mi chiedo: le lamiere sono idonee come lo sarebbe stato un edificio in muratura?

Chi lo sa. Quindi il forno non è che non funzionava là e non funziona qua, il forno funzionava benissimo alle Fattori e forse avrebbe dovuto essere costruita una scuola adeguata per poterlo far funzionare anche qua.

Quindi l'impegno che chiedevo, viste tutte queste considerazioni aggiornate, di adottare in via di estrema urgenza tutte le deliberazioni che si rendono necessarie onde provvedere a dotare la struttura "scuola volano" di idonea recinzione. Propongo un emendamento, quindi di togliere, di dotare la struttura di linea ISDN, perché poi effettivamente la linea è stata fornita, e quindi rendere possibile lo svolgimento di attività motoria, comunque rendere possibile a tutti gli studenti che di volta in volta dovranno fruire della "scuola volano" di avere gli stessi diritti di tutti gli altri studenti in termini di accesso e fruibilità ad una scuola sicura, moderna e efficiente e, ripeto, i fatti da ultimo verificatisi sia il 5 ottobre (la scuola inondata di acqua), sia il 20 di ottobre (l'evacuazione non si sa dovuta a che cosa, molto probabilmente a della centralina presente in prossimità della scuola, forse non si sa a quale struttura vicino ma sicuramente non sicura), impongono di adottare appunto dei provvedimenti che rendano questa struttura effettivamente sicura e idonea ad ospitare i nostri ragazzi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono interventi? Interviene il Sindaco.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente.

Mi sembra che si persegua una strada che è poco virtuosa e che vuole insinuare dubbi. Intanto ricordo che questa è una scuola provvisoria. È una scuola provvisoria, come dissi l'altra volta, ho visto che il verbale l'ha letto ma, insomma, sottolineo alcune cose e poi la rimando al verbale dell'altra volta, è una scuola che è stata realizzata per poter portare i ragazzi in un luogo dove poter continuare l'attività didattica in attesa che vengano fatti i lavori alla Scuola Fattori e, al momento in cui ci saranno necessità, anche ad altre scuole quindi è una scuola temporanea. Si chiamano container, si chiamano... è una scuola temporanea, quindi forse è bene, come dire, ogni tanto ricordarselo. È una scuola che è stata realizzata con tutti i criteri e con tutte quelle che sono le sicurezze, tanto è vero che chiaramente quando si fa una scuola e quando si fa un edificio atto ad ospitare certe attività vengono richiesti pareri, ci sono i sopralluoghi di tutti i soggetti

compresi i Vigili del Fuoco, quindi, insomma, la scuola ha tutte le caratteristiche. Non sto a entrare anche in alcune questioni che sono già state dette l'altra volta quando si parlò delle altre mozioni, perché mi sembra che qui di aggiunte ce ne siano veramente poche. Sul discorso degli impianti sportivi: è vero, non c'è una palestra. Ci sono degli impianti sportivi che le stesse insegnanti di quella scuola hanno chiesto di poter utilizzare. Poi, il campo di calcetto... non credo ci sia bisogno di organizzare olimpiadi a livello scolastico, però c'è un impianto che viene utilizzato e per il quale è stato chiesto di poterlo utilizzare finché la stagione lo consente. A fronte del fatto che il Comune aveva comunque garantito e ha garantito un sistema di spostamento all'attuale palestra - quindi noi abbiamo comunque garantito un sistema di spostamento all'attuale palestra - le scuole, le insegnanti e coloro che sono responsabili dell'educazione hanno ritenuto che finché dura il bel tempo, finché durano le giornate dove non piove, si possa utilizzare quegli impianti che sono adeguati per certe attività. Ricordo che non tutte le scuole del Comune hanno la palestra, quindi questo riguarda, come dire... perché le Scuole "Dante Alighieri" non hanno la palestra, hanno fuori un impianto sportivo all'aperto che è utilizzabile. Se si guarda e si parla di pari trattamento per tutti, insomma, credo che la Scuola "Fattori" avesse qualcosa in più che è la palestra che gli viene comunque... gli viene consentito utilizzare.

Per quanto riguarda il discorso dei collegamenti telefonici, i collegamenti telefonici ci sono, quindi riconfermo quello che è stato detto l'altra volta. Il fatto che non venga spostata la segreteria è perché stanno valutando - è una scelta della Dirigenza Scolastica - di portarla alla Scuola di Rosignano Marittimo dove c'erano già delle stanze che erano della precedente dirigenza di SGA e Segreteria. È una opzione che stanno portando avanti e questo consente di liberare spazi all'interno della "scuola volano" per poter anche riallocare alcune attività laboratoriali che, come veniva giustamente detto, da altre parte non c'erano più perché erano state utilizzate per poter accogliere gli studenti, cosa che invece in questa scuola gli studenti hanno gli spazi giusti, le uscite giuste e tutto quello che è necessario.

Per quanto riguarda l'episodio a cui viene fatto riferimento, è stata una esercitazione. Di fatto è stata un'esercitazione perché è stato fatto suonare un allarme a fronte di una presenza di fumo che non proveniva dalla scuola ma proveniva da un impianto che era in prossimità e quindi non c'è stata nessun tipo di emergenza nella scuola, però abbiamo visto che funziona, che il sistema di allertamento funziona e le uscite di emergenza sono assolutamente idonee a quello scopo. Quindi lo prendo, come dire, come una prova di funzionamento e di sicurezza che è assolutamente... che ha sicuramente funzionato.

Quindi, ecco, io non vorrei aggiungere niente rispetto a quello che si disse l'altra volta per ribadire, appunto, quelle che sono le cose che furono dette per cui non mi pare che rispetto all'altra volta ci siano ulteriori aggiunte che possano essere ulteriormente affrontate. È chiaro che valutazioni politiche sono tutte legittime, però credo che con questa operazione ribadisco, e questo tengo a ribadirlo, è stata fatta una operazione di messa in sicurezza, comunque di avvio di un percorso di messa in sicurezza delle nostre scuole che non vuol dire che oggi giorno sono pericolose, ma che hanno una vulnerabilità sismica che secondo noi deve essere ridotta perché credo che ognuno di noi voglia che le scuole siano luoghi sicuri non dico al cento per cento, ma insomma al 99,9 per cento, quindi credo forse sarebbe opportuno apprezzare questo impegno, ma non pretendo tanto. Noi andiamo a fare interventi strutturali di adeguamento sismico, quindi di miglioramento di quella che è la vulnerabilità sismica delle scuole sulle Scuole Fattori, e poi li faremo anche sugli altri Istituti che, ripeto, non hanno nell'immediato un elemento di pericolosità ma che vorremmo invece ulteriormente migliorare oltre agli



aspetti impiantistici. Quando i ragazzi torneranno in quella scuola, torneranno, anche se c'è un piano in meno, ma, proprio per quello, con una maggiore sicurezza, con una maggiore garanzia che in caso di eventi sismici – la nostra non è una zona simica ma abbiamo visto che ogni tanto qualcosa succede – in caso di eventi sismici che sono più rilevanti, che hanno una magnitudo più alta di quella a cui siamo abituati nei pochi casi di eventi sismici che si sono verificati sul nostro territorio, abbiamo la piena sicurezza che quella è una scuola sicura.

Credo che su questo, come dire, confermo le garanzie, confermo quello che è stato detto e confermo il fatto che tutti quelli che sono i servizi e le attività necessarie sono state previste, quindi su questo confermo appieno quello che è stato detto l'altra volta sia dall'Assessore ma anche dal sottoscritto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? La dottoressa Di Dio che emendava, giusto, la mozione? Faceva il cambiamento. La aggiornava, diciamo così. Quindi, tutti i Consiglieri hanno ricevuto la mozione aggiornata. Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione. C'è la replica, benissimo, okay. Okay, allora vi do il tempo.

*(Pausa)*

L'abbiamo letta, va bene. La Consigliera Di Dio voleva replicare.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Allora, le parole dell'intervento del Sindaco a me preoccupano tantissimo e invito tutti voi a riflettere su che cosa significa respingere questa mozione che ovviamente come gruppo di Maggioranza sarete indotti a fare. È importante questa riflessione, proprio perché riguarda una Scuola Media, quindi dei ragazzi, nostri figli. Parto dal fondo. Quando il Sindaco dice: "I collegamenti telefonici ci sono" io infatti non ho detto che non ci sono, ma non vi erano al momento dell'apertura della scuola e l'Assessore ha fatto delle affermazioni quantomeno non veritiere nell'ambito di un Consiglio. Davanti al Consiglio Comunale ha detto una cosa che non era e i fatti, i documenti lo dimostrano, ma se vogliamo far finta di niente e aspettarci che un Assessore ci racconti una favola anziché la realtà, va bene così.

"Si potranno liberare degli spazi per le attività laboratoriali perché la segreteria non verrà trasferita alla "scuola volano", verrà trasferita in un altro luogo", gli spazi non sono stati previsti fin dall'origine e quegli spazi che si libereranno, cioè quegli spazi che avrebbero dovuto essere dedicati a degli uffici, non possono essere ora dedicati a delle aule perché non vi sono appunto gli spazi, le dimensioni idonee e questo aggiustamento in corsa non è possibile. Io torno a ribadire che questa amministrazione, questa Giunta, nonostante sbandieri sempre l'attenzione, l'impegno per le attività sportive anche dei nostri ragazzi richiamando l'importanza anche sociale dell'attività sportiva, poi se ne dimentica nel momento in cui va a creare una scuola, per quanto temporanea.

E qui arrivo. La sicurezza è temporanea, ho capito, ma la sicurezza non è che viene sospesa. Se è una scuola definitiva, badiamo alla sicurezza, se è temporanea invece chiudiamo un occhio. E quello che lei ha detto, Sindaco, è grave. Lei ha detto: "Questa era una esercitazione". No, è la stessa dirigente che dice in una comunicazione, che poi è stata fatta circolare e mandata a tutti i rappresentanti di classe... Io il giorno 20 ho ricevuto una telefonata dalla professoressa Rotesi la quale diceva di aver sentito un odore acro, forse di nafta, e del fumo proveniente dalla zona dove si trova il Circolo Delle Piscine. Questa è una esercitazione? Questa è una esercitazione? Questo è un pericolo, forse imminente, per cui si è deciso di portare fuori i ragazzi ad aspettare l'intervento dei Vigili del Fuoco i quali sono intervenuti, hanno verificato e hanno detto: "Tutto a posto, potete rientrare". Non è una esercitazione, è una situazione di pericolo, considerata di pericolo dagli insegnanti tanto che i ragazzi sono stati fatti uscire.

**PRESIDENTE:** Consigliera Di Dio, il tempo.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Questo mi porta a dire: non chiudiamo gli occhi, andiamo fino in fondo, vediamo quella che è la situazione reale, adottiamo tutti i provvedimenti. L'intervento dei Vigili del Fuoco che cosa ha riscontrato? Questo io chiedo, verificiamo e adottiamo tutte le misure perché se fosse che non è sicura neppure per un giorno, la scuola va tolta di lì. Non diciamo: "Tanto poi si sistemerà", intanto fino al 2023 sta lì, ci sta e forse – e forse – chi sa per quanto ancora.

**PRESIDENTE:** Grazie.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Ma non si può dire: "Tanto torneranno dall'altra parte".

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono interventi? Per dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto è favorevole, l'ho detto subito così questo aspetto l'ho chiarito. Devo concordare pienamente con la Consigliera Di Dio quando faceva riferimento all'episodio per cui c'è stata una evacuazione. Quella non era una prova e non si può classificare prova. Perché? Perché c'è stata da parte di un'insegnante la segnalazione di un pericolo il quale pericolo, poi, chiaramente, ha determinato l'evacuazione della scuola. Quella non era una prova, era una evacuazione. Non posso permettere di fare questa affermazione perché in passato ho svolto la funzione di RLS ma ho anche svolto la funzione di RSPP, quindi da questo punto di vista sono ben cosciente di quelle che sono le normative e le varie prassi. Se un'insegnante segnala un pericolo, la dirigente ha emanato l'indicazione di evacuare la scuola, non di fare una prova. Che poi questa evacuazione è risultata positiva, nel senso che la scuola si può evacuare in pochissimo tempo secondo quelle che sono le regole, benissimo, ma è stata una evacuazione.

Altro aspetto. Lei, Sindaco, diceva, giustamente, da un certo punto di vista, che qui non siamo in una zona sismica. Eh, no, siamo nella fascia 3 di zona sismica, modesta, ma c'è il rischio sismico, quindi è chiaro che l'adeguamento degli edifici a una serie di parametri di sicurezza dal punto di vista sismico è fondamentale. Nella precedente legislatura si discusse questo tema. Tra l'altro noi facemmo anche una interrogazione su questo aspetto nella quale ci venne detto che di fatto nelle scuole di Rosignano non c'era questo problema, quello di dover adeguare. Quindi, il fatto che il Comune lo faccia è pienamente un aspetto positivo, questo deve essere fatto in tutte le scuole del nostro comune. Ovviamente qual è l'aspetto critico? Chiaramente è quello sostanzialmente di avere un vecchio edificio, il vecchio Fattore, che ho già detto tante volte in questa sede ma anche nella precedente legislatura che non era assolutamente adeguato a una scuola (tre piani, aule piccole, le scale che erano un elemento di pericolo di per sé per l'uscita, tanto che a suo tempo riuscimmo ad ottenere l'autorizzazione di poter fare uscire le classi, tutte le classi dalle scale di emergenza perché avrebbero e infatti hanno ridotto sicuramente, notevolmente il rischio proprio insito del fatto che una scala sola non poteva sopportare, sopportare, in caso di emergenza o comunque di necessità ma anche di uscita regolare, l'uscita degli alunni in modo sicuro).

Ovviamente, ripeto, l'adeguamento va benissimo, quindi è chiaro.

Il fatto che questa nuova "scuola volano" sia una scuola provvisoria io non lo condivido molto che debba essere provvisorio. Io penso che avere spazi ulteriori per poter svolgere tutta una serie di attività, anche all'esterno della scuola, sia fondamentale ma

anche questo edificio non deve essere provvisorio, ma dovrebbe diventare una possibilità di ampliare delle potenzialità per quanto riguarda l'offerta delle scuole e quindi anche degli spazi perché altrimenti si tratta di una spesa che in realtà è fine a se stessa e invece no, dovrebbe avere una sua valenza.

Ripeto, il fatto che questa mozione abbia posto l'attenzione su alcuni aspetti, a me sembra un aspetto fondamentale affinché se ne discuta della scuola a Rosignano, di quelle che sono le potenzialità, di quelle che sono le esigenze.

Io avevo chiesto, e qui adesso lo faccio formalmente, di fare una Commissione itinerante, come è stata fatta nella precedente legislatura, presso le scuole perché così la Commissione afferente può tranquillamente vivere e inserirsi nel mondo della scuola direttamente senza che ne discutiamo solamente qui.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Marabotti. Si è iscritta a parlare anche con la Consigliera Romboli.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Ho ascoltato con molto piacere le considerazioni fatte dalla Consigliera Di Dio e credo che questa mozione contenga degli elementi importanti. Il nostro voto sarà favorevole e credo che sia inutile, vorrei dire anche controproducente da parte dell'amministrazione sostenere di aver fatto il meglio possibile. Il meglio che è stato fatto è sempre migliorabile e quindi l'invito sarebbe quello a non chiudere gli occhi e a valutare quelli che sono stati i suggerimenti che sono insiti in questa mozione. Il fatto che durante la discussione sia emersa la conferma delle voci che giravano, che l'edificio Fattori, per adeguarlo alle norme antisismiche, per renderlo più sicuro verrà ridotto di un piano è anch'esso un elemento importante di questa discussione. Credo che sia importante che tutti noi riflettiamo sul valore di un edificio scolastico che viene sottratto del volume pari a un terzo del suo volume originario.

Credo che la scuola meriti di più, se c'è un problema così importante che non può essere sanato con un intervento strutturale che consenta di mantenere l'originale volume, io credo che sarebbe stato molto, molto più utile effettuare un intervento di demolizione e ricostruzione in modo da rendere l'edificio ancora più sicuro perché costruito con i criteri del 2021/2022 e non con quelli del 1960.

Ecco, sono molto legato ovviamente a quella zona perché io ci abito, ho fatto le scuole medie nelle Fattori, il quartiere, la zona è una zona che ormai è... è chiaro che se parlo qui in questo consesso, definirla degradata viene considerato un eccesso, ma io veramente non parlo da Consigliere di Opposizione ma parlo da cittadino che vive in quella zona. In quei due ettari che vanno da Piazza della Repubblica fino alle Fattori c'è veramente un cimitero di opere che non funzionano, di lavori che non sono stati conclusi, di fabbricati che sono stati inaugurati e mai aperti e ora ci si aggiunge anche questa scuola di cui viene demolito un piano. Io credo che questa mozione, a cui io, ripeto, e garantisco il voto favorevole, debba essere un atto di riflessione su questo fatto, senza voler puntare il dito contro nessuno, ognuno amministra cercando di fare il meglio però io credo che si debba anche riconoscere, ogni tanto, che si sono fatte delle scelte che non sono state ottimali e questo è un altro elemento, un altro tassello, un'altra pietra tombale, un'altra lapide in quel cimitero di cui fanno parte i lavori di quel...

**PRESIDENTE:** Consigliere Marabotti, il tempo.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** ...di quel gazebo che è stato distrutto e ancora non è

ricostruito, della Music Box, del fabbricato di Piazza della Repubblica che è ancora deserto e comincia a vedere i primi segni di atti vandalici perché ogni cosa che non viene utilizzata viene vandalizzata, questo è noto.

Per cui io invito veramente tutti a non schierarsi Maggioranza verso Opposizione ma invece avere un atteggiamento propositivo verso questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Si era iscritta a parlare la Consigliera Romboli per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto per il nostro gruppo è un “no” a questa mozione anche perché noi riteniamo che l’intervento fatto dalla Giunta nei confronti della Scuola Fattori, cioè il fatto di aver creato questa “scuola volano” per la ristrutturazione della scuola Fattori è un atto positivo, l’abbiamo valutato così. Se ci sono dei problemi come ha sollevato la Consigliera Di Dio, può presentare delle interpellanze all’Assessore. Noi siamo contrari a questa mozione, anche se riaggiornata. Grazie.

**PRESIDENTE:** Conoscenze, Consigliera Romboli. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Io mi asterrò su questa mozione, mi asterrò perché alcune delle motivazioni della mozione possono essere anche valide, però mi pare che complessivamente il Sindaco abbia dato una risposta tutto sommato se non del tutto convincente, merita se non altro un segnale di astensione da parte di Fratelli d’Italia perché noi pensiamo che la politica non si fa col “tutto o nulla”, ma tante volte, molto spesso bisogna anche trovare soluzioni possibili che sono intermedie, che possono anche non soddisfare totalmente ma io non ho nessun timore a dire che siccome governare è difficile e certe scelte possono anche presentare degli aspetti tante volte di tocca e non tocca, si può anche non essere d’accordo su tutto, ma comunque la soluzione strategica è stata individuata. Ci sono stati e ci sono delle carenze che sono, come ha detto il Sindaco e come è ovvio che sia, sono migliorabili ma l’azzeramento non lo condividiamo, una condanna assoluta... non lo condividiamo e quindi non mi permetto di entrare in Maggioranza, perché non ne avete nessun bisogno, però sicuramente il voto di astensione è un segnale, se non di fiducia, perlomeno di considerazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono...? Per dichiarazione di voto. Sì, Consigliera Di Dio per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

Se ho capito bene la posizione del gruppo di Maggioranza è che se ci sono dei problemi su questa scuola, come ho indicato nella mia mozione, devo fare un’interpellanza all’Assessore. Bella questa posizione, mi sfugge il significato ma è un limite mio, comunque prendo atto. Ribadisco ovviamente il voto che da parte mia è favorevole, ma qui non si tratta di una posizione di condanna o di assoluzione, qui si tratta, con questa mozione, di impegnare il Sindaco e la Giunta a far sì che questa scuola sia una scuola dotata di tutte le sicurezze di cui ogni scuola deve essere dotata, prima tra tutto la recinzione che manca (e non vedo come si possa sopperire a una mancanza di una recinzione con una interpellanza all’Assessore), e avere in termine di fruibilità, di accesso ad una scuola sicura, moderna ed efficace come la debbono avere tutti i ragazzi che vanno a scuola e quindi indipendentemente dalla “scuola volano”, la Scuola

Fattori, la Scuola Carducci. Queste sono le istanze che vengono indicate in questa mozione alle quali voi evidentemente direte di no. Grazie. Il mio voto è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altre...? No. Abbiamo fatto tutte le dichiarazioni di voto, okay. Mettiamo in votazione la mozione così come è stata modificata.

Favorevoli? Buona Destra, Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore.

Contrari? Gruppo PD e Gruppo In Comune.

Astenuti? Lega e Fratelli d'Italia.

La mozione è respinta.

**PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA VOLANO".**

**PRESIDENTE:** Passiamo al successivo punto dell'Ordine del giorno, il relatore è sempre Donatella Di Dio. *"Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra ad oggetto: Servizio trasporto scolastico scuola volano".*

Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

Anche qui si tratta della stessa mozione che devo in qualche modo aggiornare rispetto alla stesura originaria dato che era stata presentata questa mozione per il Consiglio precedente. La premessa è che in data 14 maggio 2021 il Comune ha pubblicato un bando per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico con scuolabus proprio per l'anno scolastico 2021/2022. In questo bando viene indicata la dizione che le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di primo grado sul territorio comunale possono utilizzare – i frequentatori, cioè gli alunni di queste scuole – il servizio di scuolabus nella situazione cui la residenza loro sia distante oltre un chilometro dalla scuola di competenza e 500 metri dalla fermata del trasporto pubblico locale. Questo secondo il bando.

In realtà, già al momento della pubblicazione del bando - e quindi a maggio si sapeva di questo trasferimento della scuola da via Fratelli Bandiera a via Fermi - nel modulo però che era allegato al bando per gli utenti che dovevano richiedere il servizio, veniva appunto richiesto questo requisito della distanza di un chilometro dalla scuola di competenza o di 500 metri dalla fermata.

Lo spostamento di questa scuola, quindi, era un fatto e altrettanto il fatto era che questo criterio doveva essere quantomeno reso in combinato disposto con il fatto che la scuola non si trovava più alle Fattori, cioè in via Fratelli Bandiera ma in via Fermi. Di tutto questo in realtà nel bando non c'è traccia. Questo aveva comportato, quindi, per almeno venti giorni dopo l'inizio della scuola che c'erano numerosi studenti che non avevano potuto accedere a questo bando, cioè il servizio era stato negato perché c'era questa discrasia e nell'ambito dello scorso Consiglio anche qui viene fatto un intervento, sempre dall'Assessore Ribechini, che ci dice che in realtà erano state fatte delle riunioni, degli interventi con il CTT, che erano state infatti richieste delle modifiche, in realtà poi smentito da quanto dice il Sindaco perché dice che le linee sono sempre quelle, non è cambiato niente, semmai è cambiato... è un problema di ingresso della scuola, dell'orario scolastico che cambia tutti gli anni e quindi è sempre difficile poi mettere insieme le varie esigenze.

Beh, anche qui dico che sono state dette delle cose non vere.

Io ho sentito il signor Talamucci del CTT, che era responsabile degli orari, prima ovviamente dell'inizio della scuola ma già il problema si poneva perché le domande erano state presentate e c'erano già state le risposte negative da parte dell'amministrazione per dire: "No, tu hai la fermata a meno di 500 metri, quindi il servizio di scuolabus non ti tocca". Sì, 500 metri, ma poi comportava che non essendo stato modificato l'orario del CTT, questi ragazzi avrebbero dovuto prendere il pulmino pubblico alle sette di mattina per poi arrivare davanti alla scuola alle sette e un quarto e starsene mezz'ora ad aspettare l'ingresso, oppure all'uscita uscivano un quarto alle due e stare fino alle due e un quarto lo stesso sempre ad aspettare.

Bene, Talamucci mi dice: "Guardi che noi dall'amministrazione non abbiamo mai saputo che c'era questo spostamento. L'avessimo saputo, in qualche modo avremmo potuto... Dica ai soggetti interessati che scrivano direttamente all'amministrazione".

Detto questo, poi il cambio di orario non c'è perché sono anni e anni che la scuola Fattori vede l'ingresso alle 7:45 e l'uscita alle 13:45, quindi non c'era da aggiustare gli orari.

Detto questo, poi, il risultato quindi di queste mancanze, che io ritengo gravi da parte dell'amministrazione, è stato che poi effettivamente alla fine di settembre si è previsto un servizio di scuolabus e quei famosi due ragazzini da soli che il Sindaco ci disse nell'altro Consiglio usufruivano di un servizio quasi *ad personam*, in realtà sono ora in buona compagnia perché tutti quelli a cui si era detto: "No, voi non avete diritto", si è detto: "No, effettivamente avete diritto", però tutto questo è avvenuto in corsa, tutto questo è avvenuto due settimane dopo l'inizio della scuola.

E uno dice: "Ma che vuoi che siano due settimane?"

Sono importantissime, è un servizio pubblico. Bastava, quantomeno, al momento della pubblicazione del bando, fare mente locale e dire: "Ma la scuola non sarà più in via Fratelli Bandiera, sarà in via Fermi". E questo di che è responsabilità? Ditemelo voi di chi è responsabilità. Io ritorno ancora una volta sul responsabile dei servizi alla persona? Sul responsabile dei servizi scolastici? Assessore all'istruzione? Insomma, di qualcuno sarà responsabilità oppure no? Oppure possiamo venire qui e dire quello che ci pare, quello che ci passa per la testa, quello che forse avremmo potuto fare ma non abbiamo fatto, perché non si è fatto, con una ricaduta poi dei nostri, dei vostri errori, delle vostre mancate previsioni sull'utenza, sui cittadini.

Ditemi voi: ma in quelle due settimane ci saranno stati quindi dei genitori che si sono trovati in grosse difficoltà? Avranno magari dovuto prendere dei permessi? Avranno pagato il biglietto che non sarebbero stati tenuti a pagare? Non hanno potuto fare l'abbonamento? Ma questo è un altro discorso, sarebbe perché la CTT nel frattempo si è trasformata e quindi ha una compagine societaria diversa per cui non era possibile neppure fare un abbonamento.

E questo? Poi uno apre le braccia e dice: "Va be', mi dispiace, ma io che ci posso fare? Ho sbagliato, però in qualche modo voi cittadini, voi pagherete, non io".

Questo, allora, cosa comporta? Che la previsione dell'impegno ancora una volta è più che mai attuale. L'impegno è prevedere per tutti gli anni in cui la "scuola volano" permarrà quale sede provvisoria a delle varie scuole del nostro territorio che vi si avvicineranno, e quindi faccio un emendamento a quella mozione originaria, prevedere appunto un servizio di scuolabus dedicato a tutti gli alunni frequentanti la "scuola volano" di via Fermi che ne vorranno fare richiesta e indipendentemente dalla distanza delle loro residenze rispetto alla fermata dell'autobus del servizio di trasporto pubblico locale.

Questo per non ritrovarsi gli anni a venire, che sappiamo saranno quantomeno fino al 2023, nelle stesse condizioni di oggi dove il servizio, poi, è stato incrementato in corsa ma non ha senso farlo in corsa, perché l'orario di entrata e di uscita è sempre lo stesso.

La scuola sarà in via Fermi per degli anni, lo si sapeva fin da maggio, non si è fatto niente fino a ottobre – ed io, ripeto, di questo qualcuno dovrebbe rispondere – quindi evitiamo gli errori per il futuro e l'impegno è, quindi, ad adottare un provvedimento come si è adottato ora ad ottobre ma fin dall'inizio della scuola anche per gli anni che verranno.

Grazie, ho finito.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio.

Ci sono interventi? Assessore Bracci.

**ASSESSORE FRACCI:** Grazie. Io vorrei innanzitutto fare un po' di chiarezza su quello che è il TPL e quello che è il servizio di scuolabus che sono due cose diverse, molto

diverse. Mi sembra invece che, almeno da quanto ho capito io, si sia magari un po' mischiata in questa mozione questa rappresentazione delle cose. Il TPL che era in capo al CTT, e tuttora è in capo al CTT, come penso sapete tutti, con la gara unica indetta anni fa dalla Regione e che poi ha subito un percorso lungo di ricorsi al momento si è definitivamente conclusa, il nuovo gestore Autolinee Toscane ha stipulato il contratto con la Regione e dal primo novembre parte il nuovo servizio in capo al nuovo gestore.

Questo è il TPL che nel comune di Rosignano garantisce le linee urbane e, con l'intermediazione della Provincia, le linee extraurbane.

Poi c'è la scuolabus. La scuolabus è un servizio gestito e pagato esclusivamente dal comune quando invece il TPL è pagato, visto che non si sostiene economicamente con gli introiti che derivano dalla bigliettazione, dalla Regione e dai comuni.

Fatte queste premesse, per quanto riguarda il servizio TPL relativo alla "scuola volano" il Comune si è mosso direi per tempo chiedendo a CTT di rimodulare quelle tre linee, la 3, la 6 e non mi ricordo quale altra, che afferivano alle Fattori e che ora fanno riferimento alla "scuola volano" e non è stato facile perché se voi avete presente quello che è un grafo di una linea con tutte le fermate, con tutti gli orari che si intersecano con altre linee, con altre esigenze eccetera, non è banale svolgere questa rimodulazione che comunque CTT ha fatto, che il Comune ha pagato. Il Comune, per questi tre mesi, due mesi, tre mesi fino a fine anno, ha pagato un qualcosa come circa 8/900 euro al CTT. L'unica criticità che c'è è sulla linea 6 in uscita dalla scuola dove ci sono dei tempi di attesa relativamente lunghi. Criticità che da parte del Comune è stata messa in evidenza fin da subito e che CTT, d'accordo con la Prefettura, ha promesso di verificare, anche se ha preannunciato che proprio in relazione a quelli che sono gli incastri tra le varie linee e tra i vari orari il miglioramento sarà non sostanziale.

Questo riguardo il Trasporto Pubblico Locale.

Per quanto riguarda invece lo scuolabus ci sono state alcune situazioni che non avendo fatto domanda non rientravano nel servizio, situazioni limitate numericamente, al che l'ufficio comunale si è attivato riaprendo i termini per la presentazione delle domande, le domande sono state presentate e non c'è al momento nessuna criticità perché tutte le situazioni che avevano necessità di utilizzo dello scuolabus sono state sistemate. Al momento, almeno per quanto ci riguarda, noi riteniamo che la situazione sia più che ottimale. C'è solo questa criticità di un tempo di attesa sulla linea 6 relativamente lungo, che si spera con CTT o con i nuovi gestori, con Autolinee Toscane, di sistemare.

Una cosa la dico: questo percorso, questo passaggio tormentato con ricorsi, polemiche, denunce anche di natura penale che c'è stato non ha aiutato nella gestione del TPL, questo a livello generale, gessandolo di fatto, e non ha aiutato in particolare in questa situazione perché chiaramente Talamucci o Minuti che si occupano di queste cose in CTT chiaramente non erano nelle condizioni ottimali, visto questo imminente trapasso, per poter addivenire in condizioni ottimali a tutte le richieste che arrivano. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Replica o dichiarazione di voto? Replica.  
Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

Non vi era confusione, almeno... L'esposizione non sarà stata così chiara. Erano proprio due situazioni da prendere in considerazione, quella del trasporto pubblico locale e quella dello scuolabus e mancava però questo coordinamento, è mancato questo coordinamento. È mancato questo coordinamento, ribadisco, perché soprattutto per quanto riguarda il trasporto determinato dallo scuolabus nessuno ha dato una informazione chiara, precisa e tempestiva dello spostamento della scuola. Questo



significa che quando il residente, il cittadino va a compilare una domanda preconfezionata fa riferimento a quelle che sono scienze. Non ci voleva niente a dirlo, a pubblicizzarlo e a metterlo nel bando in modo che quelle situazioni di grave disagio che si sono create inizialmente non dovessero essere subite inutilmente.

Quello che quindi si chiede, siccome le problematiche, come diceva lei, relative a un coordinamento del trasporto locale CTT, come si chiamerà in seguito, sono delle problematiche che devono rispondere a molteplici esigenze, quelle dell'utenza, quelle del cittadino normale, quelle degli studenti, quelle dei lavoratori, è chiaro che anche qui delle risposte, comunque delle attività di coordinamento devono essere fatte in maniera tempestiva. Quando si dice che sarà difficile una risposta breve, significa che chi non utilizza lo scuolabus, perché non lo può utilizzare perché poi il servizio è limitato, non è che va dappertutto, questi ragazzi stanno ad attendere su un marciapiede senza una pensilina ovviamente in adiacenza ad una scuola che è molto trafficata, a questo punto, su un marciapiede di un metro. Anche queste sono problematiche, quindi dovrebbero essere prese in considerazione sempre ai fini di tutela soprattutto dei ragazzi e dei bambini. E comunque quello che è l'impegno principalmente della mozione è proprio, come diceva lei, quello di avere una chiarezza fin dall'inizio dell'anno scolastico e di permettere quindi a chiunque si troverà a frequentare la "scuola volano" di non trovarsi in questa situazione di incertezza - "sull'utilizzo mi daranno una risposta positiva, non me la daranno, me la daranno negativa, mi devo organizzare" - e quindi la risposta e l'impegno dell'amministrazione è proprio in questo senso: una migliore organizzazione e previsione del servizio con conseguente migliore efficienza.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Leggendo quello che poi alla fine è il dispositivo della mozione proposta e ascoltato quello che ha riferito l'Assessore Bracci, votare a favore di questa mozione significa dare del bugiardo all'Assessore Bracci, cosa che potrei anche fare se ne avessi le prove ma invece non ce le ho perché lui mi riferisce e, fino a prova contraria io, da rappresentante dei cittadini eletto e da cittadino semplice anche, devo, salvo prova contraria, prendere non dico per buona in forma fideistica ma, fino a prova contraria, valutare che un Assessore venga in questa sede a dire la verità magari un pochettino letta in maniera favorevole dal punto di vista politico, magari è stato... Certo, forse qualche cosina in più gli uffici potevano fare, potevano metterci forse un po' di fantastica però se le criticità non ci sono più, di cosa stiamo parlando? L'Assessore ha detto che le criticità non ci sono più, salvo per quella linea... E poi, quando si fanno le cose nuove qualche cosa si rischia anche, quindi ci vorrà del tempo. Spero che l'anno prossimo non ci saranno più questi problemi perché sarebbe veramente grave perché poi c'è stato un anno di tempo, e quindi noi a questo punto voteremo contro, "noi", io - sono rimasto solo -, ma non per una questione di... È che non me la sento di dare del bugiardo a un amministratore che mi dice che le criticità non ci sono più. Probabilmente questa mozione, se discussa davvero a metà settembre, mi avrebbe visto su una posizione diversa ma bisogna pure tenere conto che le cose cambiano e quando le cose cambiano bisogna anche avere magari l'umiltà di ritirare le mozioni perché andare adesso a rivangare se il modello era giusto o era sbagliato, mi pare francamente anche tempo perso.

Se le criticità non ci sono più... sennò voglio vedere i cittadini che mi vengono a dimostrare le criticità. Diversamente devo credere a quello che mi dice il Sindaco o,

questa volta, l'Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Settino, per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. La mia è una semplicissima mozione d'ordine perché la Consigliera Di Dio nell'illustrare la mozione l'ha emendata. Siccome non ci è ancora pervenuto l'emendamento dell'impegno, noi non possiamo votare su questo perché altrimenti effettivamente alcuni aspetti sono stati chiariti, ma l'impegno che è stato proposto dalla proponente come nuovo emendamento cambia completamente proprio lo spirito della mozione stessa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Allora, prima di effettuare la dichiarazione di voto, aspettiamo l'invio della mozione emendata.

*(Pausa)* Leggetela.

*(Pausa)* Okay. Penso che abbiate avuto il tempo di prendere visione. Quindi, ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non c'è nessuna dichiarazione di voto. Settino, come vogliamo fare? Uguale.

Prego, Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente. Utilizzo questa opportunità della dichiarazione di voto per chiarire oltre ogni dubbio che non ho affatto dato del bugiardo all'Assessore Bracci, mai mi permetterei ma non è proprio questa la situazione, anzi mi ha chiarito quello che forse io avevo espresso in maniera poco chiara, cioè delle due situazioni, trasporto pubblico locale e servizio di scuolabus. Proprio prendendo atto di quella che è la situazione del trasporto pubblico locale e delle problematiche che ci ha illustrato sulla difficoltà di adeguare alle esigenze della nuova scuola il trasporto, ancora a maggior ragione richiedo l'impegno – quindi il mio voto sarà ovviamente favorevole – perché l'allestire il servizio di scuolabus fin dall'inizio e prevederlo già per tutta la durata della scuola temporaneamente a via Fermi risolverebbe quei problemi che ad oggi si sono presentati e che forse ancora non erano stati messi ben a fuoco, non erano stati bene attenzionati dall'Assessore competente.

Quindi nessun contrasto, ma anzi questo chiarimento offre ancora di più un elemento per poter dire che è una mozione che ha una sua validità, un impegno che l'amministrazione potrebbe e secondo il mio modo di vedere dovrebbe soddisfare, ecco perché il voto favorevole. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Si era iscritto Settino per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

Il mio voto sarà favorevole anche perché l'impegno di fatto non fa altro che ribadire un'esigenza fondamentale dal punto di vista proprio organizzativo, quello di programmare per tempo tutte quelle che sono le variazioni sia di orari ma anche, in questo caso, di sito per cui evidentemente si arriverebbe poi tranquillamente a settembre con l'inizio dell'anno scolastico ad avere un servizio organizzato, efficiente, puntuale e preciso. Dico questo anche sulla base di esperienze passate come insegnante in questo caso laddove, quando si modificavano gli orari, una delle esigenze primarie era proprio quella di partire immediatamente col rapporto col TPL, laddove c'erano chiaramente fenomeni di pendolarismo, chiaramente per far sì che gli orari dovevano essere adeguati con tutte le difficoltà e criticità che ciò comporta, perché in

effetti è vero, spostare l'orario di un pullman o delle fermate chiaramente comporta notevole difficoltà al TPL o a chi da questo momento gestirà il trasporto pubblico locale. Quindi, evidentemente lo spirito di questo impegno, ecco perché io mi sono premunito di dire che bisognava chiaramente valutare e votare sull'emendamento, è estremamente positivo perché stimola l'amministrazione, quindi l'Assessore e quindi gli uffici, a far sì che ciò avvenga nei tempi e nei modi per garantire che effettivamente il trasporto all'inizio dell'anno scolastico, all'inizio delle lezioni sia organizzato, puntuale e preciso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Sì, Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

Faccio un passo indietro perché in Conferenza dei Capigruppo avevo richiesto la discussione di queste mozioni – l'altra volta ne abbiamo affrontata una dei Consiglieri di Rosignano nel Cuore – e avevo chiesto di discutere tutte insieme perché erano mozioni che si assomigliavano. Mi fu risposto negativamente dicendo che erano altri argomenti e che... Stamattina abbiamo capito il motivo, nel senso che mi sembra di percepire, e mi scusi la Consigliera Di Dio, mi sembra che poi l'emendamento peggiori un po' questa idea di voler portare un contributo su questo argomento perché di fatto noi, come diceva giustamente la Consigliera Di Dio, se l'avessimo votato lo scorso Consiglio, l'avessimo approvato lo scorso Consiglio sulla base delle richieste della Consigliera Di Dio, oggi avremmo risolto il problema, ma l'abbiamo risolto ugualmente anche senza approvare la mozione della Consigliera Di Dio allo scorso Consiglio.

Voglio dire che quando si parte con delle operazioni, e l'Assessore Bracci ce l'ha ben spiegato, diamoci un attimino anche una tolleranza, dei tempi tecnici. Quindi, oggi discutere di qualcosa che è già stato fatto e che è già stato in qualche maniera risolto, sinceramente ci sembra un arrampicarsi un po' sui gli specchi. Comprendo la richiesta anche per i prossimi anni, però l'amministrazione sotto questo aspetto – e ringraziamo la Giunta per l'attenzione che viene sempre rivolta alle scuole e ai trasporti e alle necessità dei ragazzi – mi sembra che abbia avuto un comportamento lineare, un atteggiamento corretto, molto responsabile, molto trasparente. Se poi dopo ci è voluto venti giorni, va bene, molto probabilmente il prossimo anno ce ne vorranno magari dieci o quindici, però pensare oggi che si possa invitare questa amministrazione a prendere spunto da un atto delle Opposizioni per continuare un percorso di attenzione mi sembra un po' troppo. L'amministrazione ha risposto appieno a queste piccole difficoltà temporanee, ha, come ci diceva l'Assessore Bracci, ha avuto un atteggiamento... c'è stato un problema anche all'interno della società che si occupa del trasporto pubblico locale, insomma è una situazione che secondo noi è stata gestita in maniera ottimale e in maniera corretta.

Quindi, per noi questa mozione è inaccettabile come era inaccettabile la precedente perché, guardate, l'intervento della collega Romboli prima intendeva richiamare sulla necessità, quando discutiamo anche di mozioni o di atti in Consiglio, di discutere magari su un principio generale. Molto probabilmente l'Opposizione non ha visto di buon occhio l'operazione delle scuole volano, noi riteniamo che l'operazione sia stata corretta e fatta bene, su questo magari discutiamone, ma se poi dopo dobbiamo entrare nel merito di una recinzione o di un orario più o meno allargato, noi pensiamo che su questi argomenti ci siano strumenti all'interno del Consiglio Comunale che possono dare maggiori risposte. Questo lo dico per tutti, perché vorremmo anche che appunto ci fosse, nel caso come ci veniva segnalato, informazione e giustamente condivisione di ogni aspetto della nostra vita cittadina, quindi sotto questo aspetto qui il nostro voto è un voto contrario per i motivi che ho detto e non basta per noi semplicemente richiamare

una temporaneità, una definitiva sistemazione perché noi riteniamo che questa amministrazione, come negli anni precedenti, come in quest'anno, anche nei prossimi anni saprà risolvere il problema del trasporto locale dei ragazzi delle nostre scuole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Io però l'avevo già registrata Scarascia, prima della lettura della mozione. Va bene.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Io non è che voglio parlare due volte, è che si parla di due cose diverse. È stata messa in dichiarazione di voto una mozione che poi in realtà non doveva essere in dichiarazione di voto perché era emendata, ma l'emendamento è arrivato dopo.

**PRESIDENTE:** Okay.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** A me sembra... mi dispiace anche un po' dare ragione al Consigliere Garzelli, però quando c'è la ragione va data perché ha detto una cosa sacrosanta. Prima si parlava di un problema che era già risolto, ora, per continuare a parlarne, si impone una questione che in realtà il Consiglio Comunale se ne può anche interessare, però questo è un problema dei dirigenti comunali che devono organizzare il servizio, che ne risponderanno sapendo adesso, con mesi di anticipo, le criticità poche o tante che si sono manifestate a settembre, ottobre di quest'anno, ed evitare che l'anno prossimo ci siano. Assomiglia un pochettino questa cosa a "facciamo in modo che le cose funzionino bene", una mozione così però secondo me è un po' campata in aria. Ovviamente, tra l'altro, quando poi si vuole assicurare un diritto indistinto a tutti quanti a prescindere non so fino a che punto sia anche giusto, insomma, perché mi sembra un po' troppo, un po' troppo voler rispondere soltanto a uno spicchietto molto limitato del proprio elettorato. Il servizio va fatto per tutti, devono essere poste delle regole che devono essere precise, devono essere chiare le cose e devono essere fatte per tempo. Quest'anno c'è stata qualche riconosciuta criticità, superata, e adesso secondo me continuiamo a parlare di nulla, quindi io continuo... Non è tanto che non mi piace il dispositivo, voterò contro non per adesione al PD perché questo non lo rischierò mai in vita mia, ma perché quando viene detta una cosa sacrosanta, una cosa giusta, bisogna prenderne atto. Incaponirsi soltanto per portare a casa un risultato parziale a mio avviso è totalmente sbagliato, quindi voterò contro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No.

Allora mettiamo in votazione la mozione.

Favorevoli? 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra.

Contrari? Gruppo PD, Gruppo In Comune e Fratelli d'Italia.

Astenuti? Lega.

La mozione è respinta.

**PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI TORRETTI ROBERTA, BALZINI ROBERTO, MARTINI ANDREA (GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO) AD OGGETTO: SCIoglimento FORZA NUOVA.**

**PRESIDENTE:** *"Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Torretti Roberta, Balzini Roberto, Martini Andrea (Gruppo Consiliare Partito Democratico) ad oggetto: Scioglimento Forza Nuova".*

Relatore Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.  
Do lettura di un documento come descritto dal Presidente all'oggetto.

Considerato che il 9 ottobre 2021 durante una manifestazione contro l'obbligo del Green Pass Roma è stata attraversata da gravi episodi di violenza e scontri con le Forze dell'Ordine;

Nell'occasione è stata presa d'assalto e danneggiata la sede nazionale della CGIL mentre sono stati sventati analoghi tentativi contro la sede della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nella stessa giornata è stato persino danneggiato il Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I di Roma con il ferimento di alcuni operatori del personale sanitario impegnati nell'esercizio della propria professione.

Nelle ore successive sono stati registrati in altre parti d'Italia atti vandalici contro sedi di sindacati e partiti, edifici istituzionali, elementi antifascisti e luoghi della cultura ebraica nonché intimidazioni rivolte a esponenti politici, sindacalisti, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e del personale sanitario.

Nell'organizzazione e nell'attuazione delle violenze dal carattere squadristico e con finalità di terrorismo e (inc.), rivestono ruolo primario soggetti neofascisti come Forza Nuova, i cui suoi vertici sono stati arrestati e il cui sito internet è stato oscurato.

Ritenuto quindi che quanto accaduto il 9 ottobre a Roma sia un attacco allo Stato e alla democrazia, che prendendo di mira le istituzioni, la CGIL, e come Sindacato in rappresentanza dei lavoratori, è riconosciuto e garantito dalla Costituzione e le Forze dell'Ordine quindi è stata aggredita la Repubblica.

Le modalità di esecuzione delle azioni hanno messo in evidenza la diffusione, la pervasività e la capacità di manovra della rete di soggetti che in Italia si richiamano direttamente al Fascismo, sempre più capaci di strumentalizzare le tensioni sociali sancite dalla pandemia anche grazie all'utilizzo dei Social Media e della propaganda online.

Il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo esprime solidarietà alla città di Roma, alle Forze dell'Ordine, alla CGIL nazionale, agli operatori sanitari e a tutti i soggetti che in quei giorni e in questi giorni sono stati oggetto in tutta Italia di violenze e di intimidazioni da parte di neofascisti e di esponenti dei movimenti di resistenza violenta contro il Green Pass. Sollecita il Governo della Repubblica Italiana e le autorità competenti a sciogliere Forza Nuova e tutti i movimenti politici di chiara ispirazione fascista e neofascista che operano in violazione della Costituzione Italiana sulla base della legge 20 giugno 1952 numero 645, la cosiddetta "Legge Scelba", norma di attuazione va della 12<sup>a</sup> disposizione transitoria finale della Costituzione che vieta la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito Fascista.

Riconosce nel Green Pass uno strumento fondamentale e imprescindibile per la ripresa del Paese e la tutela della salute pubblica auspicando, altresì, l'aumento della copertura vaccinale contro il Covid – 19.

Gruppo Consiliare Partito Democratico e Gruppo Consiliare Rosignano in Comune.  
Grazie, Presidente, grazie a tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Torretti.  
Ci sono interventi? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Questa mozione è un po' un fritto misto. In che senso? Si confonde un presunto risorgere del Partito Fascista in una forma riorganizzativa stavolta attribuita a Forza Nuova, ma negli anni sono stati molti i movimenti che sono stati accusati di riorganizzazione del partito Fascista. In realtà due sono stati soltanto negli anni i provvedimenti di scioglimento, uno ha riguardato il movimento politico Ordine Nuovo e l'altro praticamente contemporaneo, - risalgono a molti anni fa, quasi cinquant'anni fa - quello di Avanguardia Nazionale. Per altro, Forza Nuova a mezzo del suo capo ha già dichiarato, ha più volte dichiarato di essere praticamente sciolta e non più operativa. È vero che Roberto Fiore era a capo di quel corteo che si è diretto sotto la CGIL, ma quel corteo era stato annunciato, autorizzato e comunque scortato dalla Polizia che ben avrebbe... Siccome, tra l'altro, da Piazza del Popolo alla sede della CGIL hanno camminato per più di un'ora, forse il Ministro degli Interni poteva mandare un paio di camionette della Polizia e prendere a sberle quei quattro deficienti che a torso nudo sono entrati compiendo un atto spregevole che io nella mozione che poi andremo a leggere dopo, che noi come partito abbiamo condannato senza sé e senza ma perché comunque sono cose che non stanno né in cielo né in terra. La violenza è comunque da condannare in maniera totale.

Ma se quattro esagitati sfondano la porta di accesso della CGIL, rompono qualche vetro e qualche computer meritano semplicemente di stare dove sono, in carcere. Farne discendere una riorganizzazione del partito Fascista, beh, insomma, diciamo che la coincidenza con gli avvenimenti elettorali qualche sospetto lo crea. Le organizzazioni politiche è bene che vengano sciolte sulla base di sentenze, possibilmente passate in giudicato, perché gli atti amministrativi e legislativi di scioglimento sono spesso prodromici ad una estensione del concetto che potrebbe poi riguardare anche altri. Difatti ci sono stati già intellettuali e personaggi strani, in particolare nell'Università, nelle varie Università, sedicenti professori che hanno auspicato analoghi provvedimenti contro il mio partito che mi onoro di rappresentare e che raccoglie vasti consensi per l'appunto proprio nella città di Roma, dove abbiamo perso le elezioni ma il partito ha avuto un risultato molto rilevante dal punto di vista del consenso.

Quindi noi ci asterremo su questa mozione perché poi, tra l'altro, si mette insieme l'auspicio dello scioglimento di Forza Nuova insieme ad un apprezzamento, diciamo così, fideistico del Green Pass. Ora, io ieri ho fatto la terza vaccinazione, il Green Pass l'ho fatto fin dai primi momenti, non condivido, e lo dico con grande chiarezza, la battaglia che alcuni settori della Destra Politica associano ai contestatori del Green Pass, non la condivido perché non mi sembra il modo migliore per affrontare...

**PRESIDENTE:** Un minuto.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** ...per affrontare la situazione, però mettere insieme lo scioglimento di Forza Nuova, la ricostituzione del partito Fascista, l'apprezzamento del Green Pass come se... ce l'abbiamo praticamente solo noi il Green Pass, abbiamo... Insomma, mi sembra veramente un caciucco, ecco. Questa mozione è molto debole da questo punto di vista. È fatta tanto per fare, da repertorio elettorale. Ormai le elezioni

sono state fatte, il PD le ha vinte, ieri però ha preso una mazzata in Senato, quindi ragioniamo di politica. Forza Nuova sono quattro scemi, se esistono, insomma, e comunque sono stati scortati dalla Polizia fino all'ingresso della CGIL, per cui se il Questore avesse voluto impedire ciò l'avrebbe potuto fare spostando quattro camionette. Non l'ha fatto, o ha sbagliato o ha preferito che avvenisse quell'incidente.

**PRESIDENTE:** Consigliere Scarascia, il tempo.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Va bene. Grazie.

**PRESIDENTE:** Scusi, Consigliere Balzini, però.

Consigliere Balzini, quando ci sarà il momento di fare l'intervento chiederà anche lei di intervenire. Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi da fare? Ci sono interventi?

Sì, il Consigliere Alessandrini.

**CONSIGLIERE ALESSANDRINI:** Grazie, Presidente.

Riprendo un attimo il documento che ha presentato il Partito Democratico e volevo dare una rilettura dei primi due articoli della legge del 20 giugno 1952 numero 645 che è la cosiddetta "Legge Scelba".

L'articolo 1 dice: *"Si ha riorganizzazione del disciolto partito Fascista quando una associazione o un movimento persegue finalità antidemocratiche proprie del partito Fascista esaltando, minacciando o usando la violenza quale metro di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della resistenza o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto Partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista"*.

L'articolo 2: *"Se l'associazione o il movimento assume in tutto o in parte il carattere di organizzazione armata o paramilitare o fa uso di mezzi violenti di lotta, i promotori, dirigenti, gli organizzatori sono puniti con la reclusione da 5 a 12 anni e i partecipanti con la reclusione da 1 a 3 anni"*.

Avrei voluto entrare nel sito di Forza Nuova, ma guarda caso era oscurato, per descrivere cos'è Forza Nuova. Ho trovato su internet un po' di informazioni.

Forza Nuova è un partito politico neofascista e nazionalista di estrema destra, fondato nel 1997. Dal 2008 è presente con proprie sedi, talmente anche in maniera abusiva, in gran parte delle regioni d'Italia. Forza Nuova si caratterizza per il richiamo al fascismo storico, ha posizione contro l'immigrazione, atti intimidatori, istigazione all'odio razziale, negazionismo della Shoah, aggressioni razziste, vocazioni ideologica di estrema Destra nazionalsocialistica, propugnazione di tesi negazioniste dell'Olocausto, tesi sulla superiorità della razza bianca, cori inneggianti al suprematismo bianco, accuse di associazioni a delinquere finalizzate all'incitamento, alla discriminazione, alla violenza per motivi razziali, minacce, lesioni, detenzioni di armi, accusa di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale, lancio di sampietrini contro agenti della Polizia Municipale, indottrinamento nelle sedi del movimento di minori per spingerli all'odio e alla violenza razziale, accuse xenofobe e omofobe.

Ma è l'ultimo episodio, ovvero l'assalto della sede nazionale della CGIL nazionale a Roma che finalmente vede la proposta di scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista per far sì che i diritti, la democrazia non vengano più insidiati con lo scopo di rispettare il carattere antifascista della Costituzione Italiana perché, come già detto, fascista è l'autodichiarata origine

ideologica e politica di chi ha violato e devastato la sede CGIL.

Fascista è la matrice da cui tutto ha inizio.

Forse la memoria, la storia e la cultura ci salveranno da questi vili attacchi. Oggi nel 2021 io so solo che a Roma quei criminali qualche settimana fa hanno utilizzato lo stesso *modus operandi* usato cento anni fa. Il Fascismo si affermò attraverso i raid squadristi e proprio cent'anni fa, nel 1921, si moltiplicarono le spedizioni punitive e le devastazioni delle camere del lavoro. Le camere del lavoro erano e sono il luogo dove le lavoratrici e i lavoratori si organizzano per migliorare le proprie condizioni di lavoro e di vita, un obiettivo da colpire oggi come allora per chi non vuole consentire il progresso di tutta la società. Oggi la CGIL, che rappresenta il rispetto dei valori democratici della nostra Costituzione, la democrazia e la Costituzione sono i nostri valori fondamentali, ci siamo rotti di chi invece strumentalizza la rabbia e la paura dei cittadini per stravolgere la società in senso illiberale, violento e razzista; oggi la CGIL che rappresenta la vitalità delle lotte delle lavoratrici e lavoratori e l'energia della nostra Costituzione antifascista. Domani può essere un partito, una associazione, una istituzione, un'azienda, facciamo in modo nel nostro piccolo che questi episodi non accadano più e che finiscano per sempre.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Alessandrini.  
Ci sono altri interventi? Consigliere Taddeucci.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Grazie, Presidente.

Il problema della manifestazione del 9 ottobre è che non si riesce a definire la matrice. Il problema è proprio non riuscire a prendere le distanze da ciò che è dichiaratamente fascista in questo paese ma c'è un partito che continua a essere un partito che rappresenta una larga parte dell'elettorato che non riesce a definire qual è esattamente e a prendere le distanze da ciò che rappresenta e ha rappresentato in Italia il Fascismo. Fratelli d'Italia non ce la fa proprio a prendere le distanze e chiaramente dire cosa sta avvenendo e a cosa vogliamo in qualche modo strizzare l'occhio perché comunque è una larga parte di elettorato e fa comodo in qualche modo lisciargli il pelo perché quando è successa quella manifestazione la Leader di Fratelli d'Italia era in Spagna a un evento di Vox, dichiaratamente Franchista, altra forza che in qualche modo si ispira a un movimento populista che in qualche modo aleggia in Europa da molti anni ormai, così come tutte le volte che anche in Ungheria si viene esaltata la figura di Orban e altri partiti populistici che in qualche modo si rifanno chiaramente anche nelle leggi e anche in quelle che sono azioni quotidiane di politica a ciò che è più lontano dall'idea di Europa che in qualche modo abbiamo condiviso. Io credo che il problema qua non sia di uno scontro politico, non debba essere derubricato in uno scontro politico tra Destra e Sinistra, non credo che ci sia la necessità di strumentalizzare questi eventi. Io credo che qui ci sia un confine che stiamo ormai da troppi anni rischiando di scavalcare che è quello della democrazia e del rispetto della Costituzione nel quale tutti, all'interno di qualsiasi istituzione che rappresenta la Repubblica, che rappresenta il lavoro quotidiano della democrazia italiana, che siano enti locali, che siano regioni, che sia lo Stato, che sia il Parlamento, dobbiamo riconoscerci tutti e sulla quale ci dovrebbe essere unanimità. Non sono elementi divisivi prendere le distanze dal Fascismo o non lo dovrebbe essere, è questo che secondo me è ciò che in qualche modo è grave all'interno di questo atteggiamento nel quale si rincorre sempre il consenso. Rincorrere un consenso che fa riferimento a ciò che di più grave ha rappresentato la storia del nostro Paese è qualcosa di veramente pericoloso perché noi ci guarderemo indietro e non troveremo qualcosa nel quale tutti, poi, possiamo trovare una identità, riconoscerci. Questo è quello che stiamo



rischiando, a non prendere le distanze, a derubricare, a non definire chiaramente ciò che sta avvenendo e ciò che è successo. Questo è il problema, e non è una battaglia politica sulla quale ci si deve giocare. Il confine l'abbiamo superato, lo ha superato Forza Nuova, siamo andati oltre ormai quelli che sono atteggiamenti demandabili alla libertà di parola. Purtroppo viene detto nell'intervento che mi ha preceduto del Consigliere Scarascia che è vero che però è quasi sciolto, ma in realtà si candida alle elezioni, è rappresentato nelle istituzioni, ci sono chiaramente esponenti che sono stati candidati da partiti anche qua rappresentati che fanno riferimento a matrice fascista.

Bisogna ed è il momento e con ciò che è successo il 9 ottobre non solo di prendere le distanze dalla violenza, ma di prendere le distanze da ciò che ci sta alla base e ciò che alimenta questo clima perché diventa veramente pericoloso ed è a rischio la democrazia di questo paese, una cosa che ci dovrebbe unire e non dividere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Taddeucci.  
Ci sono altri interventi? Consigliera Romboli.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Grazie, Presidente. Dunque, il diritto a manifestare le proprie idee, le proprie opinioni è sacrosanto, è il sale della democrazia. A Roma e a Milano abbiamo invece assistito a manifestazioni intrise di odio, alla furia cieca e insensata di chi non vuole sentire ragioni, manipolato da coloro che per ottenere facili consensi li sostiene delle loro teorie, spesso dovute a false notizie messe deliberatamente in circolo. In più abbiamo assistito all'attacco da parte di aderenti a Forza Nuova alla sede della CGIL e anche a un Pronto Soccorso di un ospedale di Roma. Una parte della Destra ancora rivendica il proprio passato, un'altra invece non riesce a prendere distanza anzi propugna la cultura dell'intolleranza. Applicare in pieno la nostra Costituzione e agire investendo sulla cultura e sulla educazione è l'unica via da perseguire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Romboli. Ci sono altri interventi?  
Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.  
Esprimo una piena e assoluta condivisione con le parole del Consigliere e con il pensiero espresso dal Consigliere Taddeucci, in maniera chiara, precisa. Distanza assoluta della Destra da me rappresentata da questi episodi, distanza assoluta dal modo di porsi di Fratelli d'Italia. Doveva essere immediata, senza tentennamenti la presa di posizione e la condanna verso quelli che possono essere atteggiamenti che solo richiamino un comportamento di tipo fascista e quindi condanna assoluta e critica, aspra verso questa estrema Destra che non mi rappresenta e dalla quale ovviamente ho preso le distanze da tempo. Questo significa però anche che, come ho apprezzato quindi l'intervento preciso, chiaro del Consigliere Taddeucci, sono invece qui a fare una riflessione su quella che è stata, invece, la lettura della Legge Scelba del Consigliere Alessandrini e soprattutto l'espressione "Ci siamo rotti". Beh, è proprio questo invece che è l'atteggiamento da non tenere. Occorre agire sì con fermezza e in punto di diritto rispetto a queste situazioni perché, proprio perché se facciamo una reazione di tipo emotivo, ci portiamo praticamente sullo stesso piano. Non ci devono essere reazioni di tipo emotivo, ci devono essere delle reazioni razionali e ben mirate e a questo proposito, proprio richiamando la Legge Scelba. La Legge Scelba è chiara, in prima battuta lo scioglimento è previsto a seguito di una sentenza, quindi di una indagine, una indagine che io ritengo sia necessaria, fondamentale in questa situazione anche perché certi

comportamenti, certi atteggiamenti tenuti forse sono proprio determinati dalla ignoranza, dalla mancanza di cultura, dalla mancanza di una conoscenza storica che è fondamentale e che fa quindi mettere in un calderone privo di significato questi comportamenti quasi che si richiami un tempo che, come qualcuno appunto di loro ritiene, che tanto male è stato fatto ma è stato fatto anche tante bene.

No, assolutamente il male, le atrocità non hanno paragone, quindi non si può andare a vedere quelle piccole situazioni, quel piccolo di buono, definito da loro, diciamo di non malvagio che è accaduto nel periodo storico del ventennio fascista.

Detto questo, voglio quindi fare riflettere anche su quelli che sono stati gli interventi in passato a proposito degli scioglimenti di... (inc.) Nuova o di interventi che hanno portato all'applicazione della Legge Scelba. Bene, nel '73 fu Ordine Nuovo il primo gruppo ad essere sciolto dal governo. Forse non tutti ricorderanno che in quell'epoca l'allora Ministro degli Esteri, Aldo Moro, grandissimo statista e costituzionalista, riteneva che appunto lo scioglimento potesse essere disposto solo dopo l'emanazione di una sentenza da parte della Magistratura, una sentenza poi definitiva della Cassazione e, proprio per non mettere in difficoltà il governo, Aldo Moro uscì dall'aula al momento della votazione. Beh, questo secondo me è un episodio che deve farci riflettere proprio perché, ripeto, non devono essere delle reazioni di pancia, emotive che possono essere poste in essere per porre fine e per contrastare in maniera forte e decisa queste situazioni. Quindi questo è un Ordine del giorno e quindi sollecita il governo a sciogliere... forse non è modificabile, non lo so, ditemelo voi, in realtà è un atto secondo me di solidarietà a quello che già ad oggi pare essere la posizione del governo per bocca del Primo Ministro Mario Draghi il quale, dalle sue dichiarazioni, sembra proprio voler fare questo, cioè attendere un dispositivo da parte della Magistratura, per accertare in via definitiva e in via diciamo proprio puntuale la situazione che si è venuta a creare. Nello stesso tempo, dico, quando si mette sempre in questo Ordine del giorno riconoscere l'importanza del Green Pass e quindi di tutto ciò che comporta mi sembra un voler annacquare in qualche modo, cioè creare confusione. Il Green Pass è un qualcosa di diverso. Chi manifestava, giustamente, perché il rispetto delle opinioni è fondamentale, per il Green Pass e che poi è stato coinvolto o comunque si è trovato a dover avere al proprio interno anche determinati elementi che nulla hanno a che vedere con le manifestazioni di opinione, libera, democratica e corretta, beh, mi pare l'aver fatto appunto una situazione... un Ordine del giorno un po' di pancia che rischia di annacquare, cioè di fare un po' di fumo in una situazione che dovrebbe invece essere molto precisa, puntuale e chiara. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altri interventi? Consigliere Settinò.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

Parto da questo aspetto che ha evidenziato la Consigliera Di Dio. Anche secondo me le due cose di questa mozione, cioè il discorso sullo scioglimento di Forza Nuova è una cosa, il discorso sul Green Pass è un'altra cosa, quasi a voler dire che in realtà queste persone contestavano il Green Pass. In realtà non contestavano il Green Pass, contestavano l'ordine costituito, cioè contestavano la Costituzione italiana perché ci sono stati dei filmati che hanno fatto vedere che addirittura un anno prima avevano fatto già un governo ombra, ombra nera, direi io, nerissima, nel quale praticamente propugnavano che cosa? La chiusura del Parlamento, propugnavano il fatto di eliminare il CSM e tutta una serie di altri ruoli e funzioni previste dalla nostra Costituzione. È evidente che qui il loro obiettivo era quello proprio di creare una situazione contro la Costituzione, contro la democrazia italiana così come la stiamo vivendo, così come prevista dopo il 25 aprile con l'approvazione, ripeto, della Costituzione Italiana.

Tra le altre cose, quindi, mettere insieme queste due cose significa che questi in realtà non volevano andare ad attaccare la CGIL o cominciare a distruggere quegli elementi di democrazia o di partecipazione, ma volevano solo contestare il Green Pass. Non è così. Erano organizzati in modo squadristico, preciso, militaresco nel senso di andare a raggiungere, provare ad iniziare a fare un percorso evidente, chiaro, preciso contro quell'obiettivo. C'erano anche altri che ovviamente, fortunatamente non hanno raggiunto ma in quel caso sì, hanno raggiunto.

Si diceva prima che volendo la Polizia avrebbe potuto tranquillamente impedire che raggiungessero la CGIL, che facessero quello che hanno fatto, beh, io vi posso garantire per esperienza di partecipazione a manifestazioni sindacali o anche politiche di diversi anni fa, molto spesso si va poi a contrattare con la Polizia la possibilità di poter fare un percorso diverso chiarendo qual è l'obiettivo. Sicuramente questi signori che hanno deviato o comunque iniziato un percorso diverso, si sono spostati, non è che hanno detto: "Scusate, noi vorremmo andare alla CGIL che poi la sfasciamo". Sicuramente hanno detto solamente che volevano chiaramente manifestare di fronte alla CGIL perché secondo la loro visione, teorica, la CGIL era quella che non aveva difeso fino in fondo la contrarietà al Green Pass, cosa non vera perché tra l'altro è stato l'unico sindacato dei tre confederali che in qualche modo ha provato fino in fondo a dire "no al Green Pass obbligatorio solo per il lavoro". In realtà questi hanno detto: "Sì, andiamo lì a protestare" ma era organizzato, perché l'hanno detto chiaramente al microfono, in modo sottinteso, cosa avrebbero fatto.

Quindi è stata una operazione squadristica chiaramente legata al fascismo.

Quando uno fa il saluto romano... Tra l'altro, il saluto romano la nostra Costituzione lo vieta, è un reato, cosa che non si... Non si condanna, non si indaga, non si fa. Perché è un reato? Perché quel simbolo rappresenta un periodo storico che ha portato l'Italia alla distruzione con una guerra, che ha portato all'approvazione di leggi razziali nel 1938, che sono chiaramente un'azione tipica, uguale al Nazismo, quindi non si può assolutamente non dire queste cose altrimenti si dà un falso storico, un falso culturale sulla base del quale poi si formano una serie di persone che poi intraprendono questi percorsi. Quindi l'azione, la proposta che viene fatta di chiedere lo scioglimento è estremamente legittima. Qui si tratta solamente di vedere qual è la prassi. È bene che sia il governo che si assumi questa responsabilità o che sia la Magistratura, come è successo in passato, come veniva detto prima, che chiaramente fa il suo percorso con la sentenza definitiva in Cassazione e si procede. Quindi questo è l'aspetto, però dal nostro punto di vista, dal mio punto di vista non è assolutamente in discussione lo scioglimento. È un obiettivo che bisogna assolutamente perseguire nelle forme e nei modi previsti dalla nostra Costituzione perché è solo in questo modo che si dà una comunicazione di democrazia, una comunicazione di responsabilità ma anche di costituzionalità perché noi applichiamo le leggi in base alla Costituzione. Purtroppo cosa succede in questo periodo storico, che è molto pericoloso? Il fatto che alcuni settori di un certo tipo si intrufolano e purtroppo prendono il sopravvento perché la manifestazione di Roma, attenzione, il palco l'aveva chiesto Forza Nuova, quindi la cosa fondamentale è di evitare anche questi aspetti che portano poi a quello che è successo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Si passa alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per le dichiarazioni di voto? Sì, Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Come avevo ipotizzato nel mio intervento, c'è una situazione kafkiana, cioè si scrive "Forza Nuova" si legge "Fratelli d'Italia" perché poi l'attacco politico, in realtà, non è a

Forza Nuova, che è una organizzazione probabilmente, ripeto, magari da mettere fuorilegge con le dovute procedure, ma che rappresenta poco più che Roberto Fiore e la sua famiglia e qualche scemo che stanno tutti in una cabina telefonica, l'attacco in realtà è a Fratelli d'Italia. Fratelli d'Italia ha preso le distanze immediatamente dagli episodi di violenza inaudita e gravissima, come io ho scritto nella mozione che andremo a discutere, ed è stata assolta politicamente, Fratelli d'Italia, dagli elettori romani che hanno conferito un successo importante al partito, anche se poi le elezioni sono state perse. Elezioni nelle quali c'è stato un astensionismo pari al 60 per cento, lo voglio ricordare perché questo dovrebbe suonare da campanello d'allarme perché certi comportamenti potrebbero indurre moltissimi a farsi la domanda: "Ma forse questi che hanno fatto tutta questa confusione qualche ragione ce l'hanno" perché è questo il problema, bisogna essere davvero attenti a queste cose. Non si può scrivere "Forza Nuova" e leggere "Fratelli d'Italia", sono due cose che non hanno... non è nemmeno concepibile porre il paragone.

Quanto all'attacco – perché finché arriva dal PD, beh, insomma, poi alla fine ci può anche stare, può giustificare un po' di solidarietà alla CGIL – quanto all'attacco di Buona Destra, avrebbe avuto un'occasione strabiliante la Buona Destra. Perché non si sono candidati a Roma? Magari lo prendevano loro il 20 per cento. E invece non ci sono tracce di partecipazione a competizioni elettorali. Qui il tentativo è di delegittimare la Destra Politica Popolare che è presente in questo Paese dal 1946, che ha partecipato attivamente in maniera anche decisiva all'elezione di alcuni Presidenti della Repubblica, che ha partecipato negli ultimi vent'anni, sia pure ad intermittenza, a governi della Repubblica e questo è francamente un'operazione di contrabbando politico che d'altra parte è stata già condannata dagli elettori, quindi noi non abbiamo nessun timore.

Quanto all'Ordine del giorno specifico, ribadisco: mi asterrò perché non voglio essere confuso con chi sostiene Forza Nuova, ma mettere insieme Green Pass, antifascismo, scioglimenti è una cosa che non ha consistenza politica. Mi asterrò per questo motivo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

La dichiarazione di voto la premetto dicendo che – così faccio un annuncio pubblico, mi permetterà – il 13 di novembre Buona Destra avrà il proprio congresso costitutivo a Roma. Ha partecipato alle amministrative di Roma sostenendo con propri candidati Carlo Calenda, il cui risultato alla cui lista lo conoscete, un grande successo, nonostante appunto non sia arrivato al ballottaggio, un successo della lista ci ha reso molto molto felici. Detto questo, all'Ordine del giorno io avevo fatto una sorta di richiesta di chiarimento, se quella parte finale con riferimento al Green Pass che, ripeto, non era a mio modo in alcun... cioè non è collegabile con quanto precede, poteva essere emendata, tolta, tagliata, ecco, però non mi è stata data risposta. Io ho delle difficoltà a mettere tutto in un calderone e a dover esprimere quindi un voto di piena adesione. Diciamo che utilizzo la dichiarazione di voto dicendo che se qualcuno dopo interviene e mi dà un chiarimento poi mi esprimerò. Sarei favorevole ma purché ci sia, ripeto, una precisazione quantomeno nei termini dell'Ordine del giorno, se così come configurato e presentato o come, in qualche modo, mi era sembrato di capire anche da parte della stessa Maggioranza, in qualche modo delineato in termini un po' più precisi e univoci. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Sì, si era iscritta a parlare Martina Becuzzi.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Grazie, Presidente. Una dichiarazione di voto veloce. Il nostro gruppo ha sottoscritto anche questo Ordine del giorno perché comunque ci trova pienamente favorevoli nel testo che è stato scritto. Quindi volevo anche sottolineare il nostro parere favorevole anche comunque all'intervento del Consigliere Taddeucci che ci trova pienamente favorevoli in quello che ha detto. Quindi, con questo voto favorevole, vogliamo comunque sottolineare l'espressione della solidarietà a tutti i soggetti che hanno subito delle violenze. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Becuzzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Però la Consigliera Di Dio aveva fatto una richiesta. Massimo Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

Rispetto alla sollecitazione, alla proposta che c'era stata presentata, noi riteniamo che questo Ordine del giorno non sia emendabile nel senso che riteniamo che il passaggio che in qualche maniera richiama il Green Pass sia un passaggio legato alla contestualizzazione di quello che è avvenuto in un momento di particolare... di una situazione molto complessa e quindi il Green Pass è stato lo strumento che ha in qualche maniera aiutato e innescato tutto questo meccanismo e che poi è stato strumentalizzato e che ha in qualche maniera rafforzato tutto quello che è stato l'attacco politico che Forza Nuova ha fatto alla CGIL. Sono due argomenti che magari possono sembrare in qualche maniera sicuramente staccati, e lo sono, e quindi c'è la parte dove noi sollecitiamo e, quando sollecitiamo il governo della Repubblica italiana, sollecitiamo governo e Parlamento e le autorità competenti e quindi sicuramente ci sarà un percorso legato a delle indagini e un percorso appunto che seguirà le norme che sono oggi in vigore, e quindi noi questo Ordine del giorno l'abbiamo fatto perché volevamo in qualche maniera, a seguito anche della mozione presentata al Senato e alla Camera, volevamo accendere un faro su un problema che secondo noi era necessario evidenziare.

Quindi noi ci aspettiamo che dalle Forze di Opposizione ci sia, come è stato anticipato negli interventi, una presa d'atto e una distanza da quello che è successo in occasione dell'attacco alla CGIL e per noi, però, è un passaggio piccolissimo ma che in qualche maniera contestualizza anche tutto quello che è avvenuto e lo pone in una data ben precisa che è il 9 ottobre del 2021 e che fa un quadro completo di quello che è successo. Quindi il nostro Ordine del giorno rimane in questa maniera e quindi eventualmente invitiamo le forze di Opposizione, che si riconoscono in questo emendamento, ad apprezzarlo e a votarlo favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Consigliere Settino per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

Io credo che sia un errore, continuo a ribadire questo concetto, di aver messo insieme il Green Pass con l'atto che è successo il 9 di ottobre a Roma, un errore perché comunque non andavano questi signori, chiamiamoli così in modo metaforico, non manifestano contro il Green Pass, avevano un obiettivo politico ben preciso, era quello di attaccare le istituzioni nel modo che gli è riuscito, ma hanno attaccato le istituzioni

democratiche.

Il Green Pass era una manifestazione che è avvenuta per esempio a Trieste, i portuali seduti per terra che sono stati presi con l'idrante. Erano seduti in modo inerme, non si sono opposti fisicamente a nessuno, quella è una manifestazione contro il Green Pass, condivisibile o non condivisibile, non è quello il momento... lo ce l'ho, quindi non è quello il problema, però quella è la manifestazione democratica, Gandhiana, se facciamo riferimento a quello che è il manifestare senza ovviamente atti di violenza.

Quella di Roma con il Green Pass con l'atto successivo dell'attacco alla CGIL non c'entra assolutamente nulla, è un errore mantenere questo... è un errore politico perché si lega questi signori al Green Pass che non c'entra niente. Quelli hanno fatto un'azione squadristica, fascista, chiara, premeditata e organizzata da tempo. Quindi è evidente che l'Ordine del giorno era ben congeniato su questo aspetto. Io voto comunque a favore perché ovviamente è una parte importantissima che ritengo contenga questo Ordine del giorno, però ribadisco che è un errore politico mantenere la parte relativa al Green Pass. Era forse il caso di fare un altro atto, se la Maggioranza voleva ribadire l'importanza, l'utilità e quant'altro del Green Pass, ma legarlo a quello che è successo il 9 ottobre, ripeto, è errore gravissimo perché questi non hanno assolutamente manifestato contro il Green Pass, erano lì in modo organizzato per andare a colpire la democrazia e luoghi di partecipazione, era il loro obiettivo politico e quindi non mettiamolo insieme, è un errore. Ripeto, voterò a favore perché comunque è importante questa indicazione, ma il Green Pass non c'entrava assolutamente nulla. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altri interventi di dichiarazione di voto? Sì, il Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Voterò – sono rimasto solo temporaneamente nel mio gruppo – voterò favorevolmente. Condivido le perplessità e anche il fatto che considero questo un errore politico, secondo me anche un po' ingenuo perché avere questo Ordine del giorno in cui si chiede lo scioglimento di Forza Nuova con l'unanimità del Consiglio Comunale, compreso chi appartiene a Fratelli d'Italia, secondo me avrebbe avuto un impatto enorme, mentre invece ora, come abbiamo sentito, questa carenza di precisione nell'obiettivo dà modo a chi vuole di non votarlo perché dice: "Non si può votare..." Anche a me non piace, sono argomenti che non hanno nessuna attinenza, evidentemente, indipendentemente da come la si pensi sul Green Pass, sulle vaccinazioni eccetera. Io sono assolutamente d'accordo sulle vaccinazioni, ho qualche perplessità teorica sul Green Pass ma non c'entra niente questo, lì sono stati atti di violenza organizzati in maniera proditoria da una organizzazione che si richiama al disciolto partito Fascista e questa deve essere una organizzazione che non deve esistere e quindi se ne chiede lo scioglimento nei modi che le norme della nostra Repubblica consentono.

Questo è l'obiettivo, il resto c'entra veramente poco. Ripeto, se viene lasciato così, voterò a favore ma si perde un'occasione politica, secondo me, molto molto ghiotta che è quella di votare lo scioglimento di Forza Nuova all'unanimità compresi i Consiglieri di Fratelli d'Italia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti.

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

Favorevoli? Gruppo PD, Gruppo in Comune, 5 Stelle, Rosignano nel Cuore.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Buona Destra, Lega e Fratelli d'Italia.

L'Ordine del giorno è approvato.

È l'una, io direi di chiudere e fare la pausa e di ricominciare nel pomeriggio per poi andare avanti come sempre intorno alle 18:00. Facciamo alle due e mezzo? Che poi si inizia alle tre. Un quarto alle tre.

*(Sospensione dei lavori della seduta consiliare)*

*(Ripresa dei lavori della seduta consiliare)*

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIO GENERALE:** 17, la seduta è valida.

**PRESIDENTE:** Cominciamo la discussione. Il punto dell'Ordine del giorno è l'11.

**PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA".**

**PRESIDENTE:** "Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: Istituzione della figura del garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".  
La presenta il Consigliere Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie.

La Costituzione italiana sostiene i diritti dei minori, in particolare con l'articolo 2: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia come formazione sociale dove svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili, di solidarietà politica, economica e sociale".

Con l'articolo 30: "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio".

Con l'articolo 31: "La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia, l'adempimento dei compiti relativi con particolare riguardo alle famiglie numerose, protegge la maternità, l'infanzia, la gioventù favorendo gli istituti necessari a tale scopo".

Lo stesso impegno di interesse lo si ritrova nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea ONU il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991, con la legge numero 176 dove viene statuito l'impegno al rispetto dei diritti dei minori mettendo in primo piano l'interesse del fanciullo senza discriminazione di etnia, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine nazionale o sociale, ricchezza, nascita o altra circostanza.

La legge 112 del 12 luglio 2011 istituisce il Garante Nazionale dei diritti del bambino e dell'adolescente operante nel quadro di una istituzione nazionale per i diritti umani. Questa legge rappresenta un importante passo che porta il nostro Paese a livello di molti Stati che prima di noi si sono dotati di simili istituzioni e che promuove a livello nazionale, in collaborazione con gli enti, le istituzioni referenti, iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al pieno riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti.

La Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei minori adottata dal Consiglio d'Europa nel 1996 e ratificata in Italia con la legge 77 del 20/3/2003, tende alla protezione degli interessi del minore e contiene misure procedurali che consentono la tutela dei diritti dei minori. La presenza di una figura di garanzia per i diritti dei minori a livello comunale sarebbe di grande rilevanza perché ci si troverebbe ad operare in un contesto più piccolo rispetto ai livelli superiori, nazionale e regionale, e potrebbe quindi agire in modo più snello e più efficace.

Alla luce di quanto premesso si chiede di:

- Istituire la figura del Garante dei diritti del bambino e dell'adolescente nel nostro comune con finalità identica a quella nazionale e regionale.
- In fase preliminare, di redigere un regolamento in un percorso che impegni la Commissione afferente che preveda il contributo di personalità



- professionalmente competente che definisca le norme istitutive e le funzioni del garante dei diritti del bambino e dell'adolescente;
- In parallelo, con i lavori relativi all'istituzione della figura di garanzia di cui sopra, si chiede anche di ratificare il regolamento per l'istituzione e la tenuta del registro comunale per il diritto del minore alla bigenitorialità come frutto dell'applicazione dei principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989, nonché della legge 54/2006 volta a tutelare i diritti del minore e il suo superiore interesse;
  - Ad affermare il ruolo di entrambi i genitori anche in caso di separazione e divorzio;
  - Ad aiutare le famiglie ad affrontare nel modo migliore il trauma della separazione affermando il diritto e il dovere di ciascun genitore ad esercitare il proprio ruolo.

Questa è la nostra mozione. Per inquadrarla volevo aggiungere solamente due parole. Una figura di garanzia a livello comunale non sarebbe una novità, non sarebbe affatto una novità perché ci sono moltissime amministrazioni comunali che hanno previsto – una per tutta, Verona per esempio, una delle città più grandi – che hanno visto l'istituzione di questa figura di garanzia e probabilmente, proprio per il carattere locale, quindi per la conoscenza del territorio sociale più che altro, sarebbe in grado di conoscere, agire, di fare operazioni di prevenzione e quindi il livello comunale pare a me, a noi che abbiamo scritto questa mozione, pare che rappresenti probabilmente il livello ideale per rappresentare nella maniera più efficace possibile una garanzia per i minori. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono interventi? Nessun intervento sulla mozione del Consigliere Marabotti? Consigliera Romboli.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Grazie, Presidente.

La mozione presentata da Rosignano nel Cuore ci porta a fare alcune considerazioni. La legge numero 112 istituita il 12 luglio 2011 fa riferimento al garante nazionale nominato dal Presidente del Senato e dal Presidente della Camera, una figura riconosciuta e con un valore importante anche per collegamenti con tutti i livelli istituzionali (i Ministeri strategici in questo percorso, la Commissione parlamentare di riferimento, il collegamento agli osservatori nazionali istituiti già dagli anni '90 e non per ultimo il rapporto con i Garanti nominati dalle Regioni, quindi quelle istituzioni).

Con il documento del 2017, cioè le procedure di gestione delle segnalazioni da parte dei garanti regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, approvate in sede di Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in data 18 gennaio 2017, che appunto riguarda le procedure delle segnalazioni, vengono esplicitate in maniera dettagliata quali sono le procedure che devono essere seguite per analizzare situazioni e casi specifici, che di fatto ci riconduce poi a un confronto con gli enti e le istituzioni interessate.

È stato creato un sistema dove le istituzioni e quindi gli enti locali, con tutte le forme sostegno (Servizi Sociali, ASL e tutti gli organi competenti) sono inserite a pieno titolo nella valutazione dei casi e delle situazioni che si presentano. Andare a creare una figura locale di garante ci pone inevitabilmente alcune domande.

La più importante è quella: come si dovrebbe inserire questa figura a livello locale in questo sistema già strutturato?

Quali dovrebbero essere le funzioni?

Chi dovrebbe nominare il garante sul nostro territorio?

Gli enti locali, a livello giuridico, hanno già questa figura, è la figura del Sindaco, garante

di tutta la comunità, di tutte le sue fragilità, e grazie alla macchina amministrativa, la ASL, la Società della Salute, fa da punto di riferimento alla collettività e si prende carico delle problematiche.

Andare a creare una figura interna all'ente, dal nostro punto di vista, forse non porta a uno snellimento delle procedure ma invece potrebbe creare un duplice canale con situazioni non gestibili nella maniera giuridicamente corretta.

Apprezziamo l'interesse di Rosignano nel Cuore su questo argomento, ci preme però ricordare che questa Amministrazione comunale ha sempre rivolto uno sguardo attento su questo, lavorando in maniera sinergica con le istituzioni e anche con le realtà associative locali.

Per quanto riguarda, invece, la valutazione dell'istituzione del registro della bigenitorialità, è stata convocata la Commissione afferente per approfondire l'argomento come da impegno preso in sede di Consiglio Comunale.

Questo è il nostro intervento che vale anche come dichiarazione di voto rispetto alla mozione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Romboli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo agli interventi per dichiarazione di voto. Il Gruppo PD l'ha già fatto. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Facendo una ricerca veloce ho trovato che Siena ha nominato il garante per l'infanzia, Milano eccetera eccetera, sono tutti Comuni che hanno nominato questa figura a livello comunale, cioè il Sindaco ha nominato questa figura quindi mi sembra che la mozione, di fatto, sia finalizzata a che cosa? A creare questa figura a livello territoriale molto più vicina alla realtà in cui opera rispetto a un garante regionale o a un garante nazionale. Chiaramente ha una serie di... adesso non sto a leggere perché ce ne sono di competenze, però di fatto esistono già diversi Comuni che hanno nominato...

*(Facendo seguito a un intervento svolto fuori microfono)* Velocemente, quello di Siena leggo.

"Promuovere il rispetto e la diffusione e la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza secondo i quattro principi fondamentali enunciati dalla nostra Costituzione e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo; non discriminare, migliore interesse del minore, diritto alla vita, alla sopravvivenza allo sviluppo, alla partecipazione del minore e rispetto della sua opinione.

Il Garante, inoltre, ascolta, segnala e verifica, ovviamente ascolta, se lo ritiene opportuno, i bambini e gli adolescenti che ne fanno richiesta, segnala agli enti preposti le situazioni di presunta violazione dei diritti in qualsiasi forma e discriminazione, verifica che ai minori siano garantite... eccetera eccetera... pari opportunità e accesso allo studio e quant'altro".

Quindi, il fatto di avere una figura molto vicina al territorio che ha la possibilità di interagire direttamente come figura istituzionale nominata dal Sindaco non fa altro che creare questo strumento in più. Tra le altre cose, è vero, sì, che il Sindaco è il garante di tutti però è anche vero che il Sindaco ne ha cinquemila per cui avere una figura di supporto, diretta e immediata può semplificare e favorire ulteriormente anche l'opera amministrativa, quindi il mio voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino.

Vi sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Di Dio per dichiarazione di

voto.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Quanto riferito dal Consigliere Settino è quanto risulta anche a mio conoscenza. Sono molteplici le amministrazioni che hanno provveduto alla nomina di questa figura del garante che ovviamente, come dice lo stesso nome, è una figura di garanzia ovvero di controllo anche sull'istituzione amministrativa locale a che vi sia il rispetto di quelli che sono i diritti fondamentali sanciti non solo nella Costituzione ma anche nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. È quindi una figura ulteriore rispetto a quella di responsabilità che ha il Sindaco e di coordinamento anche perché dobbiamo prendere atto di quella che è la nostra situazione locale dove i Servizi Sociali non brillano certamente per efficienza ed eccellenza e dove quindi non sono, allo stato, in grado di rispondere in maniera efficace, effettiva e consona alle richieste delle varie situazioni presenti sul territorio. L'intervento fatto pocanzi dalla Consigliera Romboli distingue infatti quello che è il primo impegno rispetto all'ultimo, cioè sulla costituzione di questo registro comunale per i diritti dei minori alla bigenitorialità che era già stata una domanda presentata in precedenti Consigli e che era stata posta all'attenzione della Commissione afferente, proprio perché vi era stato un dibattito su questa costituzione o meno del registro della bigenitorialità al quale avevo ampiamente sollevato dubbi e riserve che continuo quindi ancora ad esprimere perché quando si parla di diritto del minore non si può assolutamente confondere con il diritto dei genitori. Se da una parte si vantano dei diritti, dall'altra ci devono essere dei doveri altrimenti non risolviamo mai il probabile e tante volte effettivo conflitto che ne deriva.

Quindi è una mozione per la quale io chiedo al Consigliere Marabotti quale possa essere eventualmente l'emendamento perché l'ultimo paragrafo non lo condivido ovviamente, condividendo invece l'istanza per una istituzione del garante dei diritti del minore anche sul nostro territorio comunale.

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione. Sì, va bene, Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** La Consigliera Di Dio aveva parlato di questa... Ovviamente ora il tempo dell'emendamento possibile mi sa che sia scaduto. Effettivamente quando abbiamo scritto questo atto avevamo aggiunto l'ultimo paragrafo che riguardava questa istituzione che è attualmente in iter, dovrebbe essere in iter in Commissione di cui però io non ho notizie. A volte bisogna anche essere un po' realisti e dire che a volte quando passa un atto in Commissione non è che proprio l'atto abbia un iter rapidissimo. Io ricordo per esempio una mozione che è stata approvata all'unanimità nel 2019 in cui si doveva avere in Commissione l'audizione dell'Assessore regionale alla Sanità e del Direttore Generale dell'ASL Toscana Nordovest e attualmente sono due anni – se non sbaglio era settembre 2019, e ora siamo al 202 – e questa Commissione non è ancora stata convocata, per cui un ricordo non era male. Io, devo dire la verità, mi attenderei, mi sarei atteso un atteggiamento un po' diverso perché la stessa obiezione che ha fatto la Consigliera Romboli – “abbiamo già il garante dei bambini” – era già stata fatta qualche Consiglio Comunale fa quando avevamo una mozione per l'istituzione di una figura di garante per i portatori di disabilità. La risposta era stata la stessa: “Ce l'abbiamo già, è il Sindaco” e allora possiamo anche cercare di capire quante cose deve fare questo Sindaco. È chiaro che se ci sono altri Comuni, altre amministrazioni che hanno ritenuto opportuno istituire questa Commissione, io credo che questo garante,

questo ente di garanzia io credo che si debba valutare effettivamente se certe categorie, come i disabili, come i bambini, soprattutto bambini che vivono in un territorio come quello di Rosignano Marittimo dove c'è una discreta immigrazione di lavoratori anche da paesi che vengono dal di fuori dell'Unione Europea, quindi con abitudini diverse, con culture diverse, per cui un garante dei diritti dell'infanzia in questo caso si inserisce anche nel ruolo di un garante dell'integrazione dei bambini all'interno della comunità dei bambini del comune di Rosignano Marittimo.

Io credo che in realtà questa figura di garanzia sia importante, mi sarei aspettato magari un emendamento ma non una bocciatura di questa mozione, ma tant'è. Ovviamente il mio voto – oggi purtroppo per motivi diversi non posso essere accompagnato da nessun altro del mio gruppo consiliare – il nostro voto sarà favorevole a questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Se non ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto, si passa alla votazione della mozione.

Favorevoli? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore e Lega.

Contrari? Gruppo PD e Gruppo In Comune.

Astenuti? Buona Destra.

La mozione è respinta.

**PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: DISPONIBILITÀ SPAZI E /O LOCALI PUBBLICI PER ASSOCIAZIONI LOCALI".**

**PRESIDENTE:** *"Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: disponibilità spazi e/o locali pubblici per associazioni locali".*

La parola al Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** *Visto che, il nostro comune possiede un patrimonio immobiliare ampio e diffuso sul territorio, in parte utilizzato da associazioni ed enti che promuovono e sostengono la rete della socialità e assistenza alla cittadinanza, e in parte inutilizzato. Nel nostro territorio esistono diverse realtà associative che svolgono un ruolo importante per la vita sociale ma che non hanno una sede fisica, ne sono rimasti recentemente sprovvisti o non riescono a sostenere le cose di una locazione verso privati.*

*Considerato che, ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali all'art. 8, comma 1, i comuni valorizzano le libere forme di associazione e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale e che ai sensi dell'art. 10, comma 3 del sopracitato TUEL, al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, gli enti locali assicurano l'accesso alle strutture ed ai servizi degli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni.*

*Rilevato che, anche in passato tutte le amministrazioni succedutesi si sono mostrate aperte e sensibili alle necessità associative locali, al fine di armonizzare questi due aspetti ricchi ed interessanti del nostro comune, si impegnano il Sindaco e la Giunta ad individuare gli immobili pubblici inutilizzati, recepire le esigenze delle associazioni al momento sprovviste di una sede fisica di cui necessitano e accordare le esigenze di cui sopra in modo da facilitare e incrementare le possibilità delle realtà associative locali dopo un periodo difficile dovuto alla pandemia da Covid – 19.*

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti.  
Ci sono interventi? Assessore Prinetti.

**ASSESSORE PRINETTI:** Buonasera a tutti. Mi è già capitato diverse volte di rispondere a mozioni abbastanza simili all'interno di questo Consiglio Comunale. Ricordo che l'ufficio patrimonio ogni anno aggiorna l'inventario degli immobili comunali che vengono utilizzati anche dalle associazioni. Gli immobili comunali che possono essere utilizzati dalle associazioni sono al momento tutti coperti e, anzi, possiamo avere anche questa notizia nel senso che fortunatamente il patrimonio associativo del nostro territorio ha anche una grande capacità, quella di condividere gli spazi proprio per andare a creare una rete associativa più forte rispetto a quanto magari succede su altri territori con sedi anche dislocate in maniera più ampia, però noi abbiamo avuto per anni questa volontà di inserire le nostre associazioni anche all'interno dei Centri Civici. Centri Civici che sono punti di riferimento sia per le associazioni ma anche per i cittadini all'interno dei quali è presente anche una sala dove possono essere svolte, Covid permettendo, anche riunioni e assemblee tra associazioni, momenti di incontro, momenti di incontro tra varie realtà e soprattutto di apertura verso la cittadinanza. Per quanto riguarda le associazioni che al momento sono sprovviste di una sede fisica, abbiamo avviato un percorso, un percorso abbastanza strutturato anche per quelle realtà che si sono trovate senza una

sede anche a seguito di alcuni interventi messi in campo dall'amministrazione comunale con vari incontri anche individuando soluzioni alternative, anche per andare a creare quelle possibilità, soprattutto post pandemia, di continuare a poter svolgere le proprie attività sociali che siano sia attività del mondo legato all'associazionismo, del mondo sociale piuttosto che quello sportivo.

Quindi, se con queste associazioni riusciamo a costruire un percorso condiviso, sul quale siamo già a buon punto, crediamo che associazioni senza sede poi, di fatto, ne rimangano ben poche. Questa è la risposta alle domande che erano state fatte nella mozione presentata da Rosignano nel Cuore.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono altri interventi? Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Prendo spunto dall'intervento dell'Assessore Prinetti con il quale ritiene di aver dato risposta a delle domande presentate dal promotore della mozione Rosignano nel Cuore. In realtà mi pare che qui non siano poste delle domande, ma siano poste delle questioni da affrontare e risolvere con un impegno, ovvero quello di individuare immobili pubblici inutilizzabili e recepire le esigenze delle associazioni e quindi accordare a queste esigenze una risposta effettiva. L'Assessore ci dice che "c'è una interlocuzione in atto che vedremo, al solito faremo". Io vi dico, allora, un fatto recentissimo di questi giorni dove alle associazioni senza sede se ne è aggiunta, proprio in queste ore, un'altra che è il Centro Alzheimer di Rosignano, quindi l'Associazione Italiana Malati di Alzheimer, che aveva la propria sede fino a poco tempo fa presso i locali che ora verranno demoliti della famosa scuola Fattori. Questa associazione, che penso sia importantissima e alla quale bisogna riconoscere un lavoro encomiabile visto che presta assistenza ai malati di Alzheimer, aveva ricevuto dall'amministrazione comunale nel 2016, Sindaco Franchi e Assessore al sociale il nostro Sindaco, oggi assente, che aveva appunto messo a disposizione di questa associazione questi locali. Ora, il fatto che ci sia da effettuare questo intervento alle scuole medie Fattori via Fratelli Bandiera non è di ieri, non è di un mese fa, non è di due mesi fa, non è... non è... non è... e stiamo discutendo se ci sarà poi la possibilità di avere delle sedi per queste associazioni. Bene, nel frattempo nessuna risposta. Però non è che improvvisamente abbiamo un miracolo e queste numerose persone che si rivolgono all'associazione hanno una improvvisa guarigione e poi tra qualche mese, forse, avranno di nuovo bisogno. È sempre il solito sistema, cioè "vedremo, faremo", ma nel frattempo ci sono delle lunghe, lunghissime parentesi dove non viene data risposta e, anzi, anzi si provoca – chiamiamolo – un disagio – volendo usare un eufemismo – ulteriore. Quindi l'impegno "individuare gli immobili pubblici" siamo in gravissimo ritardo ma almeno prendiamolo, non diciamo: "Abbiamo fatto, stiamo facendo".

Forse un tempo questa amministrazione dava delle risposte, però non ci possiamo adagiare su quello che è stato fatto perché è una azione che deve essere quotidiana, programmata, come al solito, e non improvvisata. Quindi l'impegno mi sento appunto di sottoscriverlo e di demandare anche a questa Giunta un colpo di reni e vediamo di fare qualcosa e di dare delle risposte e non solo dei progetti forse futuri, non si sa quando e come, perché le risposte in queste situazioni devono essere date ieri e non... Quando? Con un punto interrogativo al termine. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, passiamo al voto. Mettiamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Rosignano nel

Cuore ad oggetto: "Disponibilità spazi e/o locali pubblici per associazioni locali".  
Favorevoli? Buona Destra, Lega, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia e Rosignano nel Cuore.  
Contrari? Gruppo PD e Gruppo In Comune.  
Astenuiti? Nessuno.  
La mozione è respinta.

**PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI DELLE AZIENDE TOSCANE".**

**PRESIDENTE:** Punto all'Ordine del giorno numero 13, sempre presentata dal Consigliere Marabotti. *"Mozione contro lo sfruttamento dei lavoratori delle aziende toscane"*.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Questo è un ordine del giorno, non una mozione, che vado a leggere.

**PRESIDENTE:** Va bene.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** «La crisi economica, conseguente alla pandemia da Covid – 19 sta iniziando a far vedere i propri effetti in modo drammatico con la riduzione della disponibilità delle materie prime, aumento del loro prezzo, licenziamento di lavoratori spesso con modalità intollerabili come è avvenuto per i lavoratori della GKN di Firenze. In questo quadro preoccupante e sconcertante si inserisce la presenza sul territorio della nostra regione di aziende che adottano comportamenti intollerabilmente predatori nei confronti dei lavoratori, turni lunghissimi, salto dei riposi e delle ferie.

Pochi giorni fa, l'11 di ottobre, alcuni lavoratori che stavano protestando di fronte alla sede dell'azienda Dreamland, aziende tessile di Prato, sono stati aggrediti da persone che li hanno picchiati con mazze da baseball e tirapugni ferendone gravemente cinque, due dei quali hanno avuto una perdita di coscienza e sono stati trasportati in ospedale per i colpi inferti.

La stessa azienda era stata sanzionata a luglio scorso a seguito di accertamenti dell'Ispettorato del Lavoro promosso da esposti dei lavoratori che avevano documentato lavoratori al nero, organizzazioni di turni fino a 12 – 14 ore consecutive e assenza di elementari tutele come ferie e riposi.

L'azione violenta dell'11 di ottobre è da inquadrarsi evidentemente come una ritorsione nei confronti dei lavoratori che avevano sporto denuncia, lavoratori che per altro dichiarano l'assoluta persistenza di condizioni di lavoro intollerabili facendo supporre che per le aziende sia più conveniente pagare le ammende proseguendo lo sfruttamento piuttosto che regolarizzare e umanizzare le condizioni di lavoro.

Dopo aver analizzato questi fatti, il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo esprime la totale ferma solidarietà ai lavoratori colpiti dalla inaudita violenza squadrista. Ritiene che i fatti avvenuti a Prato e ricapitolati in questo documento rappresentino una violazione gravissima ai diritti basilari dell'essere umano ancora prima che del lavoratore.

Ritiene che non possa essere tollerata la presenza di sacche di illegalità palese ed arrogante tanto da poter organizzare aggressioni in pieno giorno e in luogo pubblico;

Auspica che gli inquirenti individuino rapidamente i responsabili delle violenze ed i loro eventuali mandanti;

Invita le Forze dell'Ordine ad organizzarsi in modo da garantire una protezione efficace per i manifestanti in occasione di prossime iniziative pubbliche contro lo sfruttamento dei lavoratori;

Incoraggia il Presidente della Regione perché adisca ogni iniziativa per la difesa dei lavoratori della nostra Regione in questa delicata fase di ripartenza post pandemica.

Trasmette il Presidente Ordine del giorno al Presidente della Regione Toscana e ai rappresentanti sindacali dell'azienda Dreamland di Prato».



Concludo facendo un riferimento... Io non so avete visto i filmati, io li ho visti e sono veramente agghiaccianti. Toscana 2021 è stato permesso, perché ovviamente è stato permesso, che ci fosse una aggressione squadrista a dei lavoratori inermi che facevano semplicemente presenti i loro diritti. Questa è una cosa che mi ha offeso profondamente e io spero che almeno su questo si possa avere una concordanza di vedute.

Spero.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Marabotti.

Ci sono interventi? Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

Ringrazio il Gruppo Consiliare Rosignano nel Cuore per aver portato all'attenzione di questo Consiglio questo fatto. Anch'io concordo con Claudio Marabotti. Le scene che abbiamo visto sono state veramente bruttissime, una realtà... un'aggressione fatta da un servizio di vigilanza privato, cioè al limite proprio di ogni legalità e di ogni... in violazione di ogni minimo diritto delle persone. Noi siamo concettualmente d'accordo su questo atto, però vorremmo proporre, perché, come ben comprenderà anche il Consigliere Marabotti, anche il titolo è parte integrante dell'ordine del giorno, cioè noi nel titolo sinceramente non ci riconosciamo, "Ordine del giorno contro lo sfruttamento dei lavoratori delle aziende toscane", ecco, sinceramente questo è un titolo che fa... non rende giustizia a tutte le aziende che sono la maggioranza in Toscana che lavorano in maniera corretta, in maniera legale, in maniera anche della massima attenzione ai diritti dei lavoratori.

Quindi noi siamo d'accordo sul testo, ma non siamo d'accordo sul titolo, quindi noi vorremmo fare una proposta al gruppo di Rosignano nel Cuore e cambiare il titolo perché noi vorremmo, proponiamo solidarietà ai lavoratori vittime di violenza, come loro hanno riportato anche in uno degli ultimi rigi, però generalizzare "le aziende toscane" in questo documento sinceramente non ci sembra giusto e non riflette il nostro pensiero su tantissime, su centinaia di migliaia di aziende che sicuramente svolgono il loro lavoro in maniera sana e in maniera corretta rispettando norme e lavoratori. Quindi la nostra proposta è di cambiare il titolo e su questo proponiamo questo passaggio.

Poi sul testo siamo d'accordo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Io credo che invece uno degli elementi di questo titolo si può anche modificare, però il fatto che si parli della Toscana, si citi la Toscana non è secondario. Noi siamo abituati, ne abbiamo parlato anche altre volte in questo Consiglio Comunale, a parlare di violenze sui luoghi di lavoro dove sembra che avvengano in un altro mondo. In modo particolare le violenze, in realtà, sono avvenute in Toscana. Quindi, quando il Consigliere Marabotti diceva che è rimasto offeso, è rimasto offeso perché noi tutti immaginiamo che in Toscana queste cose di giorno, alla luce del sole non succedano, non possano succedere eppure sono successe. Quindi la parola "Toscana" io la lascerei nel titolo, senza individuare tutte le aziende, ma alcune aziende o un comparto specifico ma della Toscana, però, che sono tollerate. Sono aziende che lavorano in un settore che ha praticamente tolto il lavoro a tantissime aziende che lavoravano in modo regolare, lavoravano senza sfruttare gli operai, lavoravano producendo oggetti di qualità. In realtà, tantissimi grandi marchi - che chi compra, che se

lo può permettere compra a cifre esorbitanti – le fanno produrre in queste aziende a pochissimo. Com'è che questo non viene mai fuori? Siamo in Toscana. Tantissime aziende – è stato dimostrato – che hanno dei nomi importanti per quanto riguarda la moda, in realtà fanno produrre a queste aziende in questo modo con lo sfruttamento pieno e totale della manodopera. Tra l'altro, guarda caso, è tutta manodopera immigrata, non dico clandestina ma comunque più o meno, quindi c'è tutto questo mondo, tutto questo mondo veramente incredibile in Toscana. Non stiamo parlando di Rosarno o della Puglia, stiamo parlando di Prato che è in Toscana, fino a prova contraria, e allora la parola "Toscana", secondo me, è importantissimo che ci sia nel titolo, senza con ciò identificare tutte le aziende perché dobbiamo prendere atto, e poi finisco, che siamo in Toscana dove avvengono queste cose alla luce del sole, di giorno, davanti alle telecamere. Non è di nascosto, che non è comunque giustificato uguale, ma una situazione incredibile in Toscana. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Aveva alzato la mano il Consigliere Scarascia. Poi la faccio replicare, Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Questa mozione io la voterò, sia che venga cambiato o che non venga cambiato il titolo, mi interessa tutto sommato abbastanza poco. La tutela della persona sotto il profilo umano e lavorativo è fuori discussione, e appartiene sicuramente alla nostra storia e quindi non ci sono dubbi su questo, ma c'è anche qualcosa di non detto, però. C'è anche qualcosa di non detto. Nella vicenda di Prato anche il collega Settino ha detto una mezza parola, una parola e mezzo e io dico il resto. Si stratta di faide all'interno delle comunità che si sono impadronite di quel settore produttivo la cui provenienza è a tutti nota. In passato ci sono stati episodi gravissimi, anche con dei morti, tutti riconducibili allo sfruttamento. La realtà è che abbiamo nel nostro paese, purtroppo, e purtroppo anche in Toscana, delle intere enclaves sottratte al controllo dell'autorità costituita e al controllo della legge.

E poi non dobbiamo neanche farci l'illusione di essere neanche noi in un'isola felice, e parlo di Rosignano. Certo, questi episodi non ci sono stati, bene o male, speriamo che non ci siano mai, ovviamente, però se loro avranno occasione di andare qualche volta – a me è capitato, ci vado poco – di andare a fare acquisti in negozi gestiti da esercenti cinesi – io non ho nulla contro i cinesi, sia chiaro – è molto facile trovare, specialmente nelle giornate festive e durante il periodo estivo quando le scuole sono chiuse, bambini che danno una mano. Certo, non vengono picchiati coi pugni di ferro e attaccati con mazze da baseball perché probabilmente lavorano insieme ai genitori, ai parenti, ma è comunque gravemente illegale anche quella situazione. Mi domando quanti controlli sono stati fatti sul territorio di Rosignano, oppure queste situazioni le ho viste solo io, però io non ci vedo neanche tanto bene, mi sembrano abbastanza macroscopiche.

Quindi noi sicuramente voteremo questa mozione, però va detto tutto, cioè va detto anche che ciò è il frutto di un mancato controllo dell'immigrazione. Io non uso la parola "clandestini", non uso neanche la parola "irregolari", io dico soltanto che questo è un Paese, una Nazione, per qualcuno è anche una patria che ha posto per tanta gente, anche straniera che ha voglia venire da noi per lavorare, per migliorarsi, per migliorarci, che però sia anche disponibile a osservare le nostre leggi. Ecco, su questo secondo aspetto negli ultimi quindici anni, vent'anni non si è posta la necessaria attenzione e quindi si è consentito una sorta di invasione, ovviamente questo a scapito dei più deboli perché poi ci sono i lavoratori magari italiani che in qualche modo si organizzano e cercano una forma di resistenza sacrosanta, ma ci sono anche i lavoratori stranieri che questa forma di resistenza non riescono neanche a organizzarla e che non hanno voce.

Ecco, questo è il problema vero. Poi c'è il fatto particolare dal quale nasce la mozione che offende tutti... non la mozione ovviamente ma i fatti offendono tutti, ma la realtà è che in questa nostra Italia ci sono intere zone e non riguardano soltanto il sud, riguardano anche le metropoli del centro-nord, riguardano anche tante città, riguardano anche piccoli comuni per le attività piccole come sono quelle dei negozi che sembrano innocui e in realtà non sono innocui perché si addestra il bambino a lavorare fin da piccolo, e questo potrebbe essere evitato da noi con un po' di buona volontà e senza il timore di accuse di razzismo che non stanno né in cielo né in terra. Qui ci sono delle leggi, chi le osserva bene, chi non le vuole osservare se ne va, punto e basta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Scarascia.  
La replica del Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Ho parlato col capogruppo del PD per la possibilità di emendare il titolo e abbiamo convenuto su una possibile modifica che cerchi però anche di mantenere l'aspetto sorprendente, diciamo, sorprendente in negativo che questa vicenda ha fatto emergere. In realtà sorprende noi perché viviamo abbastanza lontani dalla zona di Prato, io ho un carissimo amico che lavora, amministra una piccola azienda a Montemurlo e quando ci incontriamo gli chiedo come vanno le cose là e mi racconta di situazioni veramente al limite dell'umano, per quello che riguarda le condizioni di lavoro con lavoratori costantemente immigrati – non è dato sapere se regolari o no, ma a questo punto sono uomini e non cambia niente – che dormono dove lavorano, che mangiano sotto il sole quando è estate e sotto la pioggia e al freddo fuori dal posto di lavoro e che praticamente consumano tutta la loro vita nel posto di lavoro.

Ora, questo è chiaro che ci sono degli aspetti che fanno pensare anche a delle carenze, a dei deficit di controllo perché, è vero, si può puntare il dito sulla parola "immigrazione", però si deve puntare, secondo me, più il dito sulla parola "controllo" perché in un posto dove la legalità viene mantenuta, e la Toscana dovrebbe essere una delle regioni in cui legalità e umanità sono di casa, è veramente sorprendente in negativo vedere, venire a conoscenza di questi episodi.

Io ogni tanto cito uno scrittore marocchino che si chiama Tahar Ben Jelloun, che è venuto in Italia negli anni Ottanta, nel sud Italia e che ha scritto un libro meraviglioso che si chiama: "Dove lo Stato non c'è" perché lui marocchino è venuto in Italia e ha scoperto che c'è una parte dell'Italia in cui lo Stato non esiste e non veniva da Stoccolma, veniva da Fès. Ecco, scoprire che anche in Toscana c'è un enclave in cui probabilmente lo Stato non c'è è sorprendente e io cercherei, con questo atto, di denunciare questo fatto che è veramente offensivo.

Il titolo che abbiamo concordato e che ora leggo, tanto sono tre parole, voi eventualmente lo invio alla dottoressa Melfa è: "Ordine del giorno, solidarietà ai lavoratori oggetto di violenze dell'azienda Dreamland di Prato" in modo da connotare in maniera geograficamente preciso il fatto, dove è avvenuto il fatto.

Sono tre righe, non so se c'è bisogno che le invii. No, siete agili.

Va bene, quindi questo sarebbe un emendamento accettato.

**PRESIDENTE:** Visto che è solamente il titolo, possiamo intanto procedere con le dichiarazioni di voto o preferite aspettare la mozione emendata e rileggerla? Tanto è solo il titolo. Va bene, allora se non ci sono altri interventi, si passa alle dichiarazioni di voto così come l'ha eletta e emendata adesso, però, il Consigliere Marabotti.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie. Anche per dare una risposta ufficiale al Consigliere Marabotti. Noi siamo d'accordo sulla nuova formulazione del testo. Ringrazio i colleghi di Rosignano nel Cuore per aver aderito a questa nuova proposta e vi ringrazio ancora per un Ordine del giorno che appunto parla di problemi veramente difficili in un momento difficile, in una situazione, come appunto veniva descritta, anche molto particolare e quindi noi per quel poco che possiamo fare, tenere acceso un faro su queste situazioni penso che sia la cosa giusta che possiamo fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto passiamo alla votazione della mozione emendata.

Favorevoli? Buona Destra, Lega, Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Fratelli d'Italia, Gruppo PD e Gruppo in Comune.

La mozione passa all'unanimità.

**PUNTO N. 14 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: 'PROGRAMMA MANGIAPLASTICA' – CONTRIBUTI AI COMUNI AL FINE DI RIDURRE I RIFIUTI IN PLASTICA".**

**PRESIDENTE:** *"Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: 'Programma mangiaplastica' – contributi ai Comuni al fine di ridurre i rifiuti in plastica".*

Il relatore è il Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

L'oggetto della mozione è: *«Programma mangiaplastica» – contributi ai comuni al fine di ridurre i rifiuti di plastica».*

*Premesso che* è operativo il 'Programma sperimentale mangiaplastica' promosso dal Ministero della Transizione ecologica per l'acquisto di ecocompattatori da parte delle amministrazioni comunali attraverso il riconoscimento di uno specifico contributo, le modalità e i criteri per l'attribuzione della agevolazione sono indicati nel decreto ministeriale della transizione ecologica numero 360 del 2 settembre 2021 (pubblicato col numero 243 nella Gazzetta Ufficiale, ovviamente, dell'11/10/2021).

Il programma è rivolto alle amministrazioni comunali che acquistano ecocompattatori, cioè macchinari per la raccolta differenziata di bottiglie per bevande in PET in grado di ridurre il volume e favorirne il riciclo in un'ottica di economia circolare.

*Evidenziato che* il 'Programma mangiaplastica' finanzia l'acquisto di un solo ecocompattatore con i comuni con meno di 100.000 abitanti e di un ecocompattatore ogni 100.000 abitanti per comuni con la popolazione superiore. In particolare ogni comune può ricevere un contributo di 15.000 euro per ecocompattatori di capacità media, 30.000 euro per ecocompattatori di capacità alta. La dotazione di 16 milioni di euro per il 2021, a fondo perduto, la misura sarà confermata per altri tre anni fino al 2024 con ulteriori risorse pari a 11 milioni di euro.

*Tenuto conto che* il Programma rientra tra le misure poste in essere in risposta ai livelli di elevata dispersione di plastica nell'ambiente e i suoi effetti nocivi su suolo e mare, inoltre risponde perfettamente alle soluzioni poste a livello europeo e internazionale per la prevenzione della produzione in plastica e la riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in ottica di una perfetta e coerente green economy.

*Ricordato che* il nuovo piano di azione sull'economia circolare presentato dalla Commissione Europea l'11 marzo 2020, punto riferimento principale per le Politiche Europee e nazionali e l'economia circolare che verranno sviluppate e messe a sistema dagli Stati membri, prevede una serie di misure anche legislative per l'intero ciclo dei prodotti, dalla progettazione al riciclo con l'obiettivo di produrre l'impronta complessiva della produzione e del consumo in Unione Europea.

*Considerato che* la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, attraverso gli ecocompattatori rappresenta una modalità che favorisce la raccolta e la selezione per il successivo avvio dei rifiuti al riciclo di alta qualità e risulta pertanto fondamentale implementare la diffusione sull'intero territorio nazionale.

*Ricordato che,* la scadenza per l'invio dell'istanza volta all'ottenimento del contributo è

fissata per 30 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale avvenuta l'11/10/2021.

*Sottolineato che*, l'istanza deve essere presentata esclusivamente attraverso l'apposita piattaforma informatica Invitalia Pubblica Amministrazione Digitale

*Si impegna Sindaco e Giunta*

Viste le scadenze imminenti, ad attivarsi quest'anno nei tempi necessari ad aderire al 'Programma sperimentale mangiaplastica' acquistando un ecocompattatore, proseguendo, successivamente, l'impegno per il periodo di validità del programma fino al 2024 al fine di riuscire ad acquisire altri ecocompattatori consentendo una dislocazione nelle varie frazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settimo.

Ci sono interventi? Sì, vedo l'Assessore Brogi che vuole intervenire.

**ASSESSORE BROGI:** Il "Programma sperimentale mangiaplastica" previsto dal decreto ministeriale del Ministero della Transizione ecologica del 2 settembre di quest'anno, a cui fa riferimento la mozione, ha una finalità senz'altro condivisibile: l'acquisto di un ecocompattatore, cioè un macchinario per la raccolta differenziata di bottiglie per bevande in PET in grado di ridurre il volume per favorirne il riciclo. È senz'altro una linea da seguire ed è condivisibilissimo, però una lettura un po' più attenta del decreto ministeriale mostra alcuni limiti che meritano una riflessione.

Innanzitutto i soggetti che possono presentare richiesta e ottenere contributi sono esclusivamente i comuni. Questo crea subito un problema in quanto il comune di Rosignano Marittimo, come tanti altri comuni, ha affidato il servizio di raccolta rifiuti ad un soggetto gestore, nel nostro caso Retiambiente, che si avvale poi della società operativa locale REA S.p.A. Inoltre, a carico del Comune, oltre all'acquisto, ci sono i costi di manutenzione, degli incentivi per premiare i cittadini che conferiscono le bottiglie di plastica, tutto questo poi anche da realizzare in tempi estremamente ristretti: 30 giorni dalla pubblicazione del decreto ministeriale in Gazzetta Ufficiale (quindi è stato pubblicato l'11 ottobre, si tratta di fare tutto questo entro l'11 di novembre). È oggettivamente poco il tempo per individuare l'area dove collocare l'ecocompattatore, definire gli incentivi, convenzionarsi con soggetti privati per l'utilizzo e il ritorno degli incentivi, predisporre il progetto, il piano economico eccetera.

Per questo il Sindaco ha inviato una lettera a ATO Costa per avere chiarimenti in merito al "Programma sperimentale mangiaplastica". È stata inviata all'ATO perché l'Ambito Territoriale Ottimale è l'autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani. Le domande che sono state fatte ad ATO erano: se i costi per l'acquisto e i relativi incentivi del macchinario dovranno essere inseriti nel PEF del Comune e nello specifico in quali voci; se a seguito dell'acquisto sia possibile stipulare convenzioni di gestione del macchinario con la società operativa locale di riferimento e, nel caso ciò non sia possibile, come si coadiuva l'individuazione di ulteriori soggetti gestori del macchinario con l'attuale strutturazione del sistema ATO – Retiambiente e comuni e come dovranno essere inquadrate nel PEF le voci di acquisto e gestione del macchinario. Forse sembrano questioni pretestuose però sono francamente problematiche che dobbiamo risolvere e chiarire prima che si proceda alla eventuale richiesta di contributi. Siamo in attesa della risposta di ATO che speriamo arrivi quanto prima.

Ultimo elemento, ma non per importanza, è che stiamo andando verso il porta a porta

generalizzato su tutto il Comune e questo dovrebbe, tra l'altro, consentire una adeguata raccolta differenziata anche della plastica. In questo non voglio dare indicazioni che poi sarà il Consiglio Comunale che dovrà dare le indicazioni e fare le valutazioni, però credo che una riflessione su questi aspetti sia importante. Ripeto, pur condividendo questo tipo di scelta del Ministero, però a mio avviso sarebbe più produttivo fare una riflessione magari un po' più avanti quando per esempio il servizio porta a porta magari, oltre che interessare le frazioni collinari e da pochi giorni anche la frazione di Castiglioncello, fosse esteso magari anche a Vada e a Rosignano. Noi abbiamo comunque tempo fino al marzo del 2021 per partecipare alla seconda tornata di finanziamento, quindi si tratterebbe eventualmente di slittare di qualche mese, però su questo la decisione è del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi... Sì, Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie. Riguardo questa mozione ringrazio l'Assessore Brogi per tutta la spiegazione e, diciamo, il quadro dove questa mozione si colloca. Noi abbiamo precedentemente un po' parlato con i proponenti e saremmo dell'idea di proporre ai proponenti di modificare l'impegno nel senso che qui si parla di attivarsi quest'anno nei tempi necessari, aderire al Programma sperimentale mangiaplastica, ecco, io mi aggancerei alla proposta che l'Assessore ci ha in qualche maniera fatto un po' capire, cioè di prendere qualche mese di tempo per avere un quadro un pochino più completo. Quindi la proposta è, mantenendo appunto l'impegno a questa valutazione e l'impegno ad affrontare questa discussione, di iniziare un percorso nella Commissione afferente che tenda a raggiungere, entro marzo del 2022, una risposta in attesa anche delle risposte che ATO darà alle richieste formulate che mi sembra aver capito vanno in questa direzione. Quindi l'idea era quella di proporre, non so come, se magari ci possiamo... sospendiamo cinque minuti o troviamo una maniera per scriverla insieme, un impegno che dia un respiro a questa mozione non immediata come è proposta in questi tempi, ma che impegni ad iniziare un percorso in tempi un pochino più posticipati, facendo un percorso di informazione, di condivisione nelle Commissioni. Quindi la nostra proposta sarebbe questa, altrimenti la nostra... e sinceramente non sarebbe la nostra idea, così per noi non può essere accettata, visti i tempi estremamente stretti ed estremamente diciamo inapplicabili anche per tutte le motivazioni che ci spiegava l'Assessore in termini di responsabilità, di capire come può essere fatto. Abbiamo un po' di tempo fino al 2024, quindi magari prima della prossima scadenza riuscire ad avere le idee più chiare e capire se possiamo iniziare questo percorso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Consigliere Settino. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, la replica del Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

È vero che questa misura va fino al 2024, però io credo che... Ovviamente prendo atto del fatto che i tempi rispetto all'11 di novembre siano molto stretti. È vero, sì, che chiaramente i tempi rispetto all'11 novembre, che sarebbe il mese dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale sono ristretti, è vero anche che il Consiglio Comunale si fa il 28 e non si fa il 12 di ottobre, quindi chiaramente i tempi sono di fatto strettissimi. Prendo atto della disponibilità della Maggioranza, però io un minimo di impegno rispetto a una scadenza lo metterei per evitare che si va *sine die*, nel senso che *sine die* potrebbe essere anche il 31 marzo 2024. È evidente che un minimo di impegni, di scadenza la

matterei. Andrebbe benissimo fissarci come obiettivo entro il 31 marzo 2022 e sicuramente entro quella data dovremmo avere queste risposte.

In ogni caso di fatto la norma prevede che sostanzialmente sono i comuni che devono mantenere gli ecomompattatori e praticamente devono favorire chiaramente l'utenza in uso, l'utenza per almeno tre anni con una relazione annuale da inviare chiaramente al Ministero della Transizione ecologica. Chiaramente poi è immaginabile che non vada collocato nel deserto, sicuramente andrà collocato in una realtà come quella che potrebbe essere vicino a dei centri commerciali o ad altri ambiti dove ci sono attività commerciali dove chiaramente è facile che vengono consumate delle bevande contenute nelle bottiglie in PET, altrimenti sarebbe un esperimento fallito metterlo diciamo su Poggio Pelato e sperare che poi qualcuno che ci passa ci butta qualcosa dentro.

Quindi sono disponibile ad un emendamento però, ripeto, che abbia un minimo di... che preveda un minimo di scadenze, almeno, io ci matterei questa parola "almeno", che lascia la possibilità, al limite, anche di andare oltre, ma che però sia fissato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settimo.

Volete sospendere un attimino? Così preparate gli emendamenti? Okay.  
Facciamo dieci minuti di sospensione.

*(Sospensione dei lavori consiliare)*

*(Ripresa dei lavori consiliari)*

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori consiliari. Dieci minuti sono passati. La mozione è stata emendata ed inviata.

Riprendiamo con l'appello.

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIA GENERALE:** 19, la seduta è valida.

**PRESIDENTE:** La mozione emendata l'avete ricevuta, accettato l'emendamento e quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione della mozione emendata. Era la mozione presentata dal Gruppo Consiliare 5 Stelle: "Programma mangiaplastica – contributi ai comuni al fine di ridurre i rifiuti in plastica" così come è stata emendata.

Favorevoli? 5 Stelle, Buona Destra, Lega, Fratelli d'Italia, Rosignano nel Cuore, Gruppo PD e Gruppo In Comune.

All'unanimità è passata.



**PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: CONTRIBUTO ECONOMICO PER RIDURRE I COSTI DEI TAMPONI COVID PER I BAMBINI MINORI DI 12 ANNI".**

**PRESIDENTE:** Il relatore è Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** *Visto che* l'attuale pandemia da Covid 19 richiede, per ridurre al minimo i danni alla salute e i rischi di nuove limitazioni alle attività fondamentali come quelle scolastiche, un'operazione accurata e tempestiva di identificazione dei soggetti positivi, pauci o asintomatici;

*Visto che* l'effettuazione di frequenti tamponi nasofaringei o a breve salivari è pertanto operazione che con l'avvicinarsi dell'inverno dovrà essere fatta non infrequentemente da molte persone, bambini compresi, e direi soprattutto bambini;

*Considerato che* i bambini saranno una categoria che vivendo in comunità avrà molto frequentemente sintomi respiratori che richiedono l'esclusione della patologia Covid – 19, esistono agevolazioni economiche sui tamponi nasofaringei concordati a livello nazionale con i titolari di farmacia che riducono i costi dei suddetti tamponi per i soggetti di età compresa tra i 12 e i 18 anni.

Le famiglie con bambini di età inferiore ai 12 anni dovranno invece sopportare i costi di tamponi a prezzo non calmierato e questo potrebbe limitare la disponibilità verso questo strumento fondamentale di prevenzione dei contagi.

Per quanto sopra esposto *si impegna il Sindaco* a destinare parte dei fondi trasferiti dallo Stato in via straordinaria per fronteggiare l'emergenza Covid 19 a fornire un contributo economico che copra parzialmente i costi dei tamponi per i minori di 12 anni.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono interventi? Ci sono interventi? Se... Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Io credo che se tecnicamente percorribile, sia un'ottima idea questa del Consigliere Marabotti. Perché non accoglierla? Poco o tanto sarebbe un segnale di... non sono mancati i segnali, per carità, però sarebbe un segnale significativo nei confronti di persone che magari potrebbero davvero essere limitate in questa scelta, quindi invito il Sindaco e la Giunta a valutare positivamente questa cosa, ad accogliere questa mozione. Aggiunto anche una piccola raccomandazione. Il mio intervento è molto breve, non facciamola diventare una pratica burocratica, basta la data di nascita. Aiutiamo anche i figli dei ricchi, tanto sono pochissimi i figli dei ricchi, non facciamo del sindacalismo e del... perché se poi uno deve fare l'ISEE per avere lo sconto di quattro euro, rinuncerà comunque perché è più costoso fare l'ISEE in termini di tempo piuttosto che pagarsi il tampone. Mi sembra un'ottima iniziativa e noi saremo sicuramente favorevoli. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Voleva intervenire il Sindaco.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Più che altro per capire qual è l'elemento che deve essere posto all'attenzione anche perché per quanto riguarda i bambini, al di là che

siano minori o maggiori di 12 anni, laddove ci sono sintomi, laddove ci sono malattie respiratorie, come veniva ricordato, il medico di famiglia può fare la prescrizione e viene fatto il tampone gratuito, quindi non si capisce laddove con questa operazione si vuole andare, cioè qual è il target che si vuole andare a prevedere anche perché se non si rischia di alimentare una domanda indotta e non una necessità effettiva, che oltretutto è anche una problematica per giustificare l'utilizzo di fondi Covid, perché i fondi Covid sono fatti per sostenere tutta una serie di esigenze, ma non nello specifico quelle che sono le esigenze di carattere sanitario che sono coperte dal servizio sanitario. Quindi, laddove c'è sintomatologia o paucisintomatologia c'è la prescrizione medica che va a richiedere e quindi va a delineare, attraverso quello che è il Servizio Sanitario, l'erogazione tamponi e quindi, ecco, come dire, sono fasce che sono già coperte. Quindi c'è anche da capire se non si vada ad impegnare risorse per esigenze al di fuori di quello che prevede il Servizio Sanitario Nazionale, le risorse del Servizio Sanitario Nazionale, per quanto riguarda queste figure, queste persone, questi ragazzi e quindi si rischia in qualche modo di andare a impegnare risorse, tante o poche che siano sono sempre risorse, che vanno a coprire esigenze che non sono giustificate. Questo è l'elemento di riflessione che pongo e che in questa fase, come dire, mi fa essere un pochino perplesso ma non perché non condivido lo scopo, ma perché occorre fare verifiche se questa è una tipologia e una fattispecie che può essere in qualche modo coperta con fondi Covid e non si va, invece, ad alimentare un bisogno indotto che in qualche modo non è giustificabile coprire con risorse pubbliche. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

Credo che uno degli elementi che vada messo in luce, anche, è il fatto che almeno ad oggi non esista ancora il vaccino sotto i 12 anni e che molto spesso questi ragazzi sono costretti, quindi le loro famiglie, a sostenere i costi anche per quanto riguarda per esempio la pratica sportiva e indubbiamente è un momento di socialità, un momento importante nella crescita e nello sviluppo armonico di un ragazzino. Quindi sostenere anche da questo punto di vista, previo un contributo per quanto riguarda il costo del tampone, non è un aspetto secondario, quindi non riguarderebbe solo l'aspetto sanitario, nel senso che ovviamente andiamo verso l'inverno e cominciano frequentemente a presentarsi delle patologie, raffreddore e quant'altro, ma anche da questo altro punto di vista, il fatto che un ragazzino che deve svolgere attività sportiva deve assolutamente presentarsi con un Green Pass e quindi mediante un tampone. Quindi questo può essere... Sì? Siamo sicuri che sotto i 12 anni no? Allora va bene. Comunque, in ogni caso, il fatto di dover sostenere un costo potrebbe essere ulteriormente... Avevo letto male la...

Va bene. Comunque in ogni caso ritengo la mozione positiva.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altri interventi? Sì, la replica del Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Volevo semplicemente fare una precisazione legata al fatto che il percorso che passa attraverso il pediatra di libera scelta è un percorso che va verso i laboratori ASL che offrono il servizio a titolo gratuito contra hanno dei tempi che a volte comportano anche una attesa di un giorno o due giorni per cui il bambino deve rimanere a casa in attesa di avere l'appuntamento il tampone che poi viene processato e

ci vogliono ulteriori 12 – 24 ore, per cui in questo caso, visto che ora ci sono molti centri che offrono dei servizi che hanno un livello di accuratezza che permette la certificazione a livello regionale, questo permetterebbe un servizio estremamente agile che ridurrebbe al minimo i tempi per cui i bimbi devono essere allontanati da scuola in caso di sintomi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti.  
Ci sono altri interventi? Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

L'intervento di Claudio Marabotti mi porta appunto a una riflessione un pochino più ampia rispetto alla valutazione... perché quello che ci ha rappresentato il Sindaco, e in particolare la non necessità del Green Pass per i ragazzi sotto i 12 anni sta ad indicare anche proprio che si cerca il più possibile di avere e di invitare anche tutti questi ragazzi e le loro famiglie in particolare ad avere un rapporto utile e corretto anche con la Sanità Pubblica. Anche questo percorso con gli enti predisposti, come diceva Claudio, le varie società private, perché poi si tratta di società private, sotto questo aspetto è un percorso che alla luce anche di chi come noi sostiene apertamente anche il Green Pass la vediamo corretta e giustamente applicata per le persone che hanno veramente una necessità. In questo caso qui, ecco, sembrerebbe quasi più un incentivare e invitare anche le famiglie ad appoggiarsi a strutture private, il che personalmente non mi sembra la migliore soluzione anche perché sicuramente saranno più veloci, ma anche sui tempi e sulle risposte e sulla capacità di dare risposte io ho sempre preferito le strutture pubbliche alle strutture private quindi in questo caso qui, se un ragazzo sotto i 12 anni ha necessità c'è il proprio pediatra ed è corretto che ci sia un percorso attraverso le strutture pubbliche.

Non entro nel merito della valutazione che faceva il Sindaco sul rischio che la destinazione di alcuni fondi possono essere intesi anche come... più che danno erariale, fondi non spesi correttamente perché anch'io, nelle mie modeste conoscenze, penso che qualche rischio potrebbe esserci nel senso che il percorso che appunto tutti noi cerchiamo di fare è quello di estendere e di aumentare il livello di vaccinazione e quindi – chiaramente nei ragazzi sotto i 12 anni questo problema non si pone – però immettere anche nei giovani e nelle famiglie giovani l'idea che si possa risolvere tutto con i tamponi sinceramente penso che non sia una scelta giusta e corretta. Io penso che noi dobbiamo incentivare la vaccinazione e cercare di raggiungere il prima possibile i livelli che tutti ci hanno in qualche maniera indicato per cercare di uscire da questo incubo che si chiama Coronavirus. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, si passa alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono... Sì, Consigliere Marabotti per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Approfitto della dichiarazione di voto che dal mio punto di vista è favorevole per rispondere anche a Massimo Garzelli dicendo che io ovviamente sono strasicuro che la strategia vincente sia quella di incentivare le vaccinazioni, mi ci spendo anche molto per questo, però non bisogna dimenticare che comunque il tracciamento è una maniera per ridurre l'impatto dell'epidemia e non bisogna dimenticare che chi ha 12 anni e 1 giorno ha il tampone calmierato, perché ce la dobbiamo prendere solo con i bambini sotto i 12 anni? Perché da 12 anni in poi esistono i tamponi a prezzo calmierato e per la stessa motivazione io credo che si debba almeno perseguire questa strada. Poi se risulta impossibile perché non è un utilizzo appropriato

dei fondi questo è un altro discorso, però effettivamente lasciare i bambini senza questo aiuto economico, pensando a famiglie che magari hanno due, tre bambini, che non navigano nell'oro, visto che ci sono molte situazioni precarie dal punto di vista economico dopo i periodi di lockdown, io penso che sia una operazione utile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

*“Mozione del Gruppo Rosignano nel Cuore: Contributo economico per ridurre i costi del tampone Covid per i bambini con meno di 12 anni”.*

Favorevoli? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Fratelli d'Italia, Buona Destra e Lega.

Contrari? Gruppo PD e Gruppo In Comune.

La mozione è respinta.

**PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: CONDANNA DEI REGIMI TOTALITARI".**

**PRESIDENTE:** Punto 16 all'Ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d'Italia ad oggetto: Condanna dei regimi totalitari".

Il relatore è il Consigliere Stefano Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Solo una cosa, Consigliere Scarascia, prima di iniziare, siccome ho visto che è molto corposa, le ricordo... Lo sa, vero? Nel tempo è previsto anche la lettura.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Non leggerò.

**PRESIDENTE:** Perfetto, benissimo.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Non leggerò. Questa mozione però merita una spiegazione politica oltre che la lettura che mi auguro loro abbiano avuto la pazienza di fare. Questa mozione è una mozione che viene presentata dai gruppi consiliari di Fratelli d'Italia in tutti i Comuni sia dove siamo in maggioranza sia dove siamo in minoranza. La vicenda del 9 ottobre ha scatenato contro la Presidente del Partito e contro il Partito un'offensiva politica del tutto ingiustificata, anche perché le cose che in questa mozione vengono dette e ribadite sono ed erano arcinote anche prima. La mozione è lunga perché contiene, riporta la risoluzione del Parlamento Europeo che chi ha avuto voglia se le è letta, è una risoluzione di due anni fa circa, io leggerò soltanto due o tre punti che sono significativi.

*«Recenti episodi di cronaca politica riguardanti l'odioso, gravissimo danneggiamento della sede della CGIL in Roma presentano per il loro obiettivo svolgimento caratteristiche riconducibili ad ideologie e prassi politiche ormai definitivamente sconfitte».*

Sulle modalità e sul perché ho già parlato prima, non entro più nel merito.

*«È indifferibile e urgente assumere ogni iniziativa volta a contrastare i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza in tutte le loro manifestazioni di tipo razziale, etnico, nazionale, religioso, politico e sessuale.*

*Per fronteggiare efficacemente la crescente spirale di odio, intolleranza, razzismo e antisemitismo cui si sta assistendo negli ultimi anni si ritiene assolutamente necessario avviare e rafforzare una intensa attività di sensibilizzazione per mantenere vivo il ricordo delle tragiche vicende che hanno interessato la storia anche più recente delle nostre Nazioni al fine di onorare la memoria delle vittime dei regimi totalitari e autoritari e gettare le basi per una riconciliazione fondata sulla verità e la memoria».*

E aggiungo, fuori dal testo, che a quasi 80 anni dalla fine della seconda mondiale sarebbe l'ora di procedere davvero, come altre nazioni hanno fatto, in questo senso.

Ometto le altre considerazioni e la lettura della risoluzione del Parlamento Europeo perché credo tra l'altro sia già nota. Ricordo che questa risoluzione del Parlamento Europeo è stata approvata anche con i voti della componente socialista dal Parlamento Europeo alla quale aderisce il Partito Democratico.

Passo direttamente, poi, al dispositivo perché tutti si aspettavano che io la tirassi alla lunga con questa cosa e invece no, dando per scontato che i Consiglieri, i colleghi l'abbiano letta.

*«Ciò premesso, valutato e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere la propria totale adesione, morale e politica, ai principi contenuti nella predetta risoluzione europea contro ogni totalitarismo e a trasmettere la mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri;*

*Ad affermare la cultura di una memoria condivisa che respinga i crimini dei regimi nazisti, comunisti, fascisti e stalinisti e di altri regimi totalitari e autoritari del passato e del presente».*

Perché gli infami al governo, non in Italia e magari non in Europa, ma non molto lontano da qui ci sono ancora e continuano imperterriti e noi ce lo scordiamo e di esempi se ne potrebbero fare tanti e centinaia di milioni di esseri umani sono ancora sottoposti a questo tipo di regime.

Questa è la posizione non nuova ma ribadita in tutte le sedi istituzionali da parte di Fratelli d'Italia. Io la sottoscrivo, il collega Niccolini oggi purtroppo è impegnato e non è potuto intervenire, come la sottoscrivono e l'hanno sottoscritta i colleghi che governano in molti comuni ed è la posizione ufficiale del partito e su questo si deve discutere. Questa è la posizione di Fratelli d'Italia, il resto poi sono manovre politiche per impossessarsi del bottino elettorale di Fratelli d'Italia, ma la manovra non è riuscita perché a Roma Fratelli d'Italia è il primo partito. La lista Calenda ha preso qualche voto in più ma è una lista civica, a Roma Fratelli d'Italia è un punto e mezzo avanti al PD. Il PD governerà legittimamente, la legge elettorale è quella che è, nessuno lo discute, ma comunque Fratelli d'Italia a Roma è il primo partito, quindi gli elettori romani intanto hanno già assolto Fratelli d'Italia, semmai ci doveva essere un processo.

Comunque questa è la posizione ufficiale del partito e quindi invito tutti a tenerne conto, noi siamo su queste posizioni, su queste posizioni ci siamo da tempo, probabilmente chi si è iscritto al Movimento Sociale nel '47 la vedeva in una maniera un po' diversa, questo magari è anche vero, ma sono comunque passati 75 anni. Quindi da qui si riparte, anzi da qui si continua. Noi siamo questi, questi vogliamo essere, cerchiamo il consenso, non vogliamo imporre nulla a nessuno e auspichiamo che delinquenti comuni che si travestono da militanti politici, oltre a essere stati arrestati, ci restino anche nelle carceri italiane. Purtroppo tra poco saranno di nuovo in giro perché sono stati arrestati attraverso una procedura della quale un buon Avvocato penalista riuscirà a tirarli fuori in tempi molto modesti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono interventi? Non ci sono... Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** L'amico e Consigliere Scarascia ha toccato un punto che probabilmente è un punto dolente che probabilmente fa male a molte persone che sono in questa stanza perché quella risoluzione che è citata per intero è una risoluzione che ha offeso molte persone. Io non la condivido, assolutamente. Ho molti amici della Sinistra che la considerano un errore incredibile e cerco di spiegare perché, cosa che in qualche misura dà anche un'idea della mia posizione verso questo atto. È un atto, quello europeo, quello comunitario, che è viziato da una carenza di storicizzazione che può essere riassunta in – me le sono sottolineate – nazisti, fascisti, stalinisti e poi comunisti.

E perché c'è bisogno di aggiungere "stalinisti"? Perché c'è bisogno di fare riferimento a una persona, perché non si fa parla di Hitlerismi o di Mussolinismi? Qui c'è il motivo, la storicizzazione. Perché Nazismo e Fascismo non hanno alle spalle una filosofia, non hanno alle spalle una teoria che non è una teoria di sopraffazione, di supremazia, non ha le radici nel razzismo e nella violenza che il Nazismo e il Fascismo hanno. Tirare dentro a questo il Comunismo, che ha una filosofia alla base, gli iscritti alla base del Comunismo hanno le firme di Carl Marx, hanno le firme di Gramsci, non quella di Hitler e del suo orribile Mein Kampf. Mettere insieme queste cose significa fare un errore, o meglio, fare un atto disonesto perché non è un errore. È per questo che io ritengo che a Bruxelles sia stato fatto un errore e spero che non venga fatto anche qua questo errore facendo passare questo atto con una maggioranza. Per essere ancora più chiaro, sarebbe come aggiungere a questo elenco: "Dai regimi nazisti, comunisti, fascisti, stalinisti" potremmo metterci "cattolici" perché, se non storicizziamo, i frati francescani hanno organizzato qualche secolo fa le tratte degli schiavi. Le spade dei Conquistadores spagnoli erano benedette dai preti cattolici spagnoli e allora vogliamo dire che la religione cattolica è una religione totalitaria? Ovviamente no, nessuno lo può... È una religione che parla di uguaglianza, come parla di uguaglianza il Comunismo. Tirarlo dentro in questo atto è un atto scorretto che io spero venga bocciato oggi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti.

Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento. Interviene il Sindaco.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Io mi ritrovo in questo ultimo del Consigliere Marabotti perché credo che... Intanto comprendo le motivazioni anche di questa mozione che è una sorta di reazione a quella che è la mozione che è stata presentata in questo Consiglio e in altri Consigli relativamente alla condanna per gli atti fascisti, squadristi e per il ruolo che Forza Nuova ha avuto in questo contesto qualche settimana fa. Lo capisco, non credo che – come dire – chi sta all'interno di consessi democratici sia di per sé un fascista o uno squadrista, credo che però, come è stato detto anche stamani, occorre una chiarezza e occorre una condanna piena di questi atti, come si può condannare gli abusi che sono stati fatti in nome del Comunismo o gli abusi che sono stati fatti in nome di altre... Credo che chi è qui non ha bisogno, credo, di fare questo tipo di messaggio, di inviare al Presidente del Consiglio della Repubblica niente. Chi è qui ha giurato sulla Costituzione Italiana. La Costituzione Italiana è nata sulla base di una lotta di liberazione, sulla base di valori di uguaglianza che non sono soltanto formali ma sono anche sostanziali perché la Costituzione si impegna anche a renderli sostanziali. Poi tutti bisogna lavorare perché questa sostanzialità e quella che è la Costituzione materiale sia ancora più forte, però tutti noi abbiamo giurato e ci stiamo muovendo e siamo in questo consesso perché siamo democratici e qualunque democratico di per sé rifiuta tutti quelli che sono gli atti che vanno contro la democrazia, la libertà personale intesa come libertà della comunità e non della singola persona quando questa lesta la libertà della comunità, e ognuno di noi afferma quello che è il principio che nessuno deve essere più forte o più privilegiato di altri. Credo che questo sia un principio, è un elemento comune che investe tutti noi. Quindi io non credo che ci sia bisogno di riaffermare certe cose, mentre c'è bisogno di condannare certi fatti, di condannare – come è successo stamani – certi atteggiamenti che ancora si richiamano al Fascismo e chi si richiama al Fascismo, e questo lo dobbiamo fare tutti e apprezzo... con i distinguo, però, bene o male, non ci siano stati voti contrari a quella mozione, però credo che in questo caso c'è bisogno di non cadere nella tentazione del benaltrismo perché è un atteggiamento che non fa bene a nessuno. Tutti noi siamo democratici, tutti noi che sediamo qui siamo democratici e crediamo nella democrazia. Ne do atto a tutti,

abbiamo giurato tutti sulla Costituzione, come dicevo, e veniamo tutti da percorsi che sono percorsi assolutamente democratici. Quindi credo che la mozione, ripeto, capisco, politicamente capisco anche la necessità di presentarla però credo che questa mozione sia in questo momento fuori luogo e sia in questo momento qualcosa che rischia di sviare un'attenzione che invece è un'attenzione che dobbiamo mantenere rispetto a tutti quelli che sono atteggiamenti che in maniera più o meno velata richiamano non alla costituzione del partito Fascista - credo nessuno verrà fuori a dire che si ricostituisce il partito Fascista - ma a creare un sistema che è fascista di per sé perché lo squadristo, gli attacchi alle sedi dei sindacati o delle associazioni o di tutti quelli che sono i consessi democratici sono attacchi fascisti per definizione, anche se non sono sotto il segno del fascio littorio, ma di per sé sono attacchi di natura fascista perché si richiamano a quell'idea, come veniva detto, di supremazia, di quelli che sono e si sentono al di sopra di altri e si sentono al di sopra di altri perché hanno una razza, un credo politico, una ideologia politica o comunque si sentono superiori ad altri.

Ecco, io credo che questo sia l'elemento che noi dobbiamo condannare, dobbiamo condannare gli atti e dobbiamo condannare chi in qualche modo si richiama a questi atti. Questo è il senso della mozione di stamane che è stata presentata e credo che questo sia alla base. Per il resto, come dire, sono anch'io d'accordo che si devono condannare tutti quelli che sono i regimi totalitari e tutti i totalitarismi però, insomma, qualche distinzione forse va fatta quantomeno nell'idea iniziale, quantomeno nell'idea iniziale. Poi spesso le idee vengono gestite in maniera diversa da come nascono però l'idea in cui tutti, bene o male, siamo uguali, tutti bene o male abbiamo gli stessi diritti in cui c'è un richiamo alla democrazia, credo che debbano essere i valori di tutti. Su questo forse noi dobbiamo fare i conti con la storia, dobbiamo fare conti con la storia ribadendo questi valori e dove è stato fatto, e mi riferisco proprio in Germania, ci si basa su questo, cioè sul fatto che abbiamo un patrimonio di valori e di senso di comunità che è condiviso. Tutto quello che sta fuori è sicuramente condannabile, però i conti con la storia si fanno tenendo conto di quella che è stata la storia e la nostra storia purtroppo è stata una storia che ha visto il Fascismo come una parentesi nera in tutti i sensi della nostra storia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Se non ci sono altri interventi, si passa alla dichiarazione di voto. Consigliere Scarascia, come replica.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Io mi aspettavo una risposta di questo tipo, non ne sono affatto scandalizzato. Dispiace sentire dire, fare una distinzione sulla base dell'idea di partenza perché, a prescindere che questa non è la sede di una discussione filosofica e anche sull'idea di partenza della dottrina comunista ci sarebbe da discutere molto a lungo, ma è esattamente la teoria dei "compagni che sbagliano". Ampi settori della cultura italiana hanno giustificato in questo modo le Brigate Rosse, compagni che sbagliano. Stalin, un compagno che ha sbagliato. Mao Zedong, un compagno che ha sbagliato. Fidel Castro, un compagno che ha sbagliato, sono tutti partiti da un presupposto buono ma sono arrivati a sommare qualche morto, forse addirittura di più di quelli causati dalla Seconda Guerra Mondiale nello svolgimento complessivo.

I regimi comunisti in gran parte sono crollati e noi continuiamo a sostenere che però l'idea era buona, sono stati gli uomini cattivi. Gli uomini sono sempre uguali a se stessi, tutti gli uomini sbagliano, il problema è la dottrina che li ispira. Come erano sbagliate le une, erano evidentemente sbagliate le altre poi questo è in fondo è quello che è il concetto che ha riassunto la risoluzione del Parlamento Europeo votata a larghissima



maggioranza. Prendo atto che nel Consiglio Comunale di Rosignano probabilmente non sarebbe passata quella mozione, evidentemente la nostalgia stalinista qui è ancora molto forte.

Un'altra cosa. Attenzione, Consigliere Marabotti, non tiriamo in ballo i francescani perché i francescani con la tratta degli schiavi non c'entrano nulla, i mercanti di schiavi erano, nella stragrande maggioranza, olandesi e inglesi protestanti e con i francescani non avevano certo buoni rapporti. La prima condanna senza sé e senza ma, che forse non aveva neanche bisogno di essere fatta, ma comunque la fece Gregorio XVI più o meno nel 1840, molto prima della guerra civile americana dove disse che era un abominio pensare che esistessero diverse tipologie di uomini. L'ha detto Gregorio XVI, il campione del tradizionalismo cattolico, per cui attenzione a tirare in ballo i francescani perché francamente... poi, avranno fatto anche loro degli errori perché tutti gli uomini sbagliano.

Comunque noi abbiamo fatto questa mozione per ribadire, non per tirare fuori oggi la nostra posizione, per ribadirla perché era già nota. Se non si vuole votare, non c'è nessun problema. Evidentemente il totalitarismo comunista di Pol Pot dell'attuale Corea del Nord va ancora bene perché in fondo anche lì sono "compagni che sbagliano". Andiamo avanti così e va bene, va bene così. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?  
Alessandroni.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Grazie, Presidente.

Io proprio dichiarazione di voto... Il nostro Gruppo voterà in maniera negativa a questa mozione per il semplice fatto che si tratta di un tentativo di sviare ancora una volta da quello che la mozione aveva come scopo, ovvero prendere questa mozione come strumento per il quale... È stata presentata, appunto qualche settimana fa, come sappiamo tutti, ormai, è stata assediata la sede della CGIL da un movimento di matrice chiaramente fascista. Qui è un'ora che stiamo parlando di stalinismo, comunismo che in questo caso non c'entra assolutamente niente con quello che è successo a Roma. Semplicemente per questo motivo noi votiamo contro a questa mozione presentata da Fratelli d'Italia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Alessandroni.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione... Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Credo che... anzi ritorno un attimino indietro. A me non piace mai sentire ismi che praticamente inseriscono di tutto e di più e quindi in questo senso mi fa piacere ricordare fatti storici: chi è che ha fatto una scelta ben precisa che ha portato dei Paesi in guerra, alla distruzione di una grossa parte dell'Europa e ha emanato leggi contro le razze, perché erano diverse e quindi andavano soppresse. A questo punto, siccome dobbiamo condannare tutti i regimi, ci starebbe anche da condannare gli Stati Uniti perché hanno buttato due bombe atomiche ammazzando migliaia e migliaia di persone innocenti, anche loro quindi sono stati un regime autoritario e criminale. Tornando a chi ha e a chi non ha, in quella fase storica che ci consente oggi di poter parlare di queste cose perché quel periodo storico, con l'evoluzione positiva che ha avuto, la Seconda Guerra Mondiale, ci consente oggi di poterci confrontare democraticamente, civilmente esponendo anche pareri diversi. In

caso contrario, nel caso della vittoria di chi ha fatto una serie di atti ben precisi (l'Olocausto è un altro, per esempio, le leggi razziali in Italia nel '38 eccetera eccetera), in quell'altro caso non so se noi oggi avremmo potuto discutere apertamente e tranquillamente in questi termini. Questa è una bella differenza.

Certo, ci sono state delle atrocità, ci sono stati grossissimi errori commessi ma io personalmente non mi sento di essere né stalinista, non lo sono mai stato, non mi sento nemmeno di essere un fedele seguace di Pol Pot eccetera eccetera. Sono un cittadino libero che esprimo il mio parere, le mie idee e lo posso fare perché vivo in un regime democratico, un regime dove la libertà non viene enunciata "Libertà, libertà" come è successo a Roma quando un manifestante è andato sul palco, ha provato a dire che gli sembrava di vivere, attraverso alcuni aspetti, il periodo hitleriano e fascista. L'hanno buttato giù dal palco, quella non è libertà. Ecco, in quel senso ritengo che questa mozione non rispetti questo aspetto, cioè i fatti storici, accomunando di tutto e di più in un calderone che secondo me... Sì, ripeto, ci sono stati degli errori, ci sono stati dei crimini ma ben diversi, in un contesto storico completamente diverso e se noi oggi, ripeto e finisco, possiamo parlare così deliberatamente lo dobbiamo a quel fatto storico lì, a qualcuno, compreso Stalin, compresi i comunisti dell'epoca in questo caso che hanno fatto, diciamo, tra virgolette, l'alleanza con gli altri Paesi occidentali e si sono contrapposti ai regimi che ci avrebbero portato sicuramente, con una certa certezza, a non poter parlare così oggi, come avviene anche in Corea del nord, come avviene in tanti altri Paesi, come avviene in Arabia Saudita dove un giornalista è stato massacrato e tagliato a pezzi dall'ambasciata turca. Allora condanniamo anche quelli. Il mio voto contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settimo.

Vi sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

*"Mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d'Italia ad oggetto: condanna dei regimi totalitari".*

Favorevoli? Fratelli d'Italia e Lega.

Contrari? Gruppo PD, Gruppo In Comune, Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore e Buona Destra.

Astenuti? Nessuno.

La mozione viene respinta.

**PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ".**

**PRESIDENTE:** Relatore Donatella Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

Il 10 novembre 2020 si è insediata la Commissione Pari Opportunità alla presenza di venti commissari, così come previsto dal regolamento di partecipazione.

*Rilevato che* nei mesi successivi a questo insediamento, così come si può constatare con una lettura dei verbali delle varie sedute della Commissione che sono pubblici e quindi rintracciabili sul sito istituzionale dell'ente, sono sorte problematiche, contestazioni sulla redazione dei verbali stessi ma anche sui metodi di lavori che erano stati in questo breve periodo di tempo adottati sia dalla referente che dalla vice referente.

*Preso atto* del noto messaggio di cui abbiamo avuto anche chiarimenti dall'Assessore Franceschini nell'ultimo Consiglio Comunale, e quindi rispondendo ad una mia interpellanza nonché della risonanza che questo stesso intervento del Segretario locale del PD ha avuto anche su degli articoli di stampa locale, e quindi di questo trambusto che questo messaggio inviato su una chat che vedeva coinvolte tutte le componenti della Commissione stessa e che faceva quindi emergere chiaramente una ingerenza della maggioranza in seno ad un organo di partecipazione;

*Considerato anche che* con comunicazione fatta pervenire, tra gli altri, anche a tutti i Consiglieri comunali, dieci componenti della Commissione su un totale di venti hanno rassegnato le loro dimissioni ritenendo quindi per loro impossibile la prosecuzione della permanenza all'interno della Commissione Pari Opportunità dove, secondo quello che indicano nelle stesse lettere di dimissioni, sarebbe venuto a mancare il necessario rapporto fiduciario nei confronti in particolare della referente e vice referente.

Quanto sopra, *si impegna l'Assessore di competenza e la Presidente della Commissione afferente* a convocare una Commissione al fine di discutere sulla forma di partecipazione adottata, su eventuali emendamenti da apportare al regolamento di partecipazione in questione.

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio.

Ci sono interventi? Assessore Franceschini.

**ASSESSORE FRANCESCHINI:** Grazie, Presidente e buonasera al Consiglio.

Entro subito nel merito della questione e argomento anche un attimo la situazione. I fatti che hanno portato alla situazione attuale della Commissione Pari Opportunità sono noti perché hanno interessato anche questo Consiglio e, come giustamente ricordava la Consigliera Di Dio, sono stati poi affrontati anche in una sede di interpellanza qualche mese fa. Le commissarie che ad oggi hanno presentato le dimissioni non sono dieci ma sono nove, perché una delle commissarie ha annunciato le proprie dimissioni tramite interposta persona, cioè una terza commissaria, che è una delle dimissionarie, ha anticipato che la suddetta commissaria si sarebbe dimessa, ma ad oggi le dimissioni non sono giunte tanto che nell'ultima riunione della Commissione Pari Opportunità, un

paio di giorni fa, se non mi sbaglio, la stessa commissaria si è giustificata per l'assenza, quindi è tuttora facente parte la Commissione Pari Opportunità. In sostanza le dimissioni sono state nove e non sono state tutte sincrone perché due sono precedenti e derivanti da motivazioni di lavoro e personali, le altre sette sono giunte pressoché in contemporanea a settembre, tra l'altro tutte riportando lo stesso messaggio.

Quindi al momento la Commissione Pari Opportunità ha undici componenti.

Il bando è stato riaperto recentemente per integrare le commissarie, come avete visto. Preme però riportare due elementi. Il primo è che le dimissioni delle commissarie sono giunte all'indomani di una richiesta di incontro che il sottoscritto, in qualità di Assessore alle Pari Opportunità, ha presentato alla Commissione Pari Opportunità. Non è stata quindi una convocazione, è stata una richiesta di incontro proprio per capire qual era la situazione e avviare anche un percorso di riconciliazione. Si è detto, nemmeno troppo velatamente, che non fosse nel diritto dell'Assessore chiedere un incontro alla Commissione Pari Opportunità, questo mi dispiace perché è una interpretazione evidentemente che non tiene conto delle dinamiche della vita amministrativa, però la decisione delle commissarie è stata quella di dimettersi e di questo dobbiamo prendere atto tanto più che ad oggi la Commissione è tuttora funzionante con undici commissarie e il bando è stato riaperto. Tra l'altro è stata nel frattempo anche presentata da parte del segretariato una interpretazione circa l'autosospensione delle commissarie che non è previsto né dal Regolamento della Commissione Pari Opportunità né tanto meno poi si ritiene applicabile a figure che non sono elettive ma di nomina, quindi non ci si autosospende ma eventualmente ci si dimette. Questo ha comportato che le commissarie non fossero giustificate come assenti nelle precedenti riunioni e che pertanto si potesse procedere ad una misura di decadenza delle commissarie. Comunque questo parere del segretariato è stato poi presentato alla Commissione Pari Opportunità e ne è stata data lettura.

La mozione della Consigliera Di Dio, però, riprende già una posizione che era emersa nei giorni precedenti anche a mezzo Facebook laddove si chiedeva una revisione addirittura del regolamento di partecipazione per il mancato funzionamento della Commissione Pari Opportunità. Il mancato funzionamento non deriva dal regolamento che tutti abbiamo approvato, o meglio, che il Consiglio ha approvato ma deriva dalle dinamiche interne alla Commissione Pari Opportunità con intervento esterno del quale è stata data spiegazione. La Commissione è stata convocata, e su questo io avevo anche in precedenza preso degli impegni al termine dello scorso Consiglio Comunale con il Consigliere Settino che mi aveva chiesto informazioni circa la questione della Commissione Pari Opportunità e io mi ero impegnato a convocare una Commissione *ad hoc* che è convocata per il 9 novembre. Ora, su questo devo dare una spiegazione, ecco il secondo fatto che volevo riportare.

Inizialmente la Commissione doveva essere convocata per il 26 di ottobre, quindi per due giorni fa, io però mi sono dovuto sottoporre a un intervento chirurgico e quindi ho rimandato la richiesta di convocazione al 9 di novembre. In quella sede sarà affrontata la questione non soltanto della riapertura del bando ma anche della situazione attuale della Commissione Pari Opportunità, quindi riportando com'è effettivamente lo stato della stessa Commissione, come si procederà con il bando e anche eventualmente per trovare un accordo circa la composizione della Commissione che poi esaminerà le candidature come da Regolamento.

Quindi la Commissione è quella prevista per il 9 novembre alle ore 15:00. Vi ringrazio per l'attenzione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Franceschini. Ci sono interventi? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. A me pare che questa vicenda della Commissione Pari Opportunità si sia parlato un po' troppo, sia andata un po' troppo per le lunghe. Probabilmente c'è stato un errore iniziale, un errore iniziale che forse si poteva ammettere senza grandi problemi e si poteva andare serenamente avanti. La Commissione era appena costituita, c'è stata probabilmente una reazione smodata, è partito un messaggio sulla chat sbagliata. E va be', ma queste sono cose che succedono nella vita, a forza di usare WhatsApp prima o dopo un errore si fa, insomma, vorrei vedere chi non ha mai commesso un errore di invio su WhatsApp. Poi ci sono errori e errori, ma non è morto nessuno.

Poi c'è stato il punto preso e si è arrivati alla dimissione, sette, otto, nove, dieci... interessa anche abbastanza poco. Francamente la mia sensazione, io ho pensato al mio amico di infanzia quando giocavamo a pallone, lo voleva portare sempre lui perché se poi non faceva goal portava via il pallone, non ci si comporta così nelle istituzioni perché altrimenti io... Mi avete votato contro tutti una mozione che i vostri partiti hanno votato serenamente a Bruxelles. Cosa dovrei fare? Dovrei essere scandalizzato? Non lo sono, è la lotta politica, è l'opportunità del momento che detta i comportamenti, anche se alcuni sono francamente incredibili. Però, tornando sulla terra, alla Commissione Pari Opportunità, se c'è qualcosa che non quadra si sta in Commissione, si combatte e si cerca di far prevalere le proprie idee. Andarsene, dimettersi... possono essere persone vicine o lontane, ho tentato di spiegarlo perché sono arrivati anche a me ovviamente quei... mi sono arrivati come Consigliere comunale, come Capogruppo, insomma mi sono arrivati, non era un errore comunque perché me ne sono arrivati dieci, quindi, insomma, uno può aver sbagliato ma dieci no. Ho dato delle risposte. Ho detto: "Non ve ne dovete andare perché se c'è da... gli fate un piacere alla fine perché loro riapriranno il bando – il bando è stato riaperto – e di ricandidarvi fate la figura francamente dei venditori dei lupini, non vi ricandiderete? E non avranno più il problema, potranno far circolare WhatsApp senza il rischio che escano per sbaglio perché saranno tutti sotto controllo". Sbagliatissimo. Fine di questa cosa qua, proprio, non...

Non parteciperò neanche alla votazione perché sono francamente esaurito da questa cosa e siamo esauriti tutti e se i cittadini sapessero tutto si esaurirebbero anche loro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia.

Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione... Per la replica, giusto. Consigliera Di Dio per la replica.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente. Premesso che di queste situazioni a mio modo di vedere non se ne parla mai abbastanza e quindi ne parlo ancora, dico all'Assessore Franceschini: la circostanza che vi siano state delle dimissioni non in numero di dieci ma in numero di nove non mi pare che sia da prendere favorevolmente, ovvero sia che la Commissione può comunque continuare perché, come dicevo nella mozione, delle problematiche vi erano state anche prima, si vede chiaramente dai verbali dei lavori effettuati, di quel poco che è stato effettuato dalla Commissione in precedenza. Quindi la mia richiesta di andare di nuovo ad analizzare il regolamento è data proprio dalla constatazione che così come è congeniato evidentemente non permette di far sì che la Commissione Pari Opportunità funzioni esclusivamente come organo di partecipazione, cioè i partiti non devono interferire assolutamente perché chi partecipa lo fa con uno spirito associativo, con uno spirito di voler rendersi appunto disponibile per delle iniziative che non hanno colore politico, non hanno assolutamente

colore politico. Ma che questa fosse invece esattamente la visione contraria attuata in pratica dai partiti purtroppo, io ingenuamente avevo creduto che questo fosse possibile, non è stato possibile in concreto nella realtà dei fatti perché all'indomani della nomina della referente e vice referente, io lo dissi, il cappello messo sopra dalla lista In Comune non mi era piaciuto. Il cappello, e forse anche il mantello messo sopra dal PD con l'ingerenza del Segretario Mariani mi è piaciuto ancora meno, ma non a me, cioè a me soggetto politico, a me che avevo partecipato, ovviamente perché mi era stata questa possibilità in Commissione, alla modifica del regolamento. Nel momento in cui nel regolamento si dice che sono assolutamente incompatibili le cariche di Assessore e Consigliere e qualora ci sia l'assunzione della carica determina la decadenza dalla partecipazione alla Commissione, mi pareva di aver capito che c'era, di fondo, un concetto ben preciso che era questo appunto di costruire un organismo di partecipazione puro.

Se questo non è stato, evidentemente è perché anche nel regolamento qualcosa è mancato, quindi una *mea culpa* io la farei perché andare a vedere quante se ne sono dimesse, se sette, se nove, per quale motivo, beh, è lampante il motivo: non sta funzionando né potrà funzionare ancora in futuro.

Quindi, io ho capito, si intende andare avanti, si fa finta di niente, però non credo che si possa poi arrivare effettivamente a realizzare un qualcosa che sia così come era stato ideato in origine, cioè un organismo di partecipazione. Non è un organismo di partecipazione, è una propagazione della Maggioranza, è tutto qua. E chi non sarà del partito di maggioranza non parteciperà, ma gli leviamo la sua funzione essenziale. Lei, Assessore, allarga le mani però, secondo me, è un fallimento perché è un atto per cui non c'è una partecipazione effettiva in questo territorio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Farei una domanda da parte del PD, non certo di... Nel momento in cui ci si inizia a lavorare, ci sono le direttive del Segretario del PD che vengono date, uno si rapporta e dice: "Ma io non ci parlo? Con la signora Michela Rossi, Giulia Bianchi o con il Segretario Mariani?"

**PRESIDENTE:** Consigliera Di Dio, l'intervento è finito. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, si passa alla votazione. Okay.

*"Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra ad oggetto: "Commissione Pari Opportunità".*

Favorevoli? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra.

Contrari? Gruppo PD e Gruppo In Comune.

Astenuti? Lega.

Fratelli d'Italia non partecipa al voto, aveva detto.

La mozione è respinta.

Passiamo alle interpellanze.

**PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZE".**

**PRESIDENTE:** Sulle interpellanze ricordo anche la tempistica: illustrazione dell'atto e risposta devono essere contenute ciascuna nel tempo di 10 minuti. Il Consigliere proponente può replicare entro il tempo di cinque minuti.

Le prime tre interpellanze sono dell'Assessore Bracci, la risposta è riferita dall'Assessore Bracci.

Si inizia con la prima.

- a) *Interpellanza presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d'Italia: "Possibili allagamenti da perturbazioni atmosferiche".*

**PRESIDENTE:** Consigliere Scarascia, le vuole leggere tutte e tre? Bracci risponde a tutte e tre, oppure facciamo interpellanza e risposta?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Con un po' di tempo in più, sì.

**PRESIDENTE:** Sì, va bene.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Ho capito che ho 10 minuti per ogni interpellanza.

**PRESIDENTE:** No...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** No?

**PRESIDENTE:** Va bene.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** No, ma comunque qui si va sul risparmio perché non c'è nessun problema, ne bastano molto meno di minuti perché io all'Assessore Bracci ho fatto delle domande sulle possibili perturbazioni atmosferiche e quindi dieci minuti ce ne avanzano. Le domande ce le avete tutti davanti e vorrei delle risposte su quelle richieste. Francamente è venuto anche in mente, ma siccome questa cosa è stata ovviamente concepita il 10 di settembre perché è datata 15, poi è slittata, immaginavo che arrivando alla fine di ottobre avremmo avuto una risposta dai fatti, non è ancora piovuto, praticamente, quindi la domanda è ancora valida, prima o dopo poverà, insomma. Io ho fatto alcune domande semplici, non penso alle catastrofi, ma alle cose ordinarie. È stato fatto un piano secondo quelle domande che ho fatto io?

Una risposta, poi i fatti daranno anche... Però intanto, niente, solo questo. Siamo tornati sulla terra, abbiamo lasciato Pol Pot, Stalin, Hitler, speriamo che siano tutti all'inferno nel girone dovuto perché tanto quello si meritano, se l'inferno c'è per loro c'è di sicuro...

**PRESIDENTE:** Consigliere Scarascia, si attenga però all'oggetto dell'interpellanza.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** L'oggetto dell'interpellanza. È stato fatto un piano, signor Sindaco? Datemi una risposta.

**PRESIDENTE:** Assessore Bracci.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Oggi ho anche risparmiato sul tempo.

(Interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Sì, così fate proprio botta e risposta.

**ASSESSORE BRACCI:** Il comune effettua tramite incarichi esterni periodicamente interventi di aspirazione dei pozzetti e delle caditoie nelle zone a maggior rischio e a maggior pericolosità, cioè quelle dove ci sono maggiori criticità. In più poi fa degli interventi puntuali di volta in volta quando si ritiene che ci possano essere delle situazioni particolarmente critiche. In aggiunta, degli interventi analoghi vengono fatti dai nostri operai. Chiudo dicendo che poi la competenza sulla gestione dei corsi d'acqua e dei fossi minori nel nostro Comune è demandata al Consorzio di Bonifica numero 5 Toscana Costa che effettua gli sfalci, gli interventi di varia natura che si rendono di volta in volta necessari. Questo Consorzio devo dire che funziona egregiamente e in ogni caso noi siamo in diretto contatto con loro e sollecitiamo periodicamente, anche se non ci sarebbe bisogno, l'effettuazione degli interventi di loro competenza.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Consigliere Scarascia, vuole replicare?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sì, io prendo atto della risposta che è... manca la prova dei fatti, nel senso che, ripeto... Comunque le cose sono state fatte, le sollecitazioni sono state fatte, speriamo che a fronte di avvenimenti atmosferici normali, cioè la pioggia intensa e violenta ci può stare, insomma, non c'è bisogno che si riscaldi l'atmosferica, c'è sempre stata ad ottobre e ora quest'anno arriverà a novembre, ma speriamo che tutto ciò sia... È un bene se sono state fatte queste preventivamente. Io credo che sia uno dei compiti dei Consiglieri comunali quello di sollecitare, di domandare, di vedere, di pungolare l'amministrazione. Dispiace anche che siano solo i Consiglieri di Opposizione a farlo, però comunque io cerco di farlo nel mio piccolo. Grazie, Assessore.

**PRESIDENTE:** Va bene.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Posso passare alla successiva?

**PRESIDENTE:** Sì, bravo, esatto.

- b) *“Situazione del cavalcavia congiungente via Champigny sur Marne e Piazza del Mercato”.*

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** La successiva è la situazione del cavalcavia con la quale noi siamo usciti anche con un comunicato stampa che ha avuto anche un risalto significativo e quindi do atto al signor Sindaco che mi ha risposto anche sulla stampa, perché va detto, però nella risposta pubblicata sul Tirreno, molto cortese e precisa, io, finendo di leggere quell'articolo, ho detto: «Beh, ho fatto bene a fare la domanda perché il Sindaco ha detto “non crollerà il ponte, non crollerà il cavalcavia”», ma non era nemmeno quella la domanda in fondo perché ci manca solo che crolli il cavalcavia (quello, per la struttura che ha, è anche molto difficile, ci vorrebbe veramente una bomba centrata proprio al centro), ma qualche problema c'è, però, perché è stato transennato, la situazione dei ferri è esposta. Io sono preoccupato che non partano quattro – cinque chili di calcinacci e vadano a finire nel momento peggiore, nel momento sbagliato sulla



persona che passa di sotto. A Livorno un fatto del genere è successo, era un condominio privato, ma la signora se ne è andata all'obitorio, poi.

Io di questo sono preoccupato. Sulla staticità non ho dubbi. Il Sindaco mi ha già risposto che sono previsti comunque dei lavori, quindi avevamo visto giusto a preoccuparci perché se sono previsti dei lavori, evidentemente proprio tutto tutto perfetto in questo momento non è. È mancata, perlomeno sulle pagine del Terreno, però io non lo posso imputare al Sindaco perché il giornalista poi scrive, e sappiamo tutti che è anche un po' quello che vuole, sul punto 7, sul coinvolgimento dei Vigili del Fuoco ai fini di valutare la situazione non nel senso di chiudere l'attraversamento viario del ponte, ma nel senso di porre in protezione magari alcune zone perché se casca qualche calcinaccio non faccia danni.

Detto questo mi aspetto delle risposte. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Assessore Bracci.

**ASSESSORE BRACCI:** Che abbiamo preso in considerazione di intervenire su quella struttura viaria è già dall'anno scorso tant'è che l'intervento fu inserito nell'elenco annuale dell'anno scorso e fu affidata la redazione di un progetto preliminare che poi è stato redatto e approvato dalla Giunta nei primi mesi di quest'anno, febbraio, se non ricordo male. Dopodiché abbiamo tentato di farci finanziare dal Ministero la prosecuzione delle fasi progettuali, quindi del definitivo e dell'esecutivo, senza risultato, tant'è che quindi con risorse proprie del bilancio comunale è stata affidata la prosecuzione della progettazione definitiva ed esecutiva. Tra l'altro il progetto esecutivo si prevede che venga consegnato nel prossimo mese di novembre. Progetto esecutivo che nell'elenco annuale dell'anno scorso stimava una necessità di interventi come costi di 1 milioni e 8 e adesso mi dicono gli uffici che siamo intorno ai 2 milioni di euro, 2 milioni di euro che sono una somma abbastanza consistente tant'è che già in un percorso avviato un po' di tempo fa insieme al comune capoluogo, Livorno, e agli altri comuni della Provincia di Livorno, è stato fatto un percorso che ha portato alla redazione di schede, poi consegnate alla Regione con l'intento di costituire un percorso che poi portasse alla presentazione e alla richiesta di finanziamento una volta che usciranno i bandi tanto attesi dei finanziamenti del PNRR.

Questo per quanto riguarda la parte progettuale di intervento complessivo su questa struttura che prevede, tra l'altro, la demolizione delle due rampe di accesso, sia quella non utilizzata sia quella attualmente in esercizio, per consentire una viabilità migliore e più sicura rispetto a quella che c'è adesso; per consentire, in previsione, anche la realizzazione di piste ciclabili a doppio senso lungo questa arteria viaria in modo da collegare due parti di Rosignano Solvay separate dalla ferrovia e poi chiaramente per fare tutti questi interventi di manutenzione straordinaria su un'opera in cemento armato datata alcuni decenni che presenta, come tutte le opere di questa tipologia e di questa età, degli ammaloramenti dovuti alla scopertura dei ferri, cioè copriferro che poi viene giù, ed è quello che è già successo in questa struttura. Quando succede, poi ci sono interventi tempestivi da parte dei nostri operai che spicconano un po' il cemento armato, lo rimettono in sicurezza e rimuovono le situazioni di pericolo. Questo è quello che normalmente viene fatto.

Gli uffici mi dicono che la struttura è monitorata e soprattutto mi confermano e mi certificano che, come è presumibile che sia, tant'è che la struttura è aperta e funzionante, non ci sono problemi a livello statico e neppure dinamico, ovvero problematiche legate a sollecitazioni indotte da scosse di terremoto.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Bracci. Consigliere Scarascia, vuole replicare?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Assessore. Prendo atto della risposta che io la interpreto nel senso che quindi possiamo stare tranquilli. I tempi di questi lavori non sono chiari, ma probabilmente non sono chiari neanche a lei completamente quindi la domanda gliela faccio magari tra due mesi, se vedrò che non è partito nulla. Rimane il dubbio se partono dieci chili da dieci metri di altezza e c'è qualcuno sotto, questa è una cosa che rimane un po' appesa così, è un atto di fede. Nessuno dubita che il ponte possa crollare, ma qualche pezzo si potrebbe staccare, ed è questa la maggiore preoccupazione che io ho. Comunque è una preoccupazione di alcuni cittadini che ce l'hanno rappresentata, noi l'abbiamo riportata in Consiglio, qui c'è una autorità politico amministrativa che si assume la responsabilità della risposta e ovviamente io non mi auguro che venga smentita l'autorità politico amministrativa, ci mancherebbe altro, però forse anche qui ci avevamo visto giusto perché tutte queste domande nascono dalla cittadinanza e vedo che già vi stavate muovendo, siete anche abbastanza avanti quindi avevano piena giustificazione. Comunque grazie.

**ASSESSORE BRACCI:** Se posso aggiungere una cosa per quanto riguarda i tempi. Come dicevo prima, con novembre si prevede di avere consegnato il progetto esecutivo che, salvo verifiche del caso, quelle dettate dalla legge e l'espletamento del procedimento di approvazione, noi saremo in grado di avere un progetto cantierabile. L'effettuazione dei lavori poi dipende dalla disponibilità delle risorse per realizzare i lavori, disponibilità di risorse che noi in prima battuta pensiamo di reperire attraverso finanziamenti esterni, che siano PNRR o che siano finanziamenti regionali o che siano finanziamenti statali a noi non è che ci fa grande differenza. Se questi non arrivassero nei tempi utili, si potrà anche prendere in considerazione di finanziare questo intervento, per altro con costi importanti, circa 2 milioni di euro, con il bilancio comunale.

**PRESIDENTE:** Va bene. Consigliere Scarascia, vuole presentare l'ultima interpellanza?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sì.

c) *“Fermata degli autobus al cimitero di Rosignano Marittimo”.*

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** L'ultima interpellanza anche questa nasce da una domanda di alcuni cittadini che frequentano, ovviamente perché hanno dei loro cari lì sepolti, il camposanto di Rosignano Marittimo. Abbiamo avuto segnalazioni e lamentele circa una presunta pericolosità dell'attuale collocazione della fermata degli autobus in prossimità del cimitero di Rosignano, parlo della fermata in discesa, quella praticamente di fronte al fioraio (questo l'avevo già chiarito con gli uffici).

In quel punto ci passiamo tutti abbastanza spesso ed effettivamente è difficile che ci siano delle velocità sostenute, particolarmente sostenute ma un po' di allegria ogni tanto viene, fatta la curva do l'accelerata. Considerato che magari le persone che devono attraversare potrebbero non essere esattamente dei candidati alle olimpiadi, ma magari persone anziane, potrebbero non avere la reattività necessaria, io domando se questa preoccupazione è giunta soltanto a noi, a me, oppure magari è una preoccupazione che possa essere condivisa perché, voglio dire, non è che ci vanno soltanto gli elettori di Fratelli d'Italia al cimitero.

Allora forse si può fare qualche modifica, non è che chiedo la Luna, magari la Polizia Municipale potrebbe fare qualche... verificare un attimo e dare qualche suggerimento. Io

non sono un tecnico, però magari una segnalazione luminosa, un limite di velocità giustificato, un interruttore di traffico che ce ne sono tanti in giro per... e magari ci potrebbe essere anche lì. Al limite il posizionamento di un autovelox, che è uno strumento che a me piace pochissimo, per dire la verità, però, insomma, me lo faccio piacere se si può evitare l'incidente perché dopo, sì, c'erano le strisce, pagherà sicuramente l'autore del gesto, però buona politica amministrativa prevede anche una prevenzione anche dei gesti irresponsabili perché tanto qualche irresponsabile al volante c'è sempre insomma, o qualche distratto. Semplicemente questo, se pensate che sia possibile raccogliere questo suggerimento per dare un pochino più di tranquillità a queste persone che l'hanno chiesta con una spesa secondo me anche tutto sommato abbastanza modesta, magari evitando l'autovelox perché l'autovelox lo vedo proprio... L'autovelox sicuramente si ripagherebbe, ma... Qualche cosa secondo me può essere fatto e questo è lo spirito con il quale faccio questa domanda, grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore Bracci.

**ASSESSORE BRACCI:** Io devo dire che condivido in pieno tutte le osservazioni che ha fatto il Consigliere Scarascia, però purtroppo io in questo caso non sono in grado di dare una risposta piena a questa situazione. La situazione è nota anche personalmente perché ci passo tutte le mattine o quasi quando vengo in comune. Io ho riaffrontato il problema con i nostri uffici. Noi, come sapete, abbiamo questo Ufficio Mobilità composto dalla Polizia Municipale e dagli uffici che si occupano di manutenzioni, progettazioni e quant'altro. Mi dicono che per la situazione particolare che si presenta in quel tratto di viabilità, situazioni molto critiche, degli interventi particolari mi dicono che non si possono fare per tutta una serie di motivazioni. Mi rimandano a un intervento per risolvere in parte o in toto la situazione, mi rimandano a un intervento un po' più complesso e più oneroso che parte dalla revisione, altrettanto, direi io, necessaria, di quell'incrocio che c'è subito a monte del cimitero. Ne abbiamo parlato diffusamente in questo gruppo anche nei giorni scorsi, è una situazione che in qualche maniera va risolta non facilmente, perché c'è una situazione anche lì un po' complicata, però va risolta. Va risolta con la realizzazione probabilmente di una rotatoria o di qualcosa del genere accompagnando questo intervento alla realizzazione, per esempio, di percorsi protetti o di marciapiedi un po' più consistenti e più larghi di quelli che ci sono a protezione dei pedoni. Però se le fermate rimangono lì... Tra l'altro è in un tratto extra urbano, quindi poi c'è da contemperare anche le esigenze e le competenze della Provincia. O si cambia completamente situazione o altrimenti, anche facendo questo intervento più importante, partire dalla rotatoria, probabilmente delle criticità continueranno a rimanerci.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Bracci.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Assessore. Mi fa piacere che anche qui non ho visto le streghe volanti, ho centrato un problema che lei condivide come preoccupazione, però l'importante è che alla preoccupazione non possono seguire gli scongiuri, non possono solo seguire gli scongiuri perché, sa, gli scongiuri potrebbero anche non funzionare. La domanda mia è brutale: ma se poi non sia mai succede l'incidente grave? Il problema era noto. Qualcuno verrà condannato, però c'è comunque una inerzia, quindi anche le cose difficili se non si cominciano non si finiscono e comunque nelle more dell'affrontare le cose difficili si può anche mettere forse un limite di velocità più basso e al limite l'autovelox, perché comunque è sicuramente un

deterrente o perlomeno l'amministrazione fa vedere che c'è. Adesso io prendo atto di questa risposta, qualcuno vedrà lo streaming, poi lo comunicherò a chi me l'ha segnalato, ma lì poi rimane, le mie possibilità di intervento sono queste, io faccio il Consigliere comunale di opposizione quindi poi alla fine più di questo non posso fare. Però la rotatoria in salita in quella posizione strana, insomma, non vorrei che fosse una ammissione di impotenza, cioè "non lo faremo mai", perché la sua risposta è andata un po' vicino a questo perché lì, secondo me, una rotatoria costa un occhio della testa. Forse non serve neanche, bisogna magari spostare un po' la fermata, mettere qualche accorgimento, magari un'illuminazione, un arco che dia un input di pericolo a chi arriva, insomma che si riesca comunque a far percepire alla cittadinanza che l'amministrazione ha capito che lì c'è un problema e lo affronterà e lo sto affrontando, anche con strumenti provvisori ma non inutili. Credo che potrebbe essere un qualche cosa di fattibile anche con spese tutto sommato ridotte, modeste. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere.

Chiedo solamente alla Lega e alla Buona Destra, seguiamo l'ordine o gli si fa fare anche l'ultima, cioè quella di Castiglioncello sempre con Bracci? Solo se siete d'accordo. Consigliere Scarascia, faccia anche il punto g).

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sia chiaro che è un'iniziativa del Presidente, non l'ho chiesto io, lo giuro.

**PRESIDENTE:** Era per ottimizzare i tempi.

*g) "Situazione del laghetto delle Spianate (località Castiglioncello)"*

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Qui ci risiamo. Del laghetto delle Spianate ne abbiamo parlato a inizio legislatura. Sia il Sindaco che l'Assessore Bracci anche allora mi dettero sostanzialmente ragione, e per dire la verità poi un intervento fu fatto, un intervento di pulizia, di sistemazione fu fatto anche abbastanza dignitoso, furono chiusi dei varchi... furono richiuse le... i varchi aperti con le chiavi, eh, con le chiavi inglesi, non con le cesoie. Però ci risiamo, anzi la situazione si è aggravata. Ci sono anche, Assessore, due cancelli – io ci abito lì, quindi glielo dico perché poi lo vedo – ci sono anche due cancelli che sono aperti, nel senso che non c'è più neanche il lucchetto, quindi nessuno ha la sensazione che lì sia opportuno non entrare. Inoltre il laghetto è stato semisvuotato per degli interventi credo di manutenzione alla chiusa, come mi è stato spiegato a suo tempo, però questi interventi... cioè è stato semisvuotato il laghetto. Questi interventi sono programmati per questa legislatura, per la prossima oppure aspettiamo che... perché così è anche indecente. Quella poca vita che ci poteva essere credo che ormai con l'estate calda sia ormai bollita, forse qualche animale tropicale è riuscito a sopravvivere.

Però, al di là della battute, sono stati annunciati degli interventi risolutivi, però due anni fa è stata detta più o meno la stessa cosa, e ora la domanda è, a parte il decoro, che comunque non è cosa secondaria perché quella è una zona tutto sommato di un certo valore turistico, di un certo... ci sono molti cittadini non di Rosignano che lì hanno investito e speso molti soldi e che hanno, secondo me, diritto anche a vedersi un *habitat* decente intorno perché poi quando arriva l'IMU, quando arriva la TARI la pagano intera, non è che gli fanno degli sconti perché il laghetto fa schifo, detto proprio fuor di metafora, c'è un programma di interventi concreti? Un cronoprogramma realistico, verificabile? Questo è importante sapere.

E comunque i varchi aperti non sono stati i cinghiali ad aprirli perché sono alzati fino ad altezza d'uomo o quasi. Le segnalazioni di pericolo potrebbe potrebbero essere segnate? Magari– io suggerisco – in qualche zona pericolosa “è vietato l'accesso” in maniera che se qualcuno ci entra e ci resta, per qualche motivo, almeno non avrete una corresponsabilità. Questo si potrebbe ottenere. Quell'*habitat* viene frequentato, e credo che il Sindaco lo sappia perché lo fanno in tanti, non può essere che non lo sappia il Sindaco, specialmente nelle ore notturne da personaggi che, insomma, forse nessuno di noi inviterebbe a cena.

Poi qualcuno si sente male, poi qualcuno ci resta, se non altro rendergli un pochetto più difficile l'accesso in attesa di miglioramenti significativi. Tutto qui, grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore Bracci.

**ASSESSORE BRACCI:** Sul laghetto delle Spianate, come ricorderete, l'intervento è stato inserito nell'elenco annuale dell'anno scorso. Siamo partiti con le procedure, con la progettazione per un intervento di riqualificazione, di messa in sicurezza dello sbarramento di valle del laghetto. Il progetto è stato redatto, poi c'è stato un lungo iter legato ai pareri che ci sono stati, entrambi positivi sia della Regione Toscana che Genio Civile di Livorno, e col parere paesaggistico della Sovrintendenza che, come di consuetudine, è arrivato praticamente in coda al tempo utile dei 120 giorni. Comunque sia i pareri sono arrivati sulla base di un progetto approvato, esecutivo. I lavori sono stati affidati e per l'appunto sono iniziati ieri. Quindi ieri, come penso...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Oggi non ci sono passato, però, eh.

**ASSESSORE BRACCI:** Però se ci passi...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** No, perché passo da sopra perché ho un problema del senso unico, che è l'altro problema di...

**ASSESSORE BRACCI:** E va bene.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Ma lasciamo fare.

**ASSESSORE BRACCI:** Ma si risolve anche quello. I tempi purtroppo sono lunghi perché in parte deriveranno anche dal comune, per carità, però quando dobbiamo intrecciare il procedimento con i procedimenti di enti esterni, nella fattispecie Regione Toscana e Sovrintendenza, poi i tempi inevitabilmente si allungano. Solo con la Regione Toscana c'è stato un percorso al quale devo dire ho partecipato anche personalmente, essendo funzionario responsabile della materia in Regione Toscana, un ex funzionario che lavorava con me in Provincia di Pisa, per cui c'era anche, come dire, una sorta di benevolenza ma nonostante questo ci sono state prescrizioni, aggiunte e quant'altro. Quindi i tempi poi si allungano per questi motivi, poi ci sono problemi delle ditte, la ditta doveva iniziare il lunedì della settimana scorsa, poi non aveva l'escavatore e allora siamo andati al lunedì di questa settimana, e poi non so quali problemi c'erano e va be', comunque... E ieri abbiamo iniziato i lavori, lavori che dureranno qualche mese. A quel punto la situazione sarà completamente risanata da un punto di vista della sicurezza idraulica e di tutto il resto, dopodiché l'idea è quella di pubblicare un bando, quindi probabilmente presumibilmente nella primavera dell'anno prossimo a fine lavori, per poi riassegnare in concessione e quindi ridare nuova vita all'area del laghetto delle Spianate

alla quale ovviamente teniamo anche noi, oltre chiaramente non solo e soltanto agli aspetti idraulici, idrogeologici e di sicurezza ma anche ovviamente agli aspetti legati poi alla fruizione e alla componente... tra l'altro è anche una situazione di pregio anche per le piante che ci sono. Per esempio questa estate c'era una bellissima fioritura, quindi, insomma, ci siamo, ecco.

**PRESIDENTE:** Va bene. Grazie, Assessore.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Va bene, Assessore. Ringrazio. Non dubito della verità delle affermazioni e speriamo che vada tutto bene. Se hanno cominciato ieri... tanto poi io sono qua, non è che ci sono problemi. A Pasqua ritorno all'attacco se siamo punto e a capo. Anche qui ci ho azzeccato perché di fatto in questo ultimo anno, poi saranno viaggiate le carte, ma il cittadino vede e vede sempre peggio e quindi io riporto un po' non solo la mia opinione ma quella che è di chi magari mi incontra e mi dice: "Sei in comune, potresti anche dirglielo". Potrei anche dirglielo, non è che posso fare una interrogazione ad ogni Consiglio Comunale perché poi divento anche un po' ripetitivo. Comunque, se partiranno i lavori, se sono partiti i lavori, poi lo vedranno in molti e quindi il beneficio sarà un po' per me che ho fatto l'interrogazione, ma molto per l'amministrazione che ci mette i soldi e l'impegno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Io farei rimanere sempre Bracci e adesso ci sarà la Lega, quella che riguarda il Piu Ways Play Ground.

e) *"Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Lega – Salvini Premier: "Piu Ways Play Ground – lavori di riqualificazione e recupero funzionale dell'area campo di atletica e delle strutture ed impianti connessi, compresa la realizzazione di nuovo blocco spogliatoi e servizi".*

**INTERVENTO:** Grazie, signor Presidente.

Premesso che con determinazione 1062 del 22 dicembre 2017 il Comune di Rosignano Marittimo ha affidato i lavori per un immobile in Piazza della Repubblica, a Rosignano Solvay, denominata Social Agorà...

**PRESIDENTE:** No, Consigliere, a questa le risponderà poi l'Assessore Prinetti. Le volevo far fare prima quella del Bracci, la e), Piu Way Play Ground.

**INTERVENTO:** Sì, perfetto. Lavori di riqualificazione e recupero funzionale dell'area campo di atletica.

**PRESIDENTE:** Sì.

**INTERVENTO:** Okay.

Premesso che con determinazione 108 del 12 marzo 2021 il Comune di Rosignano Marittimo, con procedura negoziata, ha affidato i lavori di riqualificazione e recupero funzionale dell'area di atletica e delle strutture e impianti connessi, compresa la realizzazione di un nuovo blocco spogliatoi e servizi in un progetto denominato "Piu Ways Play Ground".

Lavori per un quadro economico di 830.000 euro nell'ambito di "Piu Ways - Innovazione X una Rosignano + inclusiva", progetto finanziato con 6.500.000 euro (dati riportati nel sito istituzionale del Comune di Rosignano), 4.000.000 di risorse assegnate alla Regione

Toscana nell'ambito dei Progetti rinnovazione urbana, lo stesso progetto "Piu Ways" con cui è stata finanziata a Rosignano Solvay anche la realizzazione di una Music Box poco distante dal campo di atletica che doveva essere completata entro il 31/12/2018, che ancora oggi non è stata inaugurata e la sua realizzazione (inc.) Social Agorà poco distante dal campo di atletica la cui gara per l'affidamento della gestione è andata deserta.

*Considerato che* i lavori affidati alla ditta Lauria Antonio Grosseto con un ribasso di 28,76 per cento, con la determinazione 108 del 12 marzo 2021, sono fermi e che il Sindaco Daniele Donati e l'Assessore Giovanni Bracci hanno dichiarato al quotidiano // *Tirreno* che il cantiere dei lavori è fermo perché l'impresa sta riscontrando ritardi nel trovare il materiale, ritardi che sono legati al forte incremento di richieste collegate nell'ampia diffusione dei lavori con incentivi statali;

I lavori per progetti "Piu Ways Play Ground" di riqualificazione del campo di atletica e delle strutture connesse, come si legge sul sito istituzionale del Comune di Rosignano Monferrato, sono stati consegnati alla ditta Lauria in data 9 aprile 2021, come si legge nell'articolo 9 del capitolato speciale di appalto, approvato con determinazione 1010 del 15 dicembre 2020;

Accettazione materiali.

Il direttore dei lavori provvede all'accettazione materiali secondo quanto disposto dall'articolo 6 del decreto ministeriale.

*Si interpella* il Sindaco e la Giunta per conoscere esattamente quali sono gli incentivi statali che stanno ritardando alla ditta Lauria il reperimento dei materiali, esattamente:

- Per quali materiali la ditta Lauria sta riscontrando ritardi;
- Chi è il direttore dei lavori e quali materiali ha approvato;
- Qual è il costo totale dei materiali previsti nell'opera aggiudicata dalla ditta Lauria, con il 28,76 per cento di ribasso;
- In quale data la ditta Lauria ha comunicato al comune di Rosignano la difficoltà nel reperire con conseguente stop dei lavori;
- Se e a chi ha ditta Lauria ha subappaltato i lavori che si aggiudicava con il 28,76 di ribasso;
- Per quale parte dei lavori ha subappaltato e a quali costi;
- Entro quale data la ditta Lauria deve concludere i lavori;
- Se la ditta Lauria concluderà i lavori nei tempi concordati;
- Cosa intendano fare il Sindaco e la Giunta per fare ripartire i lavori e concludere nei tempi concordati.

Grazie, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Assessore Bracci.

**ASSESSORE BRACCI:** Sì. Scusate, devo leggere perché c'è una serie di risposte che sarebbe difficile dare a memoria.

Partendo dall'inizio.

*"Quali sono stati gli incentivi statali che hanno ritardato la ditta Lauria nel reperimento materiali?"*

È il Superbonus, cosiddetto 110 per cento, che se ha rappresentato una grande possibilità per riqualificare gli immobili privati, però altresì ha determinato il rincaro dei materiali da costruzione per la mancata disponibilità dei principali materiali in conseguenza della impennata della domanda rispetto all'andamento dell'offerta, quindi sono le misure legate all'incentivo del bonus cosiddetto 110 per cento.

*“Per quali materiali la ditta Lauria sta riscontrando ritardi?”*

I materiali per i quali sono state trovate difficoltà di reperimento sono i blocchi di tamponamento perimetrali, dal progetto esecutivo e norma, previste altre alte prestazioni dal punto di vista termoisolante e contemporaneo rispetto delle N.T.C. 2018 dal punto di vista sismico, quindi sono i blocchi.

*“Chi è il direttore dei lavori e quale materiale ha approvato?”*

Il direttore dei lavori è l'ingegnere Barbara Erminia Sarti, istruttore tecnico dell'U.O. Edilizia pubblica e riqualificazione urbana del comune (quindi dipendente comunale), come previsto dal DM 49/208 ha emesso l'approvazione materiale siano utilizzati per le fasi eseguite, ad esempio cemento, acciaio, impermeabilizzazione solaio intermedio e solaio di copertura, oltre alla verifica dei materiali da mettere in opera nelle prossime fasi esecutive sinora proposte dalla ditta in relazione a quanto richiesto nel progetto esecutivo.

Continuo dicendo che l'importo lavoro netto di contratto è pari a 669.287,97 euro di cui 7.318,11 per oneri della sicurezza, 174.084,80 per costo separato della manodopera. La cifra rimanente, pari a 487.885,06 euro è destinata all'acquisto materiali e nolo mezzi.

*“In quale data la ditta Lauria ha comunicato al comune di Rosignano la difficoltà nel reperire materiali?”*

Qui si dice che al momento non sono stati disposti sospensioni delle lavorazioni, ma si sono verificati rallentamenti e ritardi conseguenti al difficile reperimento dei materiali. La volontà della mancata sospensione è derivata dal fatto di avere maggiore flessibilità di esecuzione in caso di arrivo di un determinato materiale.

Poi è stata fatta una richiesta relativa ai subappalti e la risposta dice che al momento non sono stati richiesti subappalti, quindi non ci sono imprese subappaltatrici. Subappalto che per altro in sede di gara, come prevede il Codice Contratti, in sede di gara era stata dichiarata la possibilità di richiesta.

Poi si chiede una data di conclusione dei lavori.

L'appalto, quindi il contratto prevede la fine dei lavori per il giorno 3 gennaio 2022.

*“Se la ditta Lauria concluderà i lavori nei tempi concordati?”*

Al momento attuale si prevede uno slittamento di circa 45 giorni. I lavori dovranno subire, altresì, una interruzione a causa delle esigenze delle società sportive che hanno in gestione l'impianto le quali hanno formulato richiesta all'amministrazione di posticipo della fase lavorativa di riqualificazione della pavimentazione della pista di atletica alla fine del Campionato di Basket. Questo deriva anche da una valutazione che fu fatta in una... in due almeno, comunque nella riunione conclusiva, presenti io e l'Assessore Franceschini con tutte le società interessate, e quindi fu concordata questa cosa qui. Grazie.



**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore.

**INTERVENTO:** Grazie, Assessore, di queste risposte. La ringrazio.

**PRESIDENTE:** Consigliera Di Dio. Della Bracci, sulla frana.

*h) Interpellanza presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra “Frane sull’Aurelia”.*

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

Io puntello sempre fino a che la frana poi viene giù, nel senso che era già stata presentata all’Assessore un’interpellanza nel Consiglio del 30 aprile 2021, poi discussa a giugno dove chiedevo di chiarire le motivazioni per le quali a seguito di una frana, che si era verificata sulla Via Aurelia, in località Buca dei Corvi, all’epoca si trovavano due impianti di semafori temporanei che regolavano la circolazione alternata per cui il restringimento della carreggiata e limitazione della circolazione in previsione dell’estate che stava sopraggiungendo. L’estate è intervenuta, è passata e in quell’occasione l’Assessore ci aveva chiarito che effettivamente c’era questa situazione di disagio, che la circolazione era quindi stata limitata conseguentemente alla frana, un intervento che si prevedeva di poter risolvere in maniera veloce e in tempi brevi, in realtà poi c’erano stati dei sopralluoghi e si era verificato che in quella situazione vi erano delle difficoltà. Soprattutto vi era un terreno dove si trovava un manufatto, ma il terreno era privato, per cui vi era stata una ordinanza urgente, contingibile della messa in sicurezza dell’area emessa proprio in quei giorni, quindi a giugno da parte del Sindaco con l’intimazione ovviamente di dover ripristinare la situazione a carico di questi soggetti privati. Siccome mi si diceva che era una situazione che si doveva risolvere perché l’ordinanza, i termini assegnati erano scaduti da poco, se questo non fosse avvenuto sarebbe stato quindi l’intervento a carico del comune, o meglio, effettuato dal comune con i costi poi rimessi a carico del soggetto privato. Siccome questa frana, in pratica, sussiste ancora, quindi abbiamo passato l’estate e si trova ancora la situazione immutata, chiedevo all’Assessore quando si darà attuazione a questa ordinanza contingibile oppure quali sono i motivi per cui ad oggi non è stato poi, di fatto, possibile mettere in sicurezza l’area.

**ASSESSORE:** Qui, effettivamente, rispetto alle previsioni iniziali, poi, una dilatazione dei tempi evidentemente, oggettivamente c’è stata. Ora, ci sono lì due franette, su una siamo riusciti poi a togliere il semaforo e quindi lì ora grossi problemi a livello di circolazione non ci sono, ed è anche quella la situazione rispetto alla quale il privato, proprietario della scarpata sovrastante, del terreno sovrastante, si è dimostrato più disponibile a una sorta di collaborazione nei confronti del comune, tant’è che poi ha delegato il comune all’intervento che gli uffici mi dicono verrà fatto a breve.

Nell’altro caso, il proprietario, pur dimostrando parole, diciamo così, di disponibilità ad intervenire, poi di fatto e nei fatti questa disponibilità non si è concretizzata. Il comune ha adottato una linea morbida, diciamo così, e quindi i tempi si sono allungati. Ora, da una verifica fatta con l’ufficio, mi dicono che dovremmo – io utilizzo questo tipo di verbo – dovremmo essere arrivati a una conclusione perché delle due l’una, o si va avanti oppure a questo punto scatta il procedimento che il comune finora non ha adottato, per esempio il famoso art. 650 del C.P.P. per mancata ottemperanza al provvedimento amministrativo, però mi dicono che dovremmo essere arrivati anche qui ad una conclusione, almeno per quanto riguarda il percorso giuridico e amministrativo. Il soggetto interessato, il proprietario è un Avvocato che mi dicono piuttosto combattivo,

l'ha tirata per le lunghe, però ora dovremmo essere arrivati. Ieri è stato fatto un sopralluogo e c'è, mi dicono, una disponibilità a fare un primo intervento nei prossimi dieci – quindici giorni. Sarebbe già stata individuata anche la ditta per rimuovere quella parte in oggetto che è sovrastante la scarpata in modo di eliminare almeno, in attesa di un intervento conclusivo da parte del privato, di eliminare il pericolo contingente e quindi riuscire, come nell'altro caso, nell'altra frana, a rimuovere il semaforo. Questa è la situazione.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Non è una bella situazione perché le risposte che mi dà, Assessore, mi fanno un po'... cioè la risposta è quella, però come si fa a essere soddisfatti quando lei mi dice che dall'anno scorso, praticamente, perché poi c'erano state delle frane precedenti, questa si è verificata... Cioè siamo ancora qua a discutere se agire per il 650 del Codice Penale o meno, perché il proprietario è un Avvocato combattivo. Ma i danni che si provavano a tutto il nostro territorio? Quella è la strada che congiunge la zona delle Forbici, la zona del Quercetano, l'ingresso poi a Castiglioncello, cioè così si presenta? Cioè quali sono i danni effettivamente che non vengono presi in considerazione e che non sono quantificati ma che di fatto sussistono? Io questa posizione morbida in queste situazioni, che invece secondo me avrebbero bisogno non del pugno duro, ma quantomeno del rispetto della comunità tutta, perché se è un privato che realizza queste situazioni, un privato che va a danneggiare una molteplicità di cittadini, l'amministrazione se deve far carico ma con decisione, con fermezza. Anche il messaggio che si dà, quando succede qualcosa poi se deve intervenire l'amministrazione... "Sì, lascia perdere tanto faccio quello che voglio, poi si vedrà, poi si sistemerà", non è che è proprio... Cioè non mi pare che anche qui l'amministrazione poi dia mostra di sé di una amministrazione precisa, puntuale e che tiene al territorio e al bene della collettività. Comunque, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio.

A questo punto, se vuole rimanere, le faccio rispondere anche dall'Assessore Prinetti.

*f) "Verifica attività di inclusione progetto Siproimi".*

**CONSIGLIERA DI DIO:** L'altra interpellanza è di tutto altro genere, di tutto altro tenore poiché il comune di Rosignano Marittimo risulta essere il capofila per la Val di Cecina, Val di Fine rispetto alla prosecuzione del servizio di accoglienza, integrazione, e tutela rivolta ai titolari di protezione internazionale nell'ambito del Progetto territoriale aderente al Siproimi.

Si tratta di un progetto rifinanziato per il biennio 2021/2022 per 763.500 euro con la possibilità di un'opzione di proroga tecnica per 6 mesi, quindi compresa l'opzione si arriva a un valore complessivo di 954.375 euro, quindi circa un milione di euro.

L'associazione ARCI – Comitato Regionale Toscano – APS Onlus è stata aggiudicatario della gestione di questo progetto secondo un atto di aggiudicazione che è costituito dalla determinazione 1132 del 29 dicembre 2020 del Comune di Rosignano Marittimo, e l'aggiudicatario ARCI – Comitato Regionale Toscano – APS Onlus ha dichiarato di non voler ricorrere al subappalto. Quindi è l'ARCI – Comitato Regionale Toscano che risponde della gestione di questo progetto.

Considerato, per dichiarazioni rilasciate poi dallo stesso Sindaco, che si è potuto appurare che siano 26 le persone titolari di protezione internazionale che ad oggi godono di questo progetto, ma riscontrando allo stesso tempo che su tali percorsi di accoglienza, inclusione, integrazione, la cittadinanza e, devo dire, il Consiglio Comunale,

io almeno non sono stata informata appunto della realizzazione di questo progetto e della sua attuazione ancora in essere, per cui queste premesse e queste considerazioni mi portano a chiedere all'Assessore quali siano concretamente i percorsi di inclusione, integrazione che sono stati messi in atto sul nostro territorio da ARCI – Comitato Regionale Toscano e quali soluzioni abitative siano state scelte per questi 26 soggetti interessati dal progetto.

Grazie.

**ASSESSORE PRINETTI:** Rispetto al Progetto Siproimi ne avevamo parlato durante una Commissione Sociale, quando abbiamo inquadrato tutte le attività sociali del comune di Rosignano e quindi avevamo dato anche una informativa rispetto a quello che è il progetto SAI, Siproimi (prima si chiamava Siproimi e oggi si chiama SAI).

Il progetto SAI è comunque finalizzato a promuovere la riconquista di autonomia dei beneficiari accolti intesa come una loro effettiva emancipazione nel ricevere assistenza rispetto anche a quanto previsto dal manuale operativo SAI 20/2018. A questo scopo esiste una equipe multidisciplinare del progetto che è composta da operatori esperti e competenti in collaborazione con i Servizi, e le reti del territorio intervengono con i beneficiari in accoglienza per l'acquisizione di strumenti che permettano loro di essere autonomi, una volta usciti dal progetto (che questo è poi lo scopo principale del Progetto SAI).

Con ciascun beneficiario viene condiviso un progetto personalizzato di inclusione sociale e nello specifico gli strumenti messi in campo riguardano:

- l'apprendimento della lingua italiana con i corsi al CPA, corsi organizzati *ad hoc* dalle associazioni del territorio, e attività laboratoriali per almeno 15 ore settimanali;
- la conoscenza ovviamente della lingua italiana è un presupposto fondamentale anche per l'integrazione e per trovare una occupazione di lavoro e inserirsi a pieno titolo nel contesto territoriale di riferimento;
- l'analisi delle competenze, orientamento alla formazione professionale, quindi con un riconoscimento anche dei titoli di studio conseguiti nel Paese di origine e il conseguimento di titoli di studio come Terza Media e corsi di formazione professionali, tirocini formativi e tirocini di inclusione sociale, per accrescere ovviamente le conoscenze e le competenze favorendo, di fatto, anche un inserimento nel mondo del lavoro;
- l'orientamento e l'accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro e all'inserimento lavorativo. L'equipe multidisciplinare si occupa anche di questo, cioè accompagna e guida il beneficiario nella ricerca del lavoro, consigliandolo e anche accompagnandolo, soprattutto anche in base al *curriculum* che il soggetto ha acquisito anche nel percorso di formazione, e un percorso anche attivo con le organizzazioni sindacali durante il quale vengono spiegati ai soggetti SAI anche quelli che sono i diritti del lavoratore, quali sono le tipologie di contratto di lavoro, i livelli salariali e anche il rischio del lavoro e anche corsi sulla sicurezza nei posti di lavoro;
- l'orientamento e l'accompagnamento alla ricerca di un alloggio, che poi si ricollega alla seconda parte dell'interpellanza, delle possibilità di accedere comunque ad affitti a prezzi calmierati e un percorso anche di collaborazione con le agenzie immobiliari e la Associazione degli inquilini che organizzano corsi di orientamento sulle varie tipologie di contratto di locazione e gli standard alloggiativi;
- Non per ultimo, e un aspetto molto importante sul quale ARCI ha focalizzato particolare impegno, è anche il percorso di educazione all'abitare, cioè della

tenuta dell'alloggio che viene preso in carico dal soggetto SAI, tutte le regole igienico sanitarie, i costi delle bollette, il consumo responsabile e la convivenza all'interno dell'alloggio e con il vicinato, le regole del condominio nel quale magari hanno trovato un alloggio.

Il Progetto organizza anche attività di sensibilizzazione e inserimento sociale anche con le realtà che sono presenti sul territorio, conoscere e integrarsi al territorio è una delle funzioni fondamentali come quella della ricerca del lavoro e anche una ricerca autonoma dell'alloggio.

Il totale dei posti del progetto sono 26, come ricordava nell'interpellanza la Consigliera Di Dio. Il comune di Rosignano è quasi da trent'anni il capofila per la Bassa Val di Cecina e la Val di Fine per il Progetto SAI e i 26 alloggi sono su tutti i territori di quelli che hanno sottoscritto l'accordo con il comune di Rosignano Marittimo.

Al momento abbiamo due appartamenti con tre persone ad appartamento a Rosignano Marittimo nel capoluogo per un totale di 6 posti, due appartamenti da 6 e 4 posti a Cecina per un totale di 10 posti e due appartamenti da 6 e 4 posti a Donoratico e Castagneto Carducci per un totale di 10 posti.

I beneficiari nel periodo estivo lavorano quasi tutti nel settore del turismo con contratti stagionali, prevalentemente nel settore della ristorazione e del turismo.

Nello specifico, quelli che vivono sul territorio di Rosignano Marittimo, che ricordo essere 6, hanno lavorato tutti con contratto, 2 in una cooperativa del territorio, 1 in una lavanderia industriale a Rosignano Solway, con probabile contratto di apprendistato in fase di valutazione a seguito comunque del periodo di prova che è tuttora in corso, 1 a Donoratico in una azienda di pulizia industriale presso un campeggio che ha conseguito anche la patente di tipo C per il camion per il sostegno anche al Progetto stesso, con il corso di formazione previsto, 2 a Livorno, nella città di Livorno, 1 ai Mercati Centrali e 1 in un ristorante come aiuto cuoco con possibilità di prosecuzione oltre il contratto stagionale.

Per quanto riguarda gli inserimenti abitativi, a seguito dell'uscita del Progetto, i percorsi in integrazione per (inc.) di protezione durano sei mesi prorogabili fino a un massimo di un anno e per richiedenti fino alla notifica dell'esito della Commissione territoriale che al momento dell'uscita si può usufruire di un contributo alloggio per agevolare l'inserimento abitativo nel caso in cui il beneficiario trovi un contratto a proprio nome.

Nell'ultimo periodo i beneficiari ospiti presso gli alloggi di Rosignano hanno trovato comunque un alloggio in maniera autonoma o comunque supportati dall'equipe multidisciplinare nei comuni più dell'interno, nei comuni di Montescudaio, Casale, Guardistallo e Bibbona e due soggetti anche in città come Livorno e Pisa, dove ovviamente c'è una possibilità lavorativa un pochino più appetibile anche sul mercato del lavoro e anche la possibilità di condividere alloggi con altre persone.

Comunque l'uscita viene sempre programmata per tempo e l'equipe, con gli educatori, lavora dall'ingresso nel progetto per cercare di orientare e educare all'abitare, come dicevo prima, perché la durata è relativamente breve dell'accoglienza e quindi è un aspetto sul quale l'equipe multidisciplinare lavora.

Devo dire che mi fa piacere parlare anche di questo argomento grazie all'interpellanza della Consigliera Di Dio. Come dicevo prima, in Commissione era già stato trattato però parlarne in Consiglio Comunale permette anche di informare tutto il Consiglio di quella che è una attività di cui il comune si occupa da più di trent'anni e per il quale negli anni ha ricevuto anche parecchi riconoscimenti da parte del Ministero. Non più tardi di due mesi e mezzo fa è stato fatto il controllo dettagliato su tutte le spese e le rendicontazioni da parte del Ministero e anche su tutta l'attività svolta da parte di ARCI Regionale. A questo monitoraggio ero presente anch'io e devo dire che il Ministero ha fatto una accurata analisi di tutte le attività svolte da parte del comune di Rosignano come

capofila del progetto SAI.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore.

**CONSIGLIERA DI DIO:** È vero che fa piacere e quindi è bene parlare di questi argomenti nell'ambito del Consiglio Comunale, però io dico... questo ha dato modo, quindi, all'Assessore di fare una panoramica su quelle che sono le attività dei prospetti Siproimi a livello diciamo generale, però, so non ho capito male, perché la mia domanda era specifica, quindi non è che dico che è ritondante, per l'amor del cielo, parliamone e diffondiamo queste notizie, ma sul territorio comunale ci sono due appartamenti con ciascuna di essi tre persone e io chiedevo: per i progetti di integrazione, poi di fatto, sul territorio comunale, che cosa è stato fatto? Queste persone, sei persone, uno lavora alla lavanderia, credo di aver capito anche quale, una lavora a Donoratico in un campeggio... Cioè poi sul nostro territorio quando li vediamo? Questi progetti di integrazione con i nostri concittadini ci sono? Non ci sono? Perché io non li vedo, cioè non ne ho riscontro di queste persone. Quindi siccome il progetto di integrazione significa che me lo posso trovare ai giardini pubblici, in un bar a prendere un caffè, a fare una integrazione di qualsiasi tipo, queste persone io non le vedo. Quindi, la scuola, ad esempio, per poter apprendere sempre meglio l'italiano, per saper leggere, scrivere eccetera, dove la fanno?

**ASSESSORE PRINETTI:** Al CPA, alle scuole serali del CPA.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Queste persone?

**ASSESSORE PRINETTI:** Sì.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Queste sei persone?

**ASSESSORE PRINETTI:** Sì.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Però sono sei persone su un totale di ventisei.

**ASSESSORE PRINETTI:** Gli altri le fanno comunque negli altri comuni. L'attenzione era focalizzata sul territorio di Rosignano, quindi queste sei persone che vivono sul territorio di Rosignano frequentano il CPA di Rosignano.

**CONSIGLIERA DI DIO:** E poi vanno a lavoro e basta.

**ASSESSORE PRINETTI:** E poi vanno a lavoro. Diciamo che la gara, come ha ricordato giustamente lei, è stata in periodo Covid, ci auguriamo che si possano vedere di più come ci possiamo vedere un pochino di più tutti noi.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Va bene, d'accordo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Adesso c'è sempre l'Assessore Prinetti per l'interpellanza della Lega "Social Agorà, in piazza della Repubblica a Rosignano Solvay" e poi abbiamo il Question Time di Settimo e abbiamo finito.

d) *Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Lega – Salvini Premier: "Social*

*Agorà in piazza della Repubblica a Rosignano Solvay”.*

**INTERVENTO:** Grazie, signor Presidente. Sarò veloce.

*Premesso che*, con determinazione 1062 del 22 dicembre 2017 il Comune di Rosignano ha affidato i lavori dell’immobile in piazza Repubblica denominato Social Agorà, si tratta di lavori nel quadro economico di circa un 1. 700.000 nell’ambito di “Piu Ways – Innovazione X una Rosignano + Inclusiva”.

Il progetto è stato finanziato con 6.500.000 euro di cui i dati riportati nel sito istituzionale nel Comune di Rosignano; 4.000.000 di risorse assegnate alla Regione Toscana nell’ambito dei Progetti Innovazione Urbana.

Si tratta dello stesso progetto “Piu Ways” con cui è stata finanziata anche la realizzazione di una Music Box, circa 700.000 euro, poco distante la Piazza della Repubblica che doveva essere completata entro il 31 dicembre 2018, non è ancora oggi stata inaugurata;

*Considerato che* nei mesi scorsi il Comune di Rosignano ha indetto una gara ad evidenza pubblica per l’affidamento (inc.) 12 anni per la nuova struttura in piazza della Repubblica denominata “Social Agorà”, ai fini di una sua valorizzazione (come si legge nel bando di gara), la gara per la gestione è andata deserta, come da decreto 1559 del 29 giugno 2021.

Di conseguenza l’immobile rosso, denominato “Social Agorà”, è vuoto e inutilizzato.

*Ritenuto che*, come si legge nelle linee guida per la realizzazione della struttura allegata al bando di gara, è andata deserta.

La Social Agorà nasce con l’intento di riqualificare Piazza della Repubblica a Rosignano Solvay e creare uno spazio che possa fungere da centro delle frazioni facendo leva sulle dinamiche di coesione e inclusione sociale.

La piazza diventa il nuovo perno della vita urbana collegando gli spazi separati dalla ferrovia e il lato nord (inc.) frazione. La piazza diventa anche lo snodo principale di chi (inc. audio insufficiente).

Con l’obiettivo strategico perseguito dall’ente di qualificare e animare questa porzione di frazione di Rosignano, la struttura comprende una piazza aperta e pubblica progettata per ospitare manifestazioni culturali quali spettacoli e concerti di piccole dimensioni, una loggia pensata come luogo di aggregazione, incontro e promozione del territorio attraverso eventi quali esposizioni, mostre, mercatini e fiere con particolare riguardo a percorsi di valorizzazione dei prodotti locali, un fondo pensato come luogo da destinare ad attività economiche predisposto per la somministrazione e vendita di alimenti e bevande e che, sulla gestione Social Agorà, si è svolta in settembre 2020 una assemblea pubblica.

*Si interpella il Sindaco e la Giunta* per conoscere cosa intenda fare l’amministrazione comunale in tempi (inc.) per la gestione della struttura Social Agorà dopo la gara andata deserta; esattamente quali tipologia di esposizione (mostre, mercatini, fiere), l’amministrazione comunale intende organizzare nel Social Agorà per valorizzare come luogo di aggregazione, incontro e promozione del territorio; quali attività economiche sono con somministrazione e vendita di alimenti e bevande e destinato il fondo Social Agorà.

Poiché nelle linee guida legate al bando della gara andata deserta si fa riferimento a (inc.) a cui si riserva l’utilizzo della loggia della piazza per tre eventi anno; quando l’amministrazione comunale intende inaugurare il Music Box e quando intende inaugurare il Social Agorà; se si ritiene che piazza della Repubblica a Rosignano con la

costruzione della struttura Social Agorà sia diventata il nuovo perno della vita urbana e che lo snodo principale (inc.) e per la nuova società anche per uno spazio che funge da centro delle frazioni; quanti sono costati in totale i lavori del Social Agorà.  
Grazie, Assessore.

**CONSIGLIERA PRINETTI:** Vado per ordine.

*“Intanto cosa intende fare l’amministrazione comunale”.*

L’amministrazione comunale intende riaggiornare le linee progettuali e bandire una nuova gara in tempi brevi.

*“Esattamente quali tipologie e disposizione, mostre, mercatini, fiere, l’amministrazione comunale intende organizzare”.*

Intanto l’organizzazione di mostre, mercatini, fiere venivano evidenziate nelle indicazioni per la valorizzazione e sono ad ampia possibilità del soggetto che avrà la gestione della struttura, ovviamente riferendosi poi a tutte quelle che sono le possibilità indicate nel regolamento dei mercatini vigente dell’amministrazione comunale.

*“Quali attività economiche con somministrazione e vendita di alimenti è destinato il fondo Social Agorà”.*

Ovviamente dipende poi dal soggetto gestore quale tipo di attività vuole andare a far nascere all’interno della struttura. C’è una ampia possibilità per il gestore, visto che comunque le linee guida sono abbastanza ampie proprio per volontà dell’amministrazione comunale, in modo tale che si dia la possibilità al soggetto gestore anche di organizzare al meglio la propria impresa e utilizzare gli spazi nella maniera più opportuna.

*“Riguardo alla Music Box”* i lavori si concluderanno entro fine anno. Insieme al soggetto che aveva già partecipato alla gara è stato trovato l’accordo anche per allestire la Music Box quindi in tempi ragionevoli e quindi si parlerà per i primi mesi del prossimo anno.

Ovviamente per la Social Agorà - appena bandita la gara - ci auguriamo che questa volta non vada deserta perché comunque le possibilità e l’appetibilità anche della struttura consentiranno sicuramente ad altri soggetti, a un soggetto di vincere la gara. Siamo sempre convinti che Piazza della Repubblica e Social Agorà siano il centro della frazione di Rosignano Solvay o comunque uno dei centri sui quali sviluppare la socialità nella frazione di Rosignano Solvay.

I lavori, il costo totale dei lavori di Social Agorà sono di 1.286.530,12 centesimi.

**PRESIDENTE:** Bene.

**INTERVENTO:** Grazie, Assessore. La ringrazio.

**PRESIDENTE:** Passiamo al Question Time. Venga, Consigliere.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

Sarò lentissimo, visto che è l’ultimo atto. In realtà sarò velocissimo. Si tratta del Question Time del Cittadino.

Abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale una mozione che abbiamo presentato come 5 Stelle, ma l’avevamo già approvata anche nella precedente consiliatura, l’abbiamo discussa e approvata entro il 2019.

L’impegno era quello di portarla nella Commissione afferente dopo una verifica sulla

possibilità di istituire il *Question Time del Cittadino* nelle forme e nelle modalità che saranno possibili, per cui chiedo all'Assessore se nel frattempo sono state effettuate le verifiche al fine di istituire il *Question Time* e ovviamente l'impegno a convocare la Commissione afferente nel rispetto dell'impegno assunto con l'approvazione della mozione.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore Franceschini.

**ASSESSORE FRANCESCHINI:** Grazie, Presidente.

Allora, a suo tempo confermo al Consigliere Settino che fu valutata la possibilità di avviare e di integrare il regolamento col *Question Time del Cittadino*. Sono stati anche realizzati degli studi comparati prendendo in esame diversi esempi, poi la Commissione non è stata convocata però le confermo quanto già anticipato per le vie informali che il *Question Time del Cittadino* sarà uno degli oggetti anche del percorso di formazione con ANCI e sarà poi portato poi, insieme a tutto il percorso complessivo di riforma del regolamento di partecipazione nella parte che ci rimane, a partire dalla Prima Commissione appena abbiamo finito il percorso di formazione.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Va bene, grazie, Assessore. Speriamo che tutto ciò si verifichi nei tempi e nei modi che lei si auspica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino.  
Chiudiamo la seduta del Consiglio Comunale.